

Relazione di attuazione annuale 2018 POR FESR PIEMONTE 2014/2020

Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione"

CCI 2014IT16RFOP014

(art. 50, par. 2, Regolamento UE n. 1303/2013)

Le informazioni e i dati contenuti nella presente Relazione sono forniti in conformità a quanto previsto dall'Allegato V del Reg. esecuzione UE n. 2015/207 come modificato dal Reg. esecuzione UE n. 2018/277 e dal Reg. esecuzione UE n.2019/256. Limitati accorgimenti grafici sono stati introdotti al fine di garantire una miglior fruibilità del testo da parte del Comitato di Sorveglianza.









INDICE

| PΑ | RTE A | - DATI RICHIESTI OGNI ANNO («Relazioni Schematiche») | 4 |
|------|---------|---|--------------|
| 1. | IND | IVIDUAZIONE DELLA RELAZIONE DI ATTUAZIONE ANNUALE | 4 |
| 2. | PAN | IORAMICA DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO | 4 |
| 3. | ATTU | UAZIONE DELL'ASSE PRIORITARIO | 5 |
| | 3.1. | Panoramica dell'attuazione | 5 |
| | 3.2 | Indicatori comuni e specifici per programma (art. 50, par. 2, del Reg. (UE) n.1303/2013) | 8 |
| | 3.3. | Target intermedi e finali definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione | 18 |
| | 3.4. | Dati finanziari (art. 50, par. 2, del Reg. (UE) n.1303/2013) | 20 |
| 4. | SINT | TESI DELLE VALUTAZIONI | 24 |
| 5. | INFO | ORMAZIONI SULL'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE GIOVANILE, SE PERTIN 27 | ENTE |
| 6. | ASP | ETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE | 27 |
| 7. | SINT | TESI PUBBLICA | 28 |
| Si v | reda A | Allegato 1 "Sintesi pubblica" | 28 |
| 8. | RELA | AZIONE SULL'ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI | 28 |
| Si v | reda A | Allegato 2 "Relazione sull'attuazione degli strumenti finanziari" | 29 |
| 9. | | ZIONALE PER LA RELAZIONE DA PRESENTARE NEL 2016, NON APPLICABILE AD ALTRE RELAZIEMATICHE: AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE ALLE CONDIZIONALITÀ EX ANTE | |
| No | n pert | inente | 29 |
| 10. | | OGRESSI COMPIUTI NELLA PREPARAZIONE E NELL'ATTUAZIONE DI GRANDI PROGETTI E DI PIANI D'AZ | |
| | 10.1. | Grandi progetti | 30 |
| | 10.2. | Piani d'azione comuni | 31 |
| PΑ | RTE B - | - RENDICONTAZIONE DA PRESENTARE NEGLI ANNI 2017 E 2019 E RELAZIONE DI ATTUAZIONE FINALE | 32 |
| 11. | VALU | TAZIONE DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO | 32 |
| | 11.1 lr | nformazioni nella parte A e conseguimento degli obiettivi del programma | 32 |
| | 11.2. | Azioni specifiche adottate per promuovere la parità fra uomini e donne e prevenir discriminazione, in particolare l'accessibilità per le persone con disabilità, e i dispositivi attuat garantire l'integrazione della prospettiva di genere nei programmi operativi e nelle operazioni . | ti per 39 |
| | 11.3. | Sviluppo sostenibile | 40 |
| | 11.4. | Rendicontazione sul sostegno utilizzato per gli obiettivi connessi ai cambiamenti climatici | 40 |
| | 11.5 | Ruolo dei partner nell'attuazione del programma | 41 |



| 12. | | RMAZIONI OBBLIGATORIE E VALUTAZIONE IN CONFORMITA ALL'ARTICOLO 111, PARAGRAFO 4, PRIMO MMA, LETTERE A) e B), DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/201341 |
|------|--------|--|
| 1 | 2.1 | Progressi nell'attuazione del piano di valutazione e seguito dato alle risultanze delle valutazioni 41 |
| 1 | 2.2 | Risultati delle misure di informazione e pubblicità dei fondi attuate nel quadro della strategia di comunicazione |
| 13. | AZIO | NI ATTUATE PER OTTEMPERARE A CONDIZIONALITÀ EX ANTE48 |
| 14. | | RMAZIONI SUPPLEMENTARI CHE POSSONO ESSERE AGGIUNTE, A SECONDA DEL CONTENUTO E DEGLI TTIVI DEL PROGRAMMA OPERATIVO48 |
| 1 | 4.1 | Progressi compiuti nell'attuazione dell'approccio integrato allo sviluppo territoriale, compresi lo sviluppo delle regioni che affrontano sfide demografiche e svantaggi naturali o permanenti, gli investimenti territoriali integrati, lo sviluppo urbano sostenibile e lo sviluppo locale di tipo partecipativo nell'ambito del programma operativo |
| 1 | 4.2 | Progressi compiuti nell'attuazione di azioni intese a rafforzare la capacità delle autorità degli Stati membri e dei beneficiari di amministrare e utilizzare i Fondi |
| 1 | 4.3 | Progressi compiuti nell'attuazione di eventuali misure interregionali e transnazionali |
| 1 | 4.4 | Se del caso, il contributo alle strategie macroregionali e relative ai bacini marittimi |
| 1 | 4.5 | Progressi compiuti nell'attuazione delle misure in materia di innovazione sociale, se del caso 50 |
| 1 | 4.6 | Progressi compiuti nell'esecuzione di misure intese a rispondere ai bisogni specifici delle aree geografiche particolarmente colpite dalla povertà o dei gruppi di destinatari a più alto rischio di povertà, discriminazione o esclusione sociale, con particolare riguardo per le comunità emarginate e le persone con disabilità, i disoccupati di lungo periodo e i giovani non occupati, comprese, se del caso, le risorse finanziarie utilizzate |
| PAR | | - RENDICONTAZIONE DA PRESENTARE NEL 2019 E RELAZIONE DI ATTUAZIONE FINALE (articolo 50, grafo 5, del regolamento (UE) n. 1303/2013)51 |
| 15. | INFO | RMAZIONI FINANZIARIE A LIVELLO DI ASSE PRIORITARIO E DI PROGRAMMA51 |
| 16. | | SCITA INTELLIGENTE, SOSTENIBILE E INCLUSIVA (possibilità di includere dati opzionali nella relazione stato di attuazione)51 |
| 17. | | TTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE — QUADRO DI RIFERIMENTO (EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE53 |
| 18. | INIZI | ATIVA A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE GIOVANILE54 |
| Alle | gato ' | 1 - SINTESI PUBBLICA |
| Alle | aato : | 2 - RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI |



PARTE A - DATI RICHIESTI OGNI ANNO («Relazioni Schematiche»)

(Art. 50, par. 2, del Reg. (UE) n. 1303/2013)

1. INDIVIDUAZIONE DELLA RELAZIONE DI ATTUAZIONE ANNUALE

| ССІ | 2014IT16RFOP014 |
|---|-----------------------------|
| Titolo | POR FESR Piemonte 2014-2020 |
| Versione | 3.0 |
| Anno di rendicontazione | 2018 |
| Data di approvazione del rapporto annuale da parte del comitato di sorveglianza | |

2. PANORAMICA DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO

(art. 50, par. 2, e art. 111, par. 3, lett. a), del Reg. (UE) n. 1303/2013)

Informazioni chiave sull'attuazione del programma operativo per l'anno considerato, incluse informazioni sugli strumenti finanziari, con riferimento ai dati finanziari e a quelli relativi agli indicatori.

Nel corso dell'anno l'AdG ha implementato una serie di **iniziative finalizzate ad accelerare il processo di attuazione** del POR e a porre in essere azioni correttive volte a risolvere talune criticità. In particolare:

- i. in merito al Grande progetto BUL, sono stati promossi una serie di incontri con lo Stato centrale ed il soggetto attuatore Infratel che hanno consentito di individuare soluzioni efficaci sul percorso di attuazione del progetto. L'AdG inoltre ha contribuito alla predisposizione di apposite linee guida, approvate a livello nazionale, che hanno chiarito alcuni aspetti tecnici in materia di rendicontazione, monitoraggio e verifiche di gestione;
- ii. sono state implementate delle azioni volte a superare le criticità legate al "Codice appalti", giacché l'AdG ha previsto, attraverso l'assegnazione di maggiore personale e percorsi formativi ad hoc, il rafforzamento della struttura amministrativa deputata alle verifiche degli affidamenti effettuati dai beneficiari per l'aggiudicazione dei contratti pubblici;
- iii. sono state create le condizioni per definire gli affidamenti a favore di Finpiemonte (che opera sul PO in qualità di organismo intermedio e gestore di strumenti finanziari) in seguito all'approvazione della "Metodologia per la valutazione della congruità dell'offerta economica relativa agli affidamenti a Finpiemonte spa" che ha al contempo permesso alla Regione di adeguarsi alle disposizioni normative di cui all'art. 192 del D.Lgs 50/2016 in materia di affidamenti in house providing;
- iv. in accordo con la Ragioneria centrale, sono state create le condizioni per una fast track dei flussi finanziari riguardanti il POR FESR.

In funzione del conseguimento dei target del Performance Framework (PF) è stato previsto quanto segue:

- per taluni bandi sono state modificate le tempistiche di rendicontazione delle spese da parte dei beneficiari rendendole maggiormente coerenti con le scadenze del PF e sono state elaborate apposite linee guida circa le modalità di rendicontazione;
- sono state introdotte delle modifiche tecniche in merito al funzionamento di taluni strumenti finanziari al fine di renderli più attrattivi (prevedendo ad esempio la combinazione tra più forme di sostegno);
- sono stati effettuati incontri operativi con gli stakeholders delle misure POR FESR "più complesse" dal punto di vista attuativo (ad esempio sono state affrontate delle riunioni con le figure apicali delle Amministrazioni delle Autorità Urbane).

Nel 2018 il POR FESR, inoltre, in conseguenza dell'evoluzione del contesto socioeconomico regionale è stato oggetto di limitate modifiche.

Dati finanziari. In base ai dati trasferiti al Sistema Nazionale di Monitoraggio (data validazione 19/4/2019) alla fine del 2018 nell'ambito del POR FESR sono state selezionate **890 operazioni**, per un **costo totale pari a circa 834Meuro**, a fronte del quale la **spesa pubblica prevista ammonta a 521Meuro**. La **spesa certificata alla Commissione Europea è di circa 204Meuro**, di cui il 91% è riconducibile agli obiettivi tematici 1 (Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione), 3 (Competitività delle PMI) e 4 (Transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio).

POR Piemonte FESR 2014/2020

Informazioni sugli **strumenti finanziari** (SF). Sono stati attivati 7 SF per una dotazione complessiva pari a 201,8Meuro, di cui 157,3Meuro sono stati versati all'organismo di attuazione. Tali SF presentano le seguenti caratteristiche: (i) in un caso prevedono la combinazione tra prestiti e abbuoni di interessi a norma dell'art. 37, p. 7, del Reg. UE 1303/2013; (ii) in 4 casi prevedono l'associazione del prestito con una sovvenzione; (iii) uno SF fornisce garanzie su portafogli di finanziamenti; (iv) uno SF prevede l'erogazione di prestiti senza combinazione o associazione con altre forme di sostegno. Complessivamente il numero di destinatari sostenuti è pari a 438, a fronte dei quali l'importo dei prestiti versati o delle garanzie fornite ammonta a circa 86,5Meuro, di cui 43,2Meuro di quota UE. L'importo di altri contributi, al di fuori del POR FESR, mobilitati a livello di destinatari finali è di circa 41Meuro. L'importo rimborsato dai destinatari finali agli strumenti in esame è di circa 14Meuro e l'importo dei prestiti in stato di inadempimento ammonta a poco più di 497 mila euro. L'importo degli interessi e delle altre plusvalenze generato dalle risorse erogate agli SF ammonta a circa 79 mila euro, che sono destinati alle finalità assunte dagli SF.

Informazioni sugli **indicator**i. I risultati degli indicatori inclusi nella riserva di efficacia sono basati sui dati inviati al Sistema Nazionale di Monitoraggio (data validazione 19/4/2019). I valori degli indicatori tengono conto delle regole di valorizzazione introdotte dal Regolamento di esecuzione n. 276/2018 (che modifica il Regolamento di esecuzione n. 215/2014) e dalla nota interpretativa del Regolamento 276/2018 della Commissione Europea [ARES (2019) 582706 del 01/02/2019]. Come è possibile constatare dalla successiva tabella 5 nell'ambito dell'Asse I il CO26 – N. imprese che cooperano con istituti di ricerca consegue un valore pari a 178, a fronte di un target di 15 e l'indicatore finanziario supera la soglia minima dell'85%. Nell'ambito dell'Asse II l'indicatore procedurale N. operazioni avviate consegue il 100% del valore target mentre l'indicatore finanziario raggiunge circa il 141%. Per quanto riguarda l'Asse III, l'indicatore procedurale N. operazioni avviate consegue il 100% del valore obiettivo. L'avvio di tale operazione ha consentito a 206 imprese di ricevere un sostegno (target previsto pari a 150). Inoltre l'indicatore N. imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni ottiene un valore pari a 97 rispetto ad un target di 80 e l'indicatore finanziario supera di 6 punti il target minimo previsto. Nell'Asse IV sono 158 le imprese che hanno ricevuto un sostegno (target pari a 80) e la spesa certificata ammonta a 74,8Meuro a fronte di un obiettivo intermedio pari a 57,3Meuro. L'Asse V non consegue i target previsti, mentre l'Asse VI ha dato avvio a 5 operazioni (target pari a 4) e certificato spesa pari all'87% del valore target.

3. ATTUAZIONE DELL'ASSE PRIORITARIO

(art. 50, par. 2, del Reg. (UE) n.1303/2013)

3.1. PANORAMICA DELL'ATTUAZIONE

| ID | Asse prioritario | Informazioni chiave sull'attuazione dell'asse prioritario con riferimento a sviluppi chiave, a problemi significativi e alle azioni adottate per affrontarli |
|----|--|--|
| 1 | Ricerca, Sviluppo Tecnologico e Innovazione | L'Asse I è finalizzato al sostegno del sistema della ricerca, allo sviluppo tecnologico e all'innovazione secondo una logica coerente con il framework della \$3 e del Piano delle Infrastrutture di Ricerca. Le operazioni selezionate sono 601 (di cui uno \$F), a cui corrispondono costi complessivi per quasi 416Meuro di cui oltre 181Meuro di spesa pubblica e 47,3Meuro di spesa certificata. Tali realizzazioni hanno consentito l'ampio superamento del target definito per l'indicatore di output incluso nel performance framework e il conseguimento dell'86% del target finanziario (tab. 5). Con riferimento ad aspetti che hanno inciso sui risultati si rimanda ai successivi par. 6 e 17. Nel 2018, oltre al proseguimento degli interventi di cui si è già dato conto nelle precedenti RAA, si segnalano le seguenti iniziative: - l'Accordo per l'innovazione relativo al piano di impresa Magic srl, ad ulteriore attuazione della linea ministeriale della Misura IR2 (Azione I.1b.1.1); - il bando PRISME, per progetti di ricerca nell'ambito dei Poli di innovazione (Azione I.1b.1.2), la cui dotazione è suddivisa tra contributi a fondo perduto e \$F sotto forma di fondo rotativo di finanza agevolata; - i bandi Manunet 2018 e 2019 (Azione I.1b.1.2); - l'incremento (+0,65Meuro) della dotazione del bando per il sostegno ai cluster regionali realizzati dai Poli di innovazione in determinate aree tecnologiche e applicative (Azione I.1b.1.2); - la Piattaforma tecnologica Bioeconomia, in continuità con le previsioni di cui alla DGR 12-4057 del 17/10/2016 e l'adesione al Piano strategico nazionale della \$pace Economy (Azione I.1b.2.2). |
| II | Agenda digitale | L'Asse II ha una dotazione di 88,3Meuro, suddivisa tra Grande progetto Banda ultralarga (Azione II.2a.1.1) e Agenda Digitale (Azioni II.2c.2.1 e II.2c.2.2). Le operazioni selezionate sono 6, a cui corrisponde una spesa pubblica di oltre 60Meuro e 7Meuro di spesa certificata. Tali realizzazioni hanno consentito il superamento dei target definiti nel performance framework (tab. 5). Con riferimento ad aspetti che hanno inciso sui risultati si rimanda ai successivi par. 6 e 17. Nel 2018 è proseguito, non senza rallentamenti e criticità, l'avanzamento del GP BUL, la cui dotazione a valere sul POR FESR è pari a circa 44,3Meuro. La spesa rendicontata e validata |



| | | ammonta infine a circa 4Meuro, pari al 9% del costo a valere sul POR FESR. Con riferimento alla componente servizi dell'Agenda Digitale (Azione II.2c.2.1): è proseguita l'attuazione delle operazioni riferite a SPID, PagoPA ed FSE SoL discendenti dai Disciplinari approvati nelle precedenti annualità; è stata ridefinita, con DGR 20/12/2018 n. 23-8176, la misura "Progetto di supporto degli enti intermediati dalla Regione Piemonte aderenti PiemontePAY; sono state attivate le Misure relative alla dematerializzazione procedimenti territoriali (dotazione 0,7Meuro) e la realizzazione del Sistema integrato BIP 4 MAAS (0,95Meuro); Nell'ambito degli interventi a valere sull'Azione in esame occorre inoltre annoverare il progetto "Servizi per un'agricoltura digitale" (1,8Meuro) e l'APQ Val Maira e Grana in attuazione della SNAI (150.000 euro). |
|----|---|---|
| Ш | Competitività dei sistemi produttivi | Le operazioni selezionate sono 17 (di cui 5 SF), a cui corrispondono costi complessivi per quasi 120Meuro, di cui circa 117Meuro di spesa pubblica e 64,4Meuro di spesa certificata. Tali realizzazioni hanno consentito il superamento dei target relativi agli indicatori di output e procedurali del performance framework ed il conseguimento del 91% del target finanziario (tab. 5). Con riferimento ad aspetti che hanno inciso sui risultati si rimanda ai successivi par. 6 e 17. Tra le iniziative del 2018 si annovera la revisione del Fondo MPMI (Azione III.3c.1.1) con dotazione rimodulata in 40Meuro e modifiche della misura al fine di rendere lo strumento più attrattivo (introdotta combinazione tra prestiti e abbuono di interessi ed incrementata l'intensità del prestito agevolato). Sono stati inoltre attivati nuovi bandi per: 1 l'attrazione di investimenti (Azione III.3c.1.2) tramite l'attivazione uno SF (30Meuro) e un bando (3Meuro). A ciò si aggiunge, con ottica settoriale, il Piemonte film tv fund 2018 (1,5Meuro); 1 ii rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili (Azione III.3c.7.1) tramite uno SF (5Meuro); 1 l'internazionalizzazione delle imprese (Azione III.3b.4.1) tramite: voucher per fiere all'estero (9Meuro); uno SF "Empowerment internazionale" (7Meuro) e una linea a fondo perduto (2Meuro). 1 Il miglioramento dell'accesso al credito per le PMI (Azione III.3d.6.1) tramite il Fondo Tranched cover Piemonte (23Meuro). Si annovera infine il contributo dell'Asse all'APQ Val Maira e Grana in attuazione della SNAI (500.000 euro). |
| IV | Energia sostenibile e qualità della vita | Le operazioni selezionate sono 208 (di cui 1 SF), a cui corrispondono costi complessivi per 206Meuro, ci cui 131Meuro di spesa pubblica e quasi 75Meuro di spesa certificata. Tali realizzazioni hanno consentito l'ampio superamento dei target del performance framework (tab. 5). Con riferimento ad aspetti che hanno inciso sui risultati si rimanda ai successivi par. 6 e 17. Quanto agli interventi in ambito pubblico (Azione IV.4c.1.1, IV.4c.1.2 e IV.4c.1.3) nel corso del 2018: - è proseguita l'attuazione degli interventi per la riduzione dei consumi e la promozione dell'efficienza energetica già attivati nelle precedenti annualità (bandi per enti locali fino a 5000 abitanti e per enti locali con oltre 5000 abitanti; disciplinare per interventi sul patrimonio di proprietà della Regione Piemonte o in uso alla stessa); - sono stati adottati specifici disciplinari dedicati al patrimonio ospedaliero-sanitario regionale (16Meuro) e del settore dell'edilizia abitativa sociale gestita dalle ATC (10Meuro); - è stato approvato il bando per la riduzione dei consumi energetici e l'adozione di soluzioni tecnologiche innovative sulle reti di illuminazione pubblica dei Comuni piemontesi. Sul fronte della promozione degli interventi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive (Azione IV.4b.2.1) sono proseguiti gli interventi già attivati nelle precedenti annualità afferenti al bando che combina lo SF con i contributi a fondo perduto. Si annovera infine il contributo dell'Asse all'APQ Val Maira e Grana in attuazione della SNAI (2,6Meuro). |
| v | Tutela dell'ambiente e valorizzazione delle risorse culturali e ambientali | L'Asse V (OT6) promuove interventi per la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale (V.6c.7.1) e naturale (V.6c.6.1) in aree di attrazione di rilevanza strategica tali promuovere processi di sviluppo. Le operazioni selezionate sono 2, a cui corrisponde una spesa pubblica di circa 7,3Meuro. L'Asse V non ha conseguito i target del performance framework (tab. 5) a causa di un insieme di concause che vengono esplicitate nei successivi par. 6 e 17. Quanto all'Azione V.6c.7.1, nel 2018: - è proseguita l'attuazione degli interventi di valorizzazione dei poli culturali regionali, in particolare Castello di Casotto e Palazzo Callori di Vignale; - è stata attivato un bando rivolto agli enti locali e ai Consorzi pubblici per la valorizzazione dei siti inseriti nella lista del patrimonio mondiale UNESCO, con dotazione pari a 4,3Meuro. A valere sull'Azione V.6c.6.1, è stata programmata una Misura (DGR 20 - 7685 del 12/10/2018) per la valorizzazione delle risorse naturali di proprietà regionale, che opera in sinergia con gli interventi di valorizzazione del patrimonio culturale, individuando, al contempo, il Parco di Stupinigi, il Parco |



| | | La Mandria e il Parco della Villa San Remigio quali aree di attrazione naturale strategiche. Occorre infine annoverare il contributo dell'Asse all'APQ Val Maira e Grana in attuazione della SNAI (importo di 750.000 euro). |
|-----|--------------------------------|---|
| VI | Sviluppo urbano sostenibile | L'Asse VI promuove lo sviluppo urbano sostenibile nei comuni capoluogo (Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Verbania, Vercelli), ad eccezione di Torino, già beneficiaria degli interventi del PON Metro. La DGR 11-4864 del 10/4/2017 (come modificata la DGR 44-6236 del 22/12/2017) costituisce l'atto di avvio dell'implementazione dell'Asse VI e definisce la governance e i criteri generali per la distribuzione delle risorse ai 7 Comuni Capoluogo. Nel 2018, con DD 54 del 21/2/2018 è stato approvato il Disciplinare per la progettazione operativa e l'attuazione degli interventi. Nel corso del 2018 sono state approvate tutte le Strategie urbane e si è conclusa la procedura di designazione delle Autorità Urbane quali Organismi Intermedi per la fase di selezione delle operazioni. Le operazioni selezionate sono 12, di cui 8 connesse all'Azione VI.6c.7.1 per la valorizzazione del patrimonio, 3 all'Azione VI.4c.1.2 inerente alle reti intelligenti di illuminazione pubblica e 1 all'Azione VI.2c.2.1 afferente a soluzioni integrate per le smart cities, e-government e communities. A tali operazioni corrispondono costi complessivi, coincidenti con la spesa pubblica, per 10,5Meuro e 4,2Meuro di spesa certificata. Tali realizzazioni hanno consentito il conseguimento del target procedurale e di output del performance framework ed il raggiungimento dell'87% del target finanziario (tab. 5). Con riferimento ad aspetti che hanno inciso sui risultati si rimanda ai successivi par. 6 e 17. |
| VII | Assistenza Tecnica | L'Asse VII ha l'obiettivo di incrementare il livello di efficacia ed efficienza del POR FESR. Nel corso dell'annualità 2018 sono proseguite le attività: di assistenza tecnica all'AdG, ad opera del RTI già individuato nel 2016 in esito a procedura di gara; di consulenza specialistica a supporto dell'AdG, mediante l'affidamento di incarichi di collaborazione a professionalità altamente qualificate; di implementazione del sistema informativo, principalmente ad opera di CSI Piemonte, soggetto in house della Regione Piemonte; di valutazione, di cui viene dato conto nei paragrafi 4 e 12.1; di comunicazione, di cui viene dato conto nel successivo paragrafo 12.2. Le operazioni selezionate sono 44, corrispondenti a circa 13Meuro di spesa pubblica e 6,6M di spesa certificata. |



3.2 INDICATORI COMUNI E SPECIFICI PER PROGRAMMA (ART. 50, PAR. 2, DEL REG. (UE) N.1303/2013)

Dati per gli indicatori comuni e specifici per programma, per priorità d'investimento, trasmessi tramite le seguenti tabelle da 1 a 4.

Tabella 1

Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'Asse prioritario Assistenza tecnica (Categoria di regioni: più sviluppate)

| ID | Indicatore | Unità di misura | Valore di riferimento | Anno di riferimento | Valore obiettivo (2023) | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | Note |
|-------|--|--|-----------------------------|---------------------------|-------------------------------|-------|-------|-------|-------|-------|------|
| 5.1 | Imprese che hanno svolto attività di R&S utilizzando infrastrutture di ricerca e altri servizi alla R&S da soggetti pubblici o privati | % | 21,27 | 2013 | 24,46 | 28,15 | 27,36 | 26,88 | | | |
| 1.2 | Imprese che hanno svolto attività di R&S in collaborazione con soggetti esterni | % | 39,73 | 2011 | 45,00 | 35,19 | 34,02 | 33,28 | | | |
| 2.1 | Incidenza della spesa totale per R&S sul PIL | % | 1,87 | 2011 | 2,15 | 2,19 | 2,15 | 2,21 | | | |
| 2.2 | Incidenza della spesa pubblica per R&S sul PIL | % | 0,35 | 2011 | 0,45 | 0,35 | 0,35 | 0,38 | | | |
| 2.3 | Incidenza della spesa per R&S del settore privato sul PIL | % | 1,52 | 2011 | 1,70 | 1,83 | 1,79 | 1,83 | | | |
| 2.4 | Addetti alla R&S (unità espresse in equivalenti tempo pieno per mille abitanti) | FTE per mille | 6,40 | 2015 | 8,0 | | 6,40 | 6,82 | | | |
| 4.1 | Tasso di natalità delle imprese nei settori ad alta intensità di conoscenza | % | 7,32 | 2011 | 8,42 | 8,27 | 7,84 | 8,66 | | | |
| 4.2 | Tasso di sopravvivenza a tre anni delle imprese nei settori ad alta intensità di conoscenza | % | 65,60 | 2011 | 80,00 | 49,26 | 48,00 | 55,98 | | | |
| 2a11 | Copertura con banda ultralarga ad almeno 30 Mbps | % | 9,89 | 2013 | 100,0 | | 26,40 | | | | |
| 2a12 | Copertura con banda ultralarga a 100 Mbps | % | 0,43 | 2013 | 50,00 | | 13,00 | | | | |
| 2a13 | Percentuale di imprese connesse con banda ultralarga 100 Mbps | % | 5,00 | 2014 | 50,00 | 5,00 | 5,89 | 4,50 | | | |
| 2cc1 | Procedimenti SUAP/MUDE gestibili in modo dematerializzato | % | 40,00 | 2014 | 100,0 | | | | | 66,00 | |
| 2cc2 | Cittadini che utilizzano il fascicolo sanitario elettronico | % | 4,30 | 2014 | 6,02 | 4,30 | 5,20 | | | | |
| 3b41 | Grado di apertura commerciale del comparto manifatturiero | % | 39,16 | 2012 | 55,00 | 41,10 | 43,20 | 41,64 | 43,89 | | |
| 3b42 | Grado di apertura commerciale del comparto agroalimentare | % | 3,47 | 2012 | 4,50 | 3,80 | 3,80 | 3,81 | 4,14 | | |
| 3b43 | Addetti occupati nelle unità locali delle imprese italiane a controllo estero | % | 8,39 | 2011 | 10,00 | 9,20 | 9,68 | 9,70 | | | |
| 3c11 | Tasso di innovazione del sistema produttivo | % | 38,90 | 2010 | 45,00 | 30,70 | | 37,86 | | | |
| 3.3.7 | Addetti alle imprese e alle istituzioni non - profit che svolgono attività a contenuto sociale | N. addetti per mille abitanti | 20,00 | 2011 | 25,00 | | 20,5 | | | | |

POR Piemonte FESR 2014/2020

| ID | Indicatore | Unità di misura | Valore di riferimento | Anno di riferimento | Valore obiettivo (2023) | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | Note |
|--------------|---|------------------------------|-----------------------------|---------------------------|-------------------------------|-------|--------|--------|--------|-------|------|
| 3d61 | Valore degli investimenti in capitale di rischio - early stage | Part per million (ppm) | 20,00 | 2012 | 40,00 | 0,81 | 2,73 | 9,72 | 3,56 | | |
| 3d62 | Quota valore fidi globali fra 30.000 e 500.000 euro utilizzati dalle imprese | % | 17,85 | 2013 | 25,00 | | | | 18,10 | 17,38 | |
| 4b21 | Consumi di energia elettrica nelle imprese industriali | GWh | 43,60 | 2012 | 38,00 | 39,43 | 39,15 | 38,75 | 37,86 | | |
| 4b22 | Consumi di energia elettrica delle imprese private del terziario (esclusa la PA) | GWh | 10,20 | 2011 | 9,00 | 10,00 | 9,81 | 9,78 | 9,92 | | |
| 4c11 | Consumi di energia elettrica della PA per unità di lavoro | GWh | 4,00 | 2011 | 3,00 | 3,66 | | 3,72 | | | |
| 6061 | Tasso di turisticità nei parchi nazionali e regionali | % | 3,20 | 2013 | 3,68 | 3,22 | 3,41 | 3,32 | 3,58 | | |
| 6c71 | Indice di domanda culturale del patrimonio statale | % | 82,50 | 2013 | 100,0 | 90,96 | 102,21 | 129,69 | 145,85 | | |
| 6c72 | Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale | % | 18,50 | 2011 | 28,00 | | 15,70 | | 18,33 | | |
| 6c73 | Tasso di turisticità (Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante) | numero | 3,40 | 2017 | 4,00 | | | | 3,4 | | |
| 2c21 | Servizi offerti dai 7 comuni capoluogo con un livello di interattività pari almeno a 3 in % dei servizi totali offerti | % | 10,81 | 2015 | 11,89 | | 10,81 | 13,20 | | 10,45 | |
| 4c11 | Consumi di energia elettrica della PA (consumi in milioni Kw/h)/ Totale dipendenti PA nei 7 Comuni Capoluoghi (Alessandria) | % | 2,8 (Alessandria) | 2011 | 2,52 (Alessandria) | 2,72 | 3,12 | 2,29 | 1,90 | | |
| 4c11 | Consumi di energia elettrica della PA (consumi in milioni Kw/h)/ Totale dipendenti PA nei 7 Comuni Capoluoghi (Asti) | % | 3,4 (Asti) | 2011 | 3,06 (Asti) | 1,03 | 1,10 | 1,20 | 1,21 | | |
| 4c11 | Consumi di energia elettrica della PA (consumi in milioni Kw/h)/ Totale dipendenti PA nei 7 Comuni Capoluoghi (Biella) | % | 3,7 (Biella) | 2011 | 3,33 (Biella) | 3,93 | 4,02 | 3,76 | 3,81 | | |
| 4c11 | Consumi di energia elettrica della PA (consumi in milioni Kw/h)/ Totale dipendenti PA nei 7 Comuni Capoluoghi (Cuneo) | % | 3,1(Cuneo) | 2011 | 2,79 (Cuneo) | 1,03 | 1,05 | 1,13 | 1,13 | | |
| 4c11 | Consumi di energia elettrica della PA (consumi in milioni Kw/h)/ Totale dipendenti PA nei 7 Comuni Capoluoghi (Novara) | % | 3,5 (Novara) | 2011 | 3,15 (Novara) | 0,70 | 0,72 | 0,85 | 0,89 | | |
| 4 c11 | Consumi di energia elettrica della PA (consumi in milioni Kw/h)/ Totale dipendenti PA nei 7 Comuni Capoluoghi (Verbania) | % | 3,5 (Verbania) | 2011 | 3,15 (Verbania) | 4,84 | 3,78 | 3,84 | 3,77 | | |
| 4c11 | Consumi di energia elettrica della PA (consumi in milioni Kw/h)/ Totale dipendenti PA nei 7 Comuni Capoluoghi (Vercelli) | % | 2,9 (Vercelli) | 2011 | 2,61 (Vercelli) | 3,05 | 0,13 | 0,13 | 0,36 | | |

POR Piemonte FESR 2014/2020

| ID | Indicatore | Unità di misura | Valore di riferimento | Anno di riferimento | Valore obiettivo (2023) | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | Note |
|-------|--|--|-----------------------------|---------------------------|-------------------------------|------|------|------|------|------|------|
| 66c71 | Indice di domanda culturale e beni culturali dei sette comuni capoluogo di provincia | Visitatori per sito (in migliaia) | 8,00 | 2013 | 10,00 | 10,5 | 11,8 | 9,4 | 15,5 | 16,0 | |
| 711 | Riduzione dei tempi medi di concessione dei contributi per le misure di erogazione di aiuti alle imprese | % | 211 | 2014 | -15 | | | -47 | 10 | 11 | |



Tabella 3A

Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR; si applica anche agli assi prioritari AT)¹

Asse I - Priorità d'investimento: 1a – Fondo: FESR – Categoria di regioni: più sviluppate

| | ID | Indicatore | Unità di misura | Valore obiettivo* (2023) | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 |
|----------------|------|--|-----------------------|--------------------------------|------|------|------|------|------------|
| s ² | CO27 | Ricerca, innovazione: Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico in progetti di innovazione o R&S | EUR | 19.250.000 | 0 | 0 | 0 | 0 | 20.530.380 |
| F ³ | CO27 | Ricerca, innovazione: Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico in progetti di innovazione o R&S | EUR | 19.250.000 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| | | | Osservaz | zioni (se pertinente) |) | | | | |

| As | se I - Prior | ità d'investimento: 1b— Fondo: FES | R – Categori | a di regioni: p | iù svilup | pate | | | |
|----|--------------|--|--------------------|--------------------------------|-----------|------|------|------|--------|
| | ID | Indicatore | Unità di misura | Valore obiettivo* (2023) | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 |
| S | CO01 | Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno | N. imprese | 3.881 | 0 | 0 | 0 | 266 | 1.008 |
| F | CO01 | Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno | N. imprese | 3.881 | 0 | 0 | 0 | 19 | 297 |
| S | CO05 | Investimento produttivo: Numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno | N. imprese | 167 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| F | CO05 | Investimento produttivo: Numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno | N. imprese | 167 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| S | CO08 | Investimento produttivo: Crescita dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di un sostegno | FTE | 193 | 0 | 0 | 0 | 0 | 380,05 |
| F | CO08 | Investimento produttivo: Crescita dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di un sostegno | FTE | 193 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| S | CO26 | Ricerca, innovazione: Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca | N. imprese | 1.653 | 0 | 0 | 0 | 257 | 452 |
| F | CO26 | Ricerca, innovazione: Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca | N. imprese | 1.653 | 0 | 0 | 0 | 9 | 178 |

_

¹ Nella tabella 3A la ripartizione per genere deve essere utilizzata nei campi pertinenti soltanto se è stata inclusa nella tabella 5 o 13 del PO. Diversamente utilizzare T = totale.

² Valore cumulativo - output da realizzare con le operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari].

³ Valore cumulativo - output realizzati con le operazioni [conseguimento effettivo].



| | Osservazioni (se pertinente) | | | | | | | | | |
|---|------------------------------|--|------------|----------------|---|---|---|------------|-------------|--|
| F | CO29 | Ricerca, innovazione: Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per l'azienda | N. imprese | 972 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | |
| S | CO29 | Ricerca, innovazione: Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per l'azienda | N. imprese | 972 | 0 | 0 | 0 | 10 | 21 | |
| F | CO28 | Ricerca, innovazione: Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per il mercato | N. imprese | 171 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | |
| S | CO28 | Ricerca, innovazione: Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per il mercato | N. imprese | 171 | 0 | 0 | 0 | 10 | 19 | |
| F | CO27 | Ricerca, innovazione: Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico in progetti di innovazione o R&S | EUR | 284.378.436,87 | 0 | 0 | 0 | 3.530.612 | 4.949.716 | |
| S | CO27 | Ricerca, innovazione: Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico in progetti di innovazione o R&S | EUR | 284.378.436,87 | 0 | 0 | 0 | 62.400.642 | 183.112.624 | |

Asse II - Priorità d'investimento: 2a – Fondo: FESR – Categoria di regioni: più sviluppate

| | ID | Indicatore | Unità di misura | Valore obiettivo* (2023) | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|-----|---|----------------------|--------------------------------|----------------|------|------|------|--------|
| S | 2A1 | Unità immobiliari aggiuntive coperte dalla banda larga ad almeno 30mbps | Unità immobiliari | 77.443 | | | | | 77.443 |
| F | 2A1 | Unità immobiliari aggiuntive coperte dalla banda larga ad almeno 30mbps | Unità immobiliari | 77.443 | | | | | 0 |
| | | | Osservazi | oni (se pertinente |)) | | | | |

Asse II - Priorità d'investimento: 2c- Fondo: FESR - Categoria di regioni: più sviluppate

| | ID | Indicatore | Unità di misura | Valore obiettivo* (2023) | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|------|---|--------------------|--------------------------------|------|------|------|------|------|
| S | 11.1 | Numero di applicazioni fruibili da imprese, operatori e cittadini a seguito della digitalizzazione dei processi di maggior rilevanza | Numero | 30 | 0 | 0 | 0 | 0 | 24 |
| F | 11.1 | Numero di applicazioni fruibili da imprese, operatori e cittadini a seguito della digitalizzazione dei processi di maggior rilevanza | Numero | 30 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| S | 11.2 | Numero di servizi resi fruibili su open data e/o big data | Numero | 500 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |



| F | : | II.2 | Numero di servizi resi fruibili su open data e/o big data | Numero | 500 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
|---|---|------|--|------------|--------------------|---|---|---|---|---|
| | | | | Osservazio | oni (se pertinente |) | | | | |

Asse III - Priorità d'investimento: 3b- Fondo: FESR - Categoria di regioni: più sviluppate

| | ID | Indicatore | Unità di misura | Valore obiettivo* (2023) | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | | |
|---|------------------------------|---|--------------------|--------------------------------|------|------|------|------|------|--|--|
| S | CO01 | Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno | Numero | 278 | 0 | 0 | 0 | 0 | 55 | | |
| F | CO01 | Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno | Numero | 278 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | | |
| | Osservazioni (se pertinente) | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |

Asse III - Priorità d'investimento: 3c– Fondo: FESR – Categoria di regioni: più sviluppate

| | ID | Indicatore | Unità di misura | Valore obiettivo* (2023) | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|------|---|--------------------|--------------------------------|------|------|------|------|-------|
| S | CO01 | Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno | N. imprese | 370 | 0 | 0 | 46 | 281 | 372 |
| F | CO01 | Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno | N. imprese | 370 | 0 | 0 | 0 | 78 | 97 |
| S | CO02 | Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni | N. imprese | 24 | 0 | 0 | 0 | 0 | 2 |
| F | CO02 | Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni | N. imprese | 24 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| S | CO03 | Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni | N. imprese | 321 | 0 | 0 | 0 | 281 | 321 |
| F | CO03 | Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni | N. imprese | 321 | 0 | 0 | 0 | 78 | 97 |
| S | CO05 | Investimento produttivo: Numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno | N. imprese | 25 | 0 | 0 | 0 | 0 | 25 |
| F | CO05 | Investimento produttivo: Numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno | N. imprese | 25 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| S | CO08 | Investimento produttivo: Crescita dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di un sostegno | FTE | 395,50 | 0 | 0 | 0 | 263 | 395,5 |
| F | CO08 | Investimento produttivo: Crescita dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di un sostegno | FTE | 395,50 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| | | | Osservazi | oni (se pertiner | nte) | 1 | 1 | 1 | |



Asse III - Priorità d'investimento: 3d– Fondo: FESR – Categoria di regioni: più sviluppate

| | ID | Indicatore | Unità di misura | Valore obiettivo* (2023) | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|------|---|--------------------|--------------------------------|------|------|------|------|-------|
| S | CO01 | Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno | N. imprese | 4.488 | 0 | 0 | 0 | 0 | 4.474 |
| F | CO01 | Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno | N. imprese | 4.488 | 0 | 0 | 0 | 0 | 206 |
| S | CO03 | Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni | N. imprese | 4.488 | 0 | 0 | 0 | 0 | 4.474 |
| F | CO03 | Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni | N. imprese | 4.488 | 0 | 0 | 0 | 0 | 206 |
| | | | Osservazi | oni (se pertiner | nte) | | | | |

Asse IV - Priorità d'investimento: 4b– Fondo: FESR – Categoria di regioni: più sviluppate

| | ID | Indicatore | Unità di misura | Valore obiettivo* (2023) | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|------|--|--------------------|--------------------------------|------|------|------|-------|---------|
| S | CO01 | Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno | N. imprese | 234 | 0 | 0 | 0 | 354 | 366 |
| F | CO01 | Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno | N. imprese | 234 | 0 | 0 | 17 | 80 | 158 |
| S | CO34 | Riduzione dei gas a effetto serra: Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra | Tonn. CO 2 eq | 81.647 | 0 | 0 | 0 | 81716 | 110.906 |
| F | CO34 | Riduzione dei gas a effetto serra: Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra | Tonn. CO 2 eq | 81.647 | 0 | 0 | 0 | 0 | 18.511 |
| | | | Osservazi | oni (se pertiner | nte) | | | | |

Asse IV - Priorità d'investimento: 4c– Fondo: FESR – Categoria di regioni: più sviluppate

| | ID | Indicatore | Unità di misura | Valore obiettivo* (2023) | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|------|---|--------------------|--------------------------------|------|------|------|------|------------|
| S | CO30 | Energie rinnovabili: Capacità supplementare di produzione di energie rinnovabili | MW | 7,3 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0,637 |
| F | CO30 | Energie rinnovabili: Capacità supplementare di produzione di energie rinnovabili | MW | 7,3 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| S | CO32 | Efficienza energetica: Diminuzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici | Kwh/anno | 54.932.706 | 0 | 0 | 0 | 0 | 26.495.241 |
| F | CO32 | Efficienza energetica: Diminuzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici | Kwh/anno | 54.932.706 | 0 | 0 | 0 | 0 | 118.291 |



| S | CO34 | Riduzione dei gas a effetto serra: Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra | Tonn. CO2 eq | 11.096 | 0 | 0 | 0 | 0 | 7.355 |
|------------------------------|------|--|-----------------|--------|---|---|---|---|-------|
| F | CO34 | Riduzione dei gas a effetto serra: Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra | Tonn. CO2 eq | 11.096 | 0 | 0 | 0 | 0 | 22,68 |
| S | 4p | Punti luce oggetto di intervento | Numero | 3.333 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| F | 4p | Punti luce oggetto di intervento | Numero | 3.333 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Osservazioni (se pertinente) | | | | | | | | | |

Osservazioni (se pertinente)

Asse V - Priorità d'investimento: 6c- Fondo: FESR - Categoria di regioni: più sviluppate

| | ID | Indicatore | Unità di misura | Valore obiettivo* (2023) | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|------|--|--------------------|--------------------------------|-------|------|------|------|------|
| S | CO09 | Turismo sostenibile: Aumento del numero atteso di visite a siti del patrimonio culturale e naturale e a luoghi di attrazione beneficiari di un sostegno | Visite/anno | 47.938 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| F | CO09 | Turismo sostenibile: Aumento del numero atteso di visite a siti del patrimonio culturale e naturale e a luoghi di attrazione beneficiari di un sostegno | Visite/anno | 47.938 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| S | 6c61 | Popolazione coperta dagli interventi | Numero | 67.479 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| F | 6c61 | Popolazione coperta dagli interventi | Numero | 67.479 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| S | 6c62 | Edifici pubblici ristrutturati | Numero | 5 | 0 | 0 | 0 | 0 | 2 |
| F | 6c62 | Edifici pubblici ristrutturati | Numero | 5 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| | | 1 | Osservazi | oni (se pertin | ente) | 1 | 1 | 1 | |

Asse VI - Priorità d'investimento: 2c– Fondo: FESR – Categoria di regioni: più sviluppate

| | ID | Indicatore | Unità di misura | Valore obiettivo* (2023) | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | | |
|---|-------|--|--------------------|--------------------------------|------|------|------|------|------|--|--|
| S | 2cll1 | Numero di soluzioni tecnologiche in chiave smart city adottate | Numero | 14 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | | |
| F | 2cll1 | Numero di soluzioni tecnologiche in chiave smart city adottate | Numero | 14 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | | |
| | | | Osservazi | oni (se pertine | nte) | | | | | | |

Asse VI - Priorità d'investimento: 4c– Fondo: FESR – Categoria di regioni: più sviluppate

| | ID | Indicatore | Unità di misura | Valore obiettivo* (2023) | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|------|---|--------------------|--------------------------------|------|------|------|------|------|
| S | CO32 | Efficienza energetica: Diminuzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici | Kwh/anno | 6.056.250 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |



| | | | Osservazioni (| se pertinente) | | | | | |
|---|------|---|------------------|----------------|---|---|---|---|-------|
| F | 4p | Punti luce oggetto di intervento | Numero | 1.333 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| S | 4p | Punti luce oggetto di intervento | Numero | 1.333 | 0 | 0 | 0 | 0 | 8.237 |
| F | 32.1 | Numero di edifici con classificazione del consumo energetico migliorata | Numero | 7 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| S | 32.1 | Numero di edifici con classificazione del consumo energetico migliorata | Numero | 7 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| F | CO34 | Riduzione dei gas a effetto serra: Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra | Tonn. CO 2 eq | 1.223 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| S | CO34 | Riduzione dei gas a effetto serra: Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra | Tonn. CO 2 eq | 1.223 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| F | CO32 | Efficienza energetica: Diminuzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici | Kwh/anno | 6.056.250 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |

Asse VI - Priorità d'investimento: 6c– Fondo: FESR – Categoria di regioni: più sviluppate

| | ID | Indicatore | Unità di misura | Valore obiettivo* (2023) | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|------|---|--------------------|--------------------------------|--------------|------|------|------|-------|
| S | CO09 | Turismo sostenibile: Aumento del numero atteso di visite a siti del patrimonio culturale e naturale e a luoghi di attrazione beneficiari di un sostegno | Visite/anno | 3.819 | 0 | 0 | 0 | 0 | 9.619 |
| F | CO09 | Turismo sostenibile: Aumento del numero atteso di visite a siti del patrimonio culturale e naturale e a luoghi di attrazione beneficiari di un sostegno | Visite/anno | 3.819 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| S | 6C71 | Edifici pubblici ristrutturati | Numero | 6 | 0 | 0 | 0 | 0 | 8 |
| F | 6C71 | Edifici pubblici ristrutturati | Numero | 6 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| | | | Osservazior | i (se pertinente |) | | | | |

Asse VII – Assistenza tecnica– Fondo: FESR – Categoria di regioni: più sviluppate

| | ID | Indicatore | Unità di misura | Valore obiettivo* (2023) | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|-----|--|-----------------------|--------------------------------|------|------|------|------|------|
| S | 711 | Numero di sistemi informatici integrati | Numero | 3 | 0 | 0 | 3 | 3 | 3 |
| F | 711 | Numero di sistemi informatici integrati | Numero | 3 | 0 | 0 | 0 | 0 | 2 |
| S | 712 | Percentuale di spesa certificata controllata nelle verifiche di primo livello in loco | % | 12 | 0 | 0 | 0 | 0 | 33 |
| F | 712 | Percentuale di spesa certificata controllata nelle verifiche di primo livello in loco | % | 12 | 0 | 0 | 0 | 0 | 33 |



| S | 721 | Numero di rapporti di valutazione tematici realizzati | Numero | 5 | 0 | 0 | 1 | 1 | 8 | | | |
|---|------------------------------|--|--------|----|---|---|---|---|---|--|--|--|
| F | 721 | Numero di rapporti di valutazione tematici realizzati | Numero | 5 | 0 | 0 | 1 | 1 | 2 | | | |
| S | 731 | Numero di campagne pubblicitarie realizzate per la diffusione delle iniziative del POR FESR | Numero | 15 | 0 | 0 | 2 | 2 | 6 | | | |
| F | 731 | Numero di campagne pubblicitarie realizzate per la diffusione delle iniziative del POR FESR | Numero | 15 | 0 | 0 | 1 | 2 | 4 | | | |
| S | 713 | Personale qualificato selezionato per le attività di supporto specialistico all'AdG | FTE | 6 | 0 | 0 | 8 | 8 | 6 | | | |
| F | 713 | Personale qualificato selezionato per le attività di supporto specialistico all'AdG | FTE | 6 | 0 | 0 | 5 | 5 | 6 | | | |
| | Osservazioni (se pertinente) | | | | | | | | | | | |

Osservazioni (se perimeme)

Tabella 3B

Per determinati indicatori di output comuni per il sostegno del FESR nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione riguardanti investimenti produttivi — Numero delle imprese sostenute dal programma operativo al netto del sostegno multiplo erogato alle stesse imprese

| Nome dell'indicatore | Numero delle imprese finanziate dal PO al netto del sostegno multiplo |
|--|---|
| Numero di imprese che ricevono un sostegno | 792 |
| Numero di imprese che ricevono sovvenzioni | 497 |
| Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni | 413 |
| Numero di imprese che ricevono un sostegno non finanziario | 0 |
| Numero di nuove imprese che ricevono un sostegno | 0 |



3.3. TARGET INTERMEDI E FINALI DEFINITI NEL QUADRO DI RIFERIMENTO DELL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE

Tabella 5 - Informazioni sui target intermedi e finali definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione⁴

| | Tipo di | | Indicatore o fase di | Unità di | Target | Target | | | Valore raggiu | nto* | | Osservazioni |
|------|-------------------------|---------|---|----------------------|---------------------------|------------------|------|------|---------------|------------|------------|--|
| Asse | indicatore ⁵ | ID | attuazione principale | misura | intermedio per il 2018 | finale (2023) | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | se necessario |
| ı | 0 | C026 | Ricerca, innovazione: Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca | Imprese | 15 | 1.653 | 0 | 0 | 0 | 9 | 178 | Dato 2018 attestato su reportistica SNM. Conseguimento target: 1.187% |
| I | F | 1. Fin. | Totale delle spese ammissibili registrate nel sistema contabile dell'AdC e certificate | euro | 55.000.000 | 356.400.000 | 0 | 0 | 0 | 0 | 47.345.815 | Dato 2018 attestato su reportistica SNM. Conseguimento target: 86% |
| II | I | P.2 | Numero di operazioni avviate | N | 1 | 1 | | | | 0 | 1 | Dato 2018 attestato su reportistica SNM. Conseguimento target: 100% |
| II | 0 | 2A1 | Unità immobiliari aggiuntive coperte dalla banda larga ad almeno 30mbps | Unità immobiliari | 0 | 77.443 | | | | | 0 | Dato 2018 attestato su reportistica SNM. Conseguimento target: 100% |
| II | F | 2.Fin | Totale delle spese ammissibili registrate nel sistema contabile dell'AdC e certificate | euro | 5.000.000 | 88.292.236 | 0 | 0 | 0 | 0 | 7.035.357 | Dato 2018 attestato su reportistica SNM. Conseguimento target: 141% |
| III | 0 | C001 | Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno | Imprese | 150 | 4.488 | 0 | 0 | 0 | 0 | 206 | Dato 2018 attestato su reportistica SNM. Conseguimento target: 137% |
| III | 0 | C003 | Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni | Imprese | 80 | 321 | 0 | 0 | 0 | 78 | 97 | Dato 2018 attestato su reportistica SNM. Conseguimento target: 121% |
| III | F | 3.Fin | Totale delle spese ammissibili registrate nel sistema contabile dell'AdC e certificate | euro | 70.726.026,24 | 196.461.184 | 0 | 0 | 10.000.000 | 30.000.000 | 64.385.424 | Dato 2018 attestato su reportistica SNM. Conseguimento target: 91% |

⁴ Fondo FESR; Categoria di regione: più sviluppate.

⁵ (fase di attuazione principale, indicatore finanziario, di output o, se pertinente, di risultato)

POR Piemonte FESR 2014/2020

| | Tipo di | | Indicatore o fase di | Unità di | Target | Target | | | Valore raggiu | nto* | | Osservazioni |
|------|-------------|-------|---|----------|---------------------------|------------------|------|------|---------------|------------|------------|--|
| Asse | indicatore5 | ID | attuazione principale | misura | intermedio per il 2018 | finale (2023) | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | se necessario |
| III | ı | P3 | Numero di operazioni avviate | numero | 1 | 2 | | | | | 1 | Dato 2018 attestato su reportistica SNM. Conseguimento target: 100% |
| IV | 0 | CO01 | Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno | Imprese | 80 | 234 | 0 | 0 | 0 | 80 | 158 | Dato 2018 attestato su reportistica SNM. Conseguimento target: 198% |
| IV | F | 4.Fin | Totale delle spese ammissibili registrate nel sistema contabile dell'AdC e certificate | euro | 57.361.868 | 193.168.950 | 0 | 0 | 10.000.000 | 30.000.000 | 74.829.546 | Dato 2018 attestato su reportistica SNM. Conseguimento target: 130% |
| ٧ | I | P.5 | Numero di operazioni avviate | Numero | 3 | 4 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | Dato 2018 attestato su reportistica SNM. Conseguimento target: 33% |
| ٧ | 0 | 6c71 | Edifici pubblici ristrutturati | Numero | 0 | 5 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | Dato 2018 attestato su reportistica SNM. Conseguimento target: 100% |
| ٧ | F | 5.Fin | Totale delle spese ammissibili registrate nel sistema contabile dell'AdC e certificate | euro | 5.871.499 | 34.596.344 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | Dato 2018 attestato su reportistica SNM. Conseguimento target: 0% |
| VI | I | P.5 | Numero di operazioni avviate | Numero | 4 | 6 | 0 | 0 | 0 | 0 | 5 | Dato 2018 attestato su reportistica SNM. Conseguimento target:125% |
| VI | 0 | 6c71 | Edifici pubblici ristrutturati | Numero | 0 | 6 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | Dato 2018 attestato su reportistica SNM. Conseguimento target: 100% |
| VI | F | 6.Fin | Totale delle spese ammissibili registrate nel sistema contabile dell'AdC e certificate | euro | 4.800.000 | 58.292.236 | 0 | 0 | 0 | 0 | 4.198.540 | Dato 2018 attestato su reportistica SNM. Conseguimento target: 87% |

^{*} Per il FESR o il Fondo di coesione gli Stati membri presentano valori cumulativi per gli indicatori di output. Per il FSE, i valori cumulativi sono calcolati automaticamente dal sistema SFC2014 sulla base dei valori annuali presentati dagli Stati membri. I valori degli indicatori finanziari sono cumulativi per tutti i fondi. I valori delle fasi di attuazione principali sono cumulativi per tutti i fondi, se le fasi di attuazione principali sono espresse con un numero o una percentuale. Se il conseguimento è definito in termini qualitativi, la tabella dovrebbe indicare se le fasi di attuazione sono state completate oppure no. *Nella tabella c=cumulativo a= annuale



3.4. DATI FINANZIARI (ART. 50, PAR. 2, DEL REG. (UE) N.1303/2013)

Tabella 6 - Informazioni finanziarie a livello di asse prioritario e di programma

| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 |
|---------------------|-------|--|---------------------------|-------------------------------|---------------------------------|---|--|---|--|--|---------------------------|--|
| | | iaria dell'asse prio opero i dalla tabella 180 | ativo | oase del program | ma | Dati c | umulativi relativi | all'andamento fina | ınziario del program | ıma operativo | | Dati ai fini della revisione dell'efficacia e quadro di riferimento dell'efficacia |
| Asse prioritario | Fondo | Categoria di regioni | Base per il calcolo | Finanziamento totale (EUR) | Tasso di cofinanziamento (%) | Costo ammissibile totale delle operazioni selezionate per il sostegno (EUR) | Quota della dotazione complessiva coperta dalle operazioni selezionate (%) [colonna 7/colonna 5 × 100] | Spesa pubblica ammissibile delle operazioni selezionate per il sostegno (EUR) | Spesa totale ammissibile dichiarata dai beneficiar i all'autorità di gestione | Quota della dotazione complessiva coperta dalla spesa ammissibile dichiarata dai beneficiari (%) [colonna 10/colonna 5×100] | N. operazioni selezionate | Solo per la relazione da presentare nel 2019: Spese ammissibili totali sostenute dai beneficiari e pagate entro il 31/12/2018 e certificate alla CE Art. 21, par. 2, del Reg. (UE) n. 1303/2013 |
| ı | FESR | Più sviluppate | Pubblico | 356.400.00,00 | 50 | 415.888.285,00 | 116,69 | 181.647.512,00 | 47.345.815,00 | 13,28 | 601 | 47.345.815,00 |
| II | FESR | Più sviluppate | Pubblico | 88.292.236,00 | 50 | 60.327.654,00 | 68,33 | 60.327.654,00 | 7.035.357,00 | 7,97 | 6 | 7.035.357,00 |
| III | FESR | Più sviluppate | Pubblico | 196.461.184,00 | 50 | 119.974.126,00 | 61,07 | 117.160.584,00 | 64.385.424,00 | 32,77 | 17 | 64.385.424,00 |
| IV | FESR | Più sviluppate | Pubblico | 193.168.950,00 | 50 | 206.670.879,00 | 106,99 | 130.995.944,00 | 74.829.546,00 | 38,74 | 208 | 74.829.546,00 |
| V | FESR | Più sviluppate | Pubblico | 34.596.344,00 | 50 | 7.368.801,00 | 21,30 | 7.368.801,00 | 0,00 | 0,00 | 2 | 0,00 |
| VI | FESR | Più sviluppate | Pubblico | 58.292.236,00 | 50 | 10.512.322,00 | 18,03 | 10.512.322,00 | 4.198.540,00 | 7,20 | 12 | 4.198.540,00 |
| VII | FESR | Più sviluppate | Pubblico | 38.633.790,00 | 50 | 13.083.251,00 | 33,86 | 13.083.251,00 | 6.592.206,00 | 17,06 | 44 | |
| Totale | FESR | Più sviluppate | Pubblico | 965.844.740,00 | 50 | 833.825.318,00 | 86,33 | 521.096.068,00 | 204.386.887 | 21,16 | 890 | 197.794.682,00 |



Ripartizione dei dati finanziari cumulativi per categoria di intervento per il FESR, il FSE e il Fondo di coesione (articolo 112, paragrafi 1 e 2, del regolamento (UE) n.1303/2013 e articolo 5 del regolamento (UE) n.1304/2013)

Tabella 7

| | 1 | aratteristiche della spesa | | | Codici | relativi alle | dimensioni d | di intervent | 0 | | Dati finanziari | | | | |
|---------------------|-------|-------------------------------|--------------------------|-----------------------------|------------------------------|---|--|---|---------------------------|------------------------------|---|---|---|--|--|
| Asse prioritario | Fondo | Categoria di regioni | 1 Campo di intervento | 2 Forme di finanziamento | 3 Dimensione «Territorio» | 4 Meccanismi di erogazione territoriale | 5 Dimensione «Obiettivo fematico» FESR | 6 Tema secondar io FSE (non pertinente) | 7 Dimensione economica | 8 Dimensione «Ubicazione» | Costo ammissibile totale delle operazioni selezionate per il sostegno (EUR) | Spesa pubblica ammissibile delle operazioni selezionate per il sostegno (EUR) | Spesa totale ammissibile dichiarata dai beneficiari all'autorità di gestione | Numero di operazioni selezionate | |
| I | FESR | Più sviluppate | 058 | 01 | 07 | 07 | 01 | | 16 | ITC1 | 22.481.180,00 | 11.186.750,00 | 234.164,00 | 14 | |
| 1 | FESR | Più sviluppate | 058 | 01 | 07 | 07 | 01 | | 18 | ITC1 | 17.229.200,00 | 8.153.250,00 | 371.264,00 | 7 | |
| 1 | FESR | Più sviluppate | 058 | 01 | 07 | 07 | 01 | | 22 | ITC1 | 320.000,00 | 160.000,00 | 0,00 | 1 | |
| I | FESR | Più sviluppate | 063 | 01 | 07 | 07 | 01 | | 03 | ITC1 | 5.979.553,00 | 2.595.570,00 | 854.155,00 | 24 | |
| I | FESR | Più sviluppate | 063 | 01 | 07 | 07 | 01 | | 04 | ITC1 | 2.471.464,00 | 1.102.830,00 | 207.048,00 | 12 | |
| 1 | FESR | Più sviluppate | 063 | 01 | 07 | 07 | 01 | | 05 | ITC1 | 2.193.005,00 | 789.547,00 | 307.751,00 | 4 | |
| I | FESR | Più sviluppate | 063 | 01 | 07 | 07 | 01 | | 06 | ITC1 | 243.230.812,00 | 83.975.471,00 | 22.024.358,00 | 291 | |
| I | FESR | Più sviluppate | 063 | 01 | 07 | 07 | 01 | | 06 | ITC4 | 253.845,00 | 118.846,00 | 21.807,00 | 2 | |
| I | FESR | Più sviluppate | 063 | 01 | 07 | 07 | 01 | | 06 | ITI 1 | 218.828,00 | 120.355,00 | 15.180,00 | 2 | |
| I | FESR | Più sviluppate | 063 | 01 | 07 | 07 | 01 | | 07 | ITC1 | 124.313,00 | 68.372,00 | 0,00 | 1 | |
| I | FESR | Più sviluppate | 063 | 01 | 07 | 07 | 01 | | 08 | ITC1 | 1.006.837,00 | 352.393,00 | 71.078,00 | 4 | |
| I | FESR | Più sviluppate | 063 | 01 | 07 | 07 | 01 | | 09 | ITC1 | 360.000,00 | 126.000,00 | 15.215,00 | 1 | |
| I | FESR | Più sviluppate | 063 | 01 | 07 | 07 | 01 | | 10 | ITC1 | 1.168.965,00 | 554.521,00 | 196.184,00 | 5 | |
| I | FESR | Più sviluppate | 063 | 01 | 07 | 07 | 01 | | 12 | ITC1 | 1.759.982,00 | 990.393,00 | 284.346,00 | 5 | |
| I | FESR | Più sviluppate | 063 | 01 | 07 | 07 | 01 | | 13 | ITC1 | 1.355.753,00 | 692.798,00 | 228.097,00 | 5 | |
| I | FESR | Più sviluppate | 063 | 01 | 07 | 07 | 01 | | 14 | ITC1 | 128.000,00 | 70.400,00 | 49.877,00 | 1 | |
| I | FESR | Più sviluppate | 063 | 01 | 07 | 07 | 01 | | 16 | ITC1 | 46.615.395,00 | 23.083.390,00 | 8.969.970,00 | 95 | |
| I | FESR | Più sviluppate | 063 | 01 | 07 | 07 | 01 | | 18 | ITC1 | 13.669.317,00 | 8.690.209,00 | 2.399.395,00 | 30 | |
| I | FESR | Più sviluppate | 063 | 01 | 07 | 07 | 01 | | 19 | ITC1 | 2.813.982,00 | 1.668.644,00 | 2.174,00 | 9 | |
| I | FESR | Più sviluppate | 063 | 01 | 07 | 07 | 01 | | 20 | ITC1 | 281.220,00 | 144.671,00 | 6.020,00 | 4 | |
| I | FESR | Più sviluppate | 063 | 01 | 07 | 07 | 01 | | 21 | ITC1 | 679.940,00 | 344.944,00 | 49.480,00 | 3 | |
| I | FESR | Più sviluppate | 063 | 01 | 07 | 07 | 01 | | 22 | ITC1 | 26.451.847,00 | 11.605.993,00 | 4.763.129,00 | 79 | |
| I | FESR | Più sviluppate | 063 | 01 | 07 | 07 | 01 | | 22 | ITF3 | 94.846,06 | 52.165,33 | 25.122,90 | 1 | |
| I | FESR | Più sviluppate | 063 | 04 | 07 | 07 | 01 | | 18 | ITC1 | 25.000.000,00 | 25.000.000,00 | 6.250.000,00 | 1 | |
| II | FESR | Più sviluppate | 046 | 01 | 07 | 07 | 02 | | 18 | ITC1 | 44.292.236,00 | 44.292.236,00 | 4.029.765,00 | 1 | |
| II | FESR | Più sviluppate | 078 | 01 | 07 | 07 | 02 | | 18 | ITC1 | 16.035.418,00 | 16.035.418,00 | 3.005.591,00 | 5 | |
| III | FESR | Più sviluppate | 001 | 01 | 07 | 07 | 03 | | 06 | ITC1 | 3.429.562,00 | 616.020,00 | 0,00 | 4 | |
| III | FESR | Più sviluppate | 001 | 04 | 07 | 07 | 03 | | 18 | ITC1 | 77.000.000,00 | 77.000.000,00 | 55.000.000,00 | 3 | |

POR Piemonte FESR 2014/2020

| | | aratteristiche della spesa | | | Codici | relativi alle | dimensioni (| di intervent | 0 | | | Dati finanzi | iari | |
|---------------------|-------|-------------------------------|--------------------------|-----------------------------|------------------------------|---|--|---|---------------------------|------------------------------|---|---|---|--|
| Asse prioritario | Fondo | Categoria di regioni | 1 Campo di intervento | 2 Forme di finanziamento | 3 Dimensione «Territorio» | 4 Meccanismi di erogazione territoriale | 5 Dimensione «Obiettivo tematico» FESR | 6 Tema secondar io FSE (non pertinente) | 7 Dimensione economica | 8 Dimensione «Ubicazione» | Costo ammissibile totale delle operazioni selezionate per il sostegno (EUR) | Spesa pubblica ammissibile delle operazioni selezionate per il sostegno (EUR) | Spesa totale ammissibile dichiarata dai beneficiari all'autorità di gestione | Numero di operazioni selezionate |
| III | FESR | Più sviluppate | 001 | 05 | 07 | 07 | 03 | | 18 | ITC1 | 23.000.000,00 | 23.000.000,00 | 5.750.000,00 | 1 |
| III | FESR | Più sviluppate | 066 | 01 | 07 | 07 | 03 | | 18 | ITC1 | 11.544.564,00 | 11.544.564,00 | 2.385.424,00 | 8 |
| III | FESR | Più sviluppate | 073 | 04 | 07 | 07 | 03 | | 18 | ITC1 | 5.000.000,00 | 5.000.000,00 | 1.250.000,00 | 1 |
| IV | FESR | Più sviluppate | 013 | 01 | 07 | 07 | 04 | | 18 | ITC1 | 45.102.244,00 | 45.102.244,00 | 0,00 | 75 |
| IV | FESR | Più sviluppate | 068 | 01 | 07 | 07 | 04 | | 03 | ITC1 | 8.624.658,00 | 1.498.668,00 | 358.000,00 | 8 |
| IV | FESR | Più sviluppate | 068 | 01 | 07 | 07 | 04 | | 04 | ITC1 | 5.634.638,00 | 1.124.682,00 | 336.311,00 | 18 |
| IV | FESR | Più sviluppate | 068 | 01 | 07 | 07 | 04 | | 05 | ITC1 | 930.000,00 | 186.000,00 | 0,00 | 1 |
| IV | FESR | Più sviluppate | 068 | 01 | 07 | 07 | 04 | | 06 | ITC1 | 62.242.637,00 | 10.130.089,00 | 1.752.568,00 | 93 |
| IV | FESR | Più sviluppate | 068 | 01 | 07 | 07 | 04 | | 07 | ITC1 | 143.000,00 | 28.600,00 | 0,00 | 1 |
| IV | FESR | Più sviluppate | 068 | 01 | 07 | 07 | 04 | | 08 | ITC1 | 1.375.355,00 | 227.071,00 | 0,00 | 2 |
| IV | FESR | Più sviluppate | 068 | 01 | 07 | 07 | 04 | | 09 | ITC1 | 512.656,00 | 102.531,00 | 0,00 | 1 |
| IV | FESR | Più sviluppate | 068 | 01 | 07 | 07 | 04 | | 11 | ITC1 | 1.285.156,00 | 123.414,00 | 0,00 | 2 |
| IV | FESR | Più sviluppate | 068 | 01 | 07 | 07 | 04 | | 12 | ITC1 | 182.650,00 | 36.530,00 | 0,00 | 2 |
| IV | FESR | Più sviluppate | 068 | 01 | 07 | 07 | 04 | | 16 | ITC1 | 8.539.320,00 | 529.667,00 | 529.667,00 | 2 |
| IV | FESR | Più sviluppate | 068 | 01 | 07 | 07 | 04 | | 21 | ITC1 | 245.565,00 | 53.448,00 | 0,00 | 2 |
| IV | FESR | Più sviluppate | 068 | 04 | 07 | 07 | 04 | | 18 | ITC1 | 71.853.000,00 | 71.853.000,00 | 71.853.000,00 | 1 |
| V | FESR | Più sviluppate | 094 | 01 | 07 | 07 | 06 | | 18 | ITC1 | 7.368.801,00 | 7.368.801,00 | 0,00 | 2 |
| VI | FESR | Più sviluppate | 013 | 01 | 01 | 02 | 04 | | 18 | ITC1 | 856.582,00 | 856.582,00 | 443.673,00 | 3 |
| VI | FESR | Più sviluppate | 078 | 01 | 01 | 02 | 02 | | 18 | ITC1 | 147.581,00 | 147.581,00 | 0,00 | 1 |
| VI | FESR | Più sviluppate | 094 | 01 | 01 | 02 | 06 | | 18 | ITC1 | 9.508.159,00 | 9.508.159,00 | 3.754.867,00 | 8 |
| VII | FESR | Più sviluppate | 121 | 01 | 07 | 07 | | | 18 | ITC1 | 12.399.047,00 | 12.399.047,00 | 6.392.206,00 | 36 |
| VII | FESR | Più sviluppate | 122 | 01 | 07 | 07 | | | 18 | ITC1 | 303.989,00 | 303.989,00 | 0,00 | 2 |
| VII | FESR | Più sviluppate | 123 | 01 | 07 | 07 | | | 18 | ITC1 | 380.215,00 | 380.215,00 | 200.000,00 | 6 |



Tabella 8
Utilizzo del finanziamento incrociato (1)

| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 |
|--|-------------------------------|---|---|--|--|
| Utilizzo del finanziamento incrociato | Asse prioritario | Importo del sostegno UE di cui è previsto l'utilizzo a fini del finanziamento incrociato sulla base di operazioni selezionate (2) (EUR) | Come quota del sostegno UE all'asse prioritario (%) (3/sostegno UE all'asse prioritario*100) | Importo del sostegno UE nell'ambito del finanziamento incrociato sulla base delle spese ammissibili dichiarate dal beneficiario all'autorità di gestione (EUR) | Come quota del sostegno UE all'asse prioritario (%) (5/sostegno finanziario dell'UE all'asse prioritario*100) |
| Finanziamento incrociato: Costi ammissibili al sostegno nell'ambito del FSE ma finanziati dal FESR ⁽²⁾ | I, II, III, IV, V, VI, VII | 0 | 0 | 0 | 0 |

⁽¹⁾ Se non è possibile stabilire importi precisi in anticipo, prima dell'attuazione dell'operazione, la rendicontazione dovrebbe basarsi sui massimali applicati all'operazione; ciò significa che, se un'operazione FESR può comprendere fino al 20 % di spese del tipo FSE, la rendicontazione dovrebbe basarsi sull'assunto che l'intera quota del 20 % potrebbe essere utilizzata a questo scopo. Se un'operazione è stata completata, i dati utilizzati per questa colonna dovrebbero essere basati sui costi reali sostenuti.

Tabella 9

Costo delle operazioni attuate al di fuori dell'area del programma (FESR e Fondo di coesione nell'ambito dell'obiettivo
Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione)

| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 |
|---|--|--|---|--|--|
| | Asse prioritario | Importo del sostegno UE di cui è previsto l'utilizzo per operazioni attuate al di fuori dell'area del programma sulla base di operazioni selezionate (EUR) | Quota del sostegno UE all'asse prioritario al momento dell'adozione del programma (%) (3/sostegno finanziaria UE all'asse prioritario al momento dell'adozione del programma*100) | Importo del sostegno UE in attuate al di fuori dell'area del programma sulla base delle spese ammissibili dichiarate dal beneficiario all'autorità di gestione (EUR) | Come quota del sostegno UE all'asse prioritario al momento dell'adozione del programma (%) (5/ sostegno finanziario UE all'asse prioritario*100) |
| Costo delle operazioni al di fuori dell'area del programma (1) | I. RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE | 162.750 | 0,09% | 32.560 | 0,02% |

⁽¹⁾ Conformemente e subordinatamente ai massimali di cui all'articolo 70, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013 o all'articolo 20 del regolamento (UE) n. 1299/2013.

⁽²⁾ Articolo 98, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013.



4. SINTESI DELLE VALUTAZIONI

(art. 50, par. 9, del Reg (UE) n. 1303/2013)

Sintesi delle risultanze di tutte le valutazioni del programma che si sono rese disponibili durante l'esercizio finanziario precedente, con l'indicazione del nome e del periodo di riferimento delle relazioni di valutazione utilizzate.

Nel presente paragrafo viene dato conto delle valutazioni realizzate da IRES Piemonte, in qualità di Valutatore indipendente del POR FESR, che si sono rese disponibili nell'anno 2018, al netto delle valutazioni ex ante degli strumenti finanziari (realizzate in adempimento al dettato regolamentare) in ogni caso consultabili, unitamente agli altri rapporti di valutazione, all'indirizzo web https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-europeo-sviluppo-regionale-fesr/programma-operativo-por-fesr-2014-2020/lattivita-valutazione .

• Rapporto di valutazione della misura IR2: 'Industrializzazione dei risultati della ricerca'

lerrequadro (IR2) sostiene progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale relativamente prossimi al mercato, affrontando il divario tra la conoscenza prodotta dalle attività di R&D e l'effettiva valorizzazione di beni e servizi proposti sul mercato. Al programma sono attribuiti circa 88 milioni di euro, a valere sia sul canale regionale che sul canale ministeriale. L'analisi delle caratteristiche delle imprese beneficiarie pone in luce come queste esprimano performance decisamente superiori alla media del sistema produttivo regionale.

L'attività valutativa si è orientata verso l'analisi delle caratteristiche dei progetti, dell'impatto atteso, nonché alla raccolta di elementi diagnostici e qualitativi sull'impatto differenziale della misura (e dunque, su cosa sarebbe accaduto ai progetti in assenza di finanziamento), oltre che sugli eventuali rilievi inerenti al suo impianto procedurale. Le fonti utilizzate sono la documentazione prodotta dalle imprese (manifestazioni di interesse, progetti) e, soprattutto, una ricognizione diretta tra i beneficiari.

I progetti ammessi al finanziamento, sotto il profilo settoriale, appaiono relativamente concentrati; con riferimento alle aree di specializzazione previste dalla \$3, si osserva infatti un netto primato di progetti Automotive e in subordine della Meccatronica; due afferiscono all'area Made in Piemonte, con un progetto ciascuna le aree Salute e benessere e Verde/Cleantech. I capofila sono imprese di dimensioni mediamente rilevanti. La misura sostiene investimenti di impatto significativo e per tale motivo tra i beneficiari prevalgono imprese di taglia intermedia, di proprietà di gruppi multinazionali e "multinazionali tascabili" piemontesi.

Per quanto attiene alle modalità attuative, le opinioni delle imprese tendono nell'insieme verso una valutazione positiva. Sotto il profilo del contenuto tecnologico e industriale, IR2 agevola lo sforzo di riposizionamento di operatori che rientrano nella parte più avanzata del sistema produttivo. Più che i cambiamenti interni ai settori, l'indagine ha posto in primo piano alcune traiettorie trasversali, corrispondenti alle grandi direttrici di cambiamento del manufacturing nei paesi a capitalismo maturo. Queste traiettorie sono state stilizzate attraverso quattro distinte ma complementari componenti: i) la trasformazione digitale; ii) la svolta sostenibile; iii) la qualificazione (il posizionamento nei segmenti di maggior valore); iv) l'utilità sociale, intesa come predisposizione di soluzioni per la qualità della vita delle persone e delle collettività.

Per alcuni progetti, il contributo è stato ritenuto decisivo per la localizzazione dell'investimento o la priorità attribuita al progetto dall'azienda. In questi casi è lecito affermare che l'investimento, in assenza di contributo, non avrebbe avuto luogo. Il vero impatto, come hanno argomentato i referenti delle imprese, consiste nel duplice effetto di accelerazione e di "stabilizzazione" degli investimenti. Con due importanti esternalità: il rafforzamento delle strutture di ricerca e progettazione (con immediate ricadute occupazionali) e l'ulteriore radicamento delle imprese nella rete di legami, scambi conoscitivi, rapporti che formano l'ecosistema territoriale della conoscenza. Tutte o quasi le imprese hanno riconosciuto l'impatto del contributo sulla consistenza dell'investimento e sui tempi di realizzazione. L'accelerazione dell'investimento non è un effetto secondario: arrivare in anticipo, in un'economia concorrenziale è spesso infatti un fattore determinante.

• La Strategia di specializzazione intelligente del Piemonte: elementi di monitoraggio e di valutazione al 2018

Il Rapporto di valutazione della Strategia di specializzazione intelligente del Piemonte (S3) verifica l'andamento delle aree di specializzazione nella fase intermedia della programmazione e supporta riflessioni su possibili evoluzioni, cambi di prospettiva e nuovi scenari. L'aumento degli investimenti in RS&I è l'obiettivo di riferimento della S3 che agisce sul rafforzamento e sulla competitività del sistema produttivo e sul miglioramento del benessere dei cittadini. Per monitorare il grado di conseguimento di tali obiettivi, si è fatto riferimento ad un sistema di indicatori che, unito all'andamento del contesto socioeconomico, ai primi risultati delle policy messe in atto e all'impatto di altri fattori esogeni, hanno permesso di restituire una fotografia dell'esistente, di rendicontare i primi risultati e di fare alcune riflessioni. Il Piemonte sta affrontando una profonda fase di trasformazione industriale e la S3 è strettamente legata all'esigenza prioritaria di accompagnare la transizione dei settori forti del manufacturing regionale verso produzioni intelligenti, sostenibili e a impatto sociale positivo. L'osservazione dei primi esiti della fase di implementazione e l'analisi della progettazione espressa dal mondo imprenditoriale mostra come la politica per l'innovazione messa in atto abbia contribuito a:

- mobilitare gli investimenti in RSI, con orientamento al trasferimento tecnologico e alla ricerca collaborativa, anche attraverso strumenti "abilitanti";
- concentrare gli interventi intorno alle traiettorie trasversali già evidenziate dalla \$3, in primis le innovazioni riconducibili alla traiettoria Smart, ma buoni risultati anche nel campo della resource efficiency e della traiettoria sociale legata alla salute e al benessere;
- aver privilegiato la ricerca vicina alla fase industriale e commerciale;
- aver promosso l'integrazione tra innovazione e sviluppo delle competenze.

In sintesi, le evidenze raccolte mostrano come le economie basate su sistemi tradizionali e "finiti", entro filiere a base



merceologica, lascino spazio a modelli legati alla varietà, a settori dinamici e trasversali. Il rapporto anticipa ulteriori obiettivi raggiunti:

- la complementarietà delle iniziative regionali e le sinergie con policy nazionali, in particolare con le iniziative del MIUR e del MISE (Industria 4.0);
- il supporto al consolidamento dell'ecosistema dell'innovazione e al rafforzamento delle attività di ricerca, progettazione e innovazione delle imprese;
- un orientamento all'innovazione vicina alla fase industriale e alla scoperta imprenditoriale, che promuove un uso creativo del cambiamento digitale;
- l'ancoraggio e il radicamento di gruppi multinazionali che mostrano la volontà di contribuire a rafforzare la posizione delle sedi piemontesi.

L'analisi dei progetti finanziati mostra come non tutte le aree di specializzazione abbiano fornito analoghe risposte agli stimoli del POR FESR. La maggiore concentrazione di finanziamenti in alcuni settori (automotive, macchine industriali, servizi informatici) sembra testimoniare come l'impianto della \$3 possa perseguire l'innovazione più diffusamente in alcuni campi. Ma il vero dato emergente dall'analisi svolta è la difficoltà di attribuire ai progetti presentati una singola area di specializzazione, a testimonianza di come le prassi innovative delle imprese esprimano e combinino conoscenze multidisciplinari, con risultati appropriabili da settori merceologici differenti.

Guardando ai risultati che via via emergono dall'attuazione delle politiche della programmazione 2014-2020, si riscontra una tendenza a focalizzare i progetti di innovazione sui due driver principali riconducibili agli ambiti digitalizzazione ed economia circolare; accanto ai quali si inserisce il terzo "fattore di innovazione", per tutti quei progetti in ambito salute non ascrivibili ai due principali, ma che rispondono ad una delle principali sfide sociali. Tali driver si riconducono alle due traiettorie tecnologiche descritte nel modello della S3 (smart e resource efficiency), quasi ad attuare una sorta di "ribaltamento" dello schema iniziale.

• Rapporto di monitoraggio valutativo del POR FESR 2014-2020

Il Rapporto di monitoraggio valutativo è stato rilasciato a maggio 2018 e descrive lo stato di attuazione del POR sotto il profilo dell'implementazione delle misure e dell'analisi delle caratteristiche principali delle imprese beneficiarie, in base a fattori quali localizzazione, settori ATECO di appartenenza, dimensioni occupazionali; inoltre, opera un confronto con le aziende potenzialmente beneficiarie degli interventi, con riferimento a localizzazione territoriale, classe dimensionale, settore economico.

Il Rapporto indaga quale sia stata la risposta del territorio agli interventi realizzati dal POR, con un focus sul rafforzamento dimensionale, l'innovazione e l'internazionalizzazione delle imprese. Le prime evidenze mostrano una risposta positiva agli input ricevuti, specialmente in relazione al tema dell'innovazione e alle misure implementate nell'Asse I che favoriscono sia il mantenimento del network innovativo e della rete di scambi e circolazione locale di conoscenza, sia il rafforzamento delle relazioni tra imprese e organismi di ricerca, sia il consolidamento e la crescita dei settori tecnologici più innovativi e promettenti.

La dimensione della competitività delle imprese appare come il campo di intervento più delicato nell'ambito del quale sono essenziali le sinergie tra le diverse iniziative di policy, ma anche tra le misure appartenenti ad altri fondi strutturali (ad esempio, l'FSE e gli interventi per facilitare l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro).

Si segnala infine che è stata avviata nel 2018 la definizione di aspetti metodologici e di raccolta dei dati per lo sviluppo di una valutazione controfattuale sulle attività svolte dei Poli di innovazione nella passata programmazione, i cui risultati conoscitivi non sono disponibili al 31/12/2018 e i cui esiti confluiranno in un più ampio rapporto di valutazione di cui viene dato conto tra le attività pianificate nell'ambito del paragrafo 12.1.

| Titolo della valutazione | Rapporto di valutazione della misura IR2: 'Industrializzazione dei risultati della ricerca' |
|---|--|
| Fondo di riferimento | POR FESR 2014-2020 |
| Mese di inizio della valutazione | gennaio |
| Anno di inizio della valutazione | 2018 |
| Mese di fine della valutazione | Ottobre |
| Anno di fine della valutazione | 2018 |
| Tipo di valutazione | M – mista |
| Obiettivo Tematico | ОТІ |
| Oggetto della valutazione e quesito rilevante | L'attività si è orientata verso l'analisi delle caratteristiche dei progetti, dell'impatto atteso, della raccolta di elementi diagnostici e qualitativi sull'impatto della misura (cosa sarebbe accaduto in assenza di finanziamento), oltre che sugli eventuali rilievi inerenti al suo impianto procedurale. Le fonti utilizzate sono l'analisi della documentazione prodotta dalle imprese (manifestazioni di interesse, progetti) e, soprattutto, una ricognizione diretta tra i beneficiari della misura. |
| Principali risultati conoscitivi | Un primo esito empiricamente osservabile è che il contributo ha "incrociato" la domanda di un nucleo relativamente ridotto ma molto qualificato del sistema produttivo regionale. Seconda evidenza, l'incentivo sta agevolando progetti di qualità e, in prospettiva, con ricadute industriali |



e occupazionali di rilievo.

Sotto il profilo del contenuto tecnologico e industriale, IR2 sta agevolando lo sforzo di riposizionamento di operatori che rientrano nella parte più avanzata del sistema produttivo, in un contesto di profonda trasformazione delle basi tecnologiche, dei modelli di business, della configurazione dei mercati. Più che i cambiamenti interni ai settori, l'indagine ha posto in primo piano alcune traiettorie trasversali, corrispondenti alle grandi direttrici di cambiamento del manufacturing nei paesi a capitalismo maturo: la trasformazione digitale; la svolta sostenibile; ila qualificazione; l'utilità sociale, intesa come predisposizione di soluzioni per la qualità della vita delle persone e delle collettività. Un ulteriore impatto consiste nel duplice effetto di accelerazione e di "stabilizzazione" degli investimenti. Con due importanti "esternalità": il rafforzamento delle strutture di ricerca e progettazione (con immediate ricadute occupazionali) e l'ulteriore radicamento delle imprese nella rete di legami, scambi conoscitivi, rapporti che formano l'ecosistema territoriale della conoscenza.

| Titolo della valutazione | La Strategia di specializzazione intelligente del Piemonte nel 2018: elementi di monitoraggio e di valutazione al 2018 |
|---|--|
| Fondo di riferimento | POR FESR 2014-2020 |
| Mese di inizio della valutazione | Febbraio |
| Anno di inizio della valutazione | 2018 |
| Mese di fine della valutazione | Dicembre |
| Anno di fine della valutazione | 2018 |
| Tipo di valutazione | M – mista |
| Obiettivo Tematico | ОТІ |
| Oggetto della valutazione e quesito rilevante | La valutazione della S3 verifica l'andamento delle aree di specializzazione nella fase intermedia della programmazione e riflette su possibili evoluzioni e scenari. L'analisi di alcuni fattori (indicatori, andamento del contesto socioeconomico, primi risultati delle policy) indaga se l'aumento degli investimenti in R&S ha inciso sulla competitività del sistema produttivo, in particolare nelle aree di innovazione e delle nuove imprenditorialità, e sul miglioramento del benessere dei cittadini. |
| Principali risultati conoscitivi | L'osservazione dei primi esiti relativi alla fase di implementazione e l'analisi della progettazione espressa dal mondo imprenditoriale (finanziata dalle misure del POR FESR) mostra come la politica per l'innovazione messa in atto fino ad oggi abbia contribuito a: - mobilitare gli investimenti in ricerca, sviluppo e innovazione, con orientamento al trasferimento tecnologico e alla ricerca collaborativa, anche attraverso strumenti "abilitanti"; - concentrare gli interventi intorno alle traiettorie trasversali già evidenziate dalla \$3, in primis le innovazioni riconducibili alla traiettoria Smart, ma buoni risultati anche nel campo della Resource Efficiency e della traiettoria "sociale" legata alla salute e al benessere; - aver privilegiato la ricerca vicina alla fase "industriale" e "commerciale"; - aver promosso una maggiore integrazione tra iniziative per l'innovazione e sviluppo delle competenze. In sintesi, le evidenze raccolte mostrano come le tradizionali economie basate su sistemi tradizionali e "finiti", entro filiere a base merceologica, lasciano spazio a modelli legati alla varietà, a settori dinamici e trasversali capaci di intercettare la domanda emergente. |

| Titolo della valutazione | Rapporto di monitoraggio valutativo POR FESR 2014-2020 |
|----------------------------------|--|
| Fondo di riferimento | POR FESR 2014-2020 |
| Mese di inizio della valutazione | Gennaio |
| Anno di inizio della valutazione | 2018 |
| Mese di fine della valutazione | Maggio |
| Anno di fine della valutazione | 2018 |
| Tipo di valutazione | M – mista |
| Obiettivo Tematico | Tutti gli OT |



| Oggetto della valutazione e quesito rilevante | Il rapporto descrive lo stato di attuazione del POR FESR 2014-2020 sotto il profilo dell'implementazione delle misure adottate dal Programma e dell'analisi delle caratteristiche principali delle imprese beneficiarie. Il documento mira a rispondere a domande sulla targetizzazione degli interventi, verificare la capacità delle misure attivate di produrre i cambiamenti desiderati, esaminare gli effetti indotti e i risultati ancora da conseguire. | | | | | | |
|---|---|--|--|--|--|--|--|
| Principali risultati conoscitivi | cambiamenti desiderati, esaminare gli effetti indotti e i risultati ancora da conseguire. La domanda di partenza è quale sia stata la risposta del territorio agli interventi realizzati de Programma in base alle sue priorità strategiche: rafforzamento dimensionale delle impresionavazione e internazionalizzazione delle imprese. Con riferimento all'attuazione complessiva del Programma, le prime evidenze indicano come imprese del territorio stiano offrendo una risposta positiva agli input ricevuti, specialmente relazione al tema dell'innovazione. I risultati esposti permettono di affermare come le misure implementate nell'Asse I stia centrando gli obiettivi: esse favoriscono sia il mantenimento del network innovativo e della rete scambi e circolazione locale di conoscenza, sia il rafforzamento delle relazioni tra imprese organismi di ricerca, sia il consolidamento e la crescita dei settori tecnologici più innovativ promettenti. Diventano inoltre sempre più essenziali anche le sinergie tra le diverse iniziative di policy. Si pe alle misure del POR FESR volte a favorire l'internazionalizzazione e rafforzare la competitività del | | | | | | |

5. INFORMAZIONI SULL'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE GIOVANILE, SE PERTINENTE

(art. 19, parr. 2 e 4, del Reg. (UE) n. 1304/2013)

Non pertinente

6. ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE

(art. 50, par. 2, del Reg. (UE) n.1303/2013)

A) Aspetti che incidono sui risultati del programma e misure adottate

Alcune criticità, ascrivibili agli elementi di seguito elencati, hanno determinato nel 2018 un rallentamento nelle dinamiche attuative del POR:

- i) il rallentamento nel cronoprogramma di attuazione e spesa del GP BUL per cui, a fronte di una previsione di spesa rendicontata pari a 14,2Meuro si è assistito ad una rendicontazione di importo pari a circa 4Meuro;
- ii) criticità connesse all'applicazione del Codice dei contratti pubblici, con rallentamento nell'attuazione degli interventi infrastrutturali e degli affidamenti in house;
- iii) elementi di complessità legati a dinamiche proprie della gestione del bilancio regionale, discendenti dall'applicazione del D.Lgs. 118/2011, che hanno determinato il dilatarsi delle tempistiche tra la fase di liquidazione e quella di ordinazione della spesa del POR FESR;
- iv) rallentamenti dovuti alla complessità intrinseca dei processi di governance di specifiche misure, caratterizzate da dinamiche concertative e attuative multiattore e/o da esigenze di sinergia e complementarietà con interventi a valere su differenti risorse: si citano, a titolo esemplificativo le Strategie Urbane di cui all'Asse VI, le azioni connesse alla Strategia Nazionale aree interne, gli interventi di R&I riconducibili all'Asse I e il Grande Progetto BUL.

L'AdG ha messo in atto un articolato insieme di attività ed interventi al fine di accelerare il processo di attuazione del POR e porre in essere azioni correttive, ovvero:

- i) azioni a supporto dell'attuazione e spesa del GP BUL mediante incontri periodici promossi dall'AdG e volti al confronto tra tutti i soggetti coinvolti, al monitoraggio e all'individuazione di soluzioni operative. L'adozione delle "Linee guida per l'attuazione, la rendicontazione, il monitoraggio e il controllo dell'interventi pubblico per lo sviluppo della BUL nelle aree bianche" alla cui definizione ha contribuito anche l'AdG, ha contribuito a chiarire aspetti tecnici rilevanti con ricadute positive sull'attuazione e la spesa. In esito alle diverse iniziative, il GP BUL ha conseguito alla fine dell'anno un livello di attuazione pari al 9% del costo del progetto.
- ii) interventi per il superamento delle criticità connesse all'applicazione del Codice dei contratti pubblici attraverso il rafforzamento della struttura amministrativa, coinvolta nel primo semestre 2018 in azioni formative specifiche e potenziata con personale aggiuntivo. Inoltre: a) con DD 67 del 25/2/2019 è stata approvata una specifica Guida alla rendicontazione; b) con DGR n. 2-6472 del 16/2/2018 è stata approvata la "Metodologia per la valutazione della congruità dell'offerta economica relativa agli affidamenti a Finpiemonte spa" accelerando quindi il processo di affidamenti in house.
- iii) fast track per i flussi finanziari del POR FESR: la Direzione Competitività del sistema regionale (AdG) e la Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio hanno convenuto di programmare i tempi di adozione degli atti di liquidazione e dei successivi mandati di pagamento, prevedendo una sorta di "fast track" specifica per il POR FESR. Si citano inoltre la L.r. n. 7/2018 (bilancio di previsione) e la L.r. 20/2018 (assestamento del bilancio 2018-2020) con cui sono stati iscritti gli stanziamenti relativi ai capitoli di cofinanziamento regionale sul bilancio 2020 relativi al POR FESR ed è stata garantita la disponibilità



delle risorse relative al cofinanziamento regionale 2018-2020.

- iv) Misure di stimolo all'accelerazione della spesa volte a favorire il conseguimento dei target del Performance framework del POR FESR mediante l'implementazione, da parte dell'AdG, di:
 - a) azioni di sistema, per creare strutturalmente un ambiente più favorevole al perseguimento degli obiettivi del PO, ovvero:
 - definizione ed implementazione del Piano d'azione multidirezionale per il perseguimento degli obiettivi intermedi del Performance Framework, caratterizzato per il fatto di essere: i) interdirezionale (coinvolge le figure apicali dell'Amministrazione le cui azioni, direttamente o indirettamente, possono influenzare l'andamento del Programma); ii) strategico, in quanto illustra gli adempimenti che i dirigenti generali, a vario titolo, devono adottare entro tempi prefissati; iii) soggetto a costante monitoraggio.
 - censimento, promosso dall'AdG in collaborazione con i diversi servizi regionali, finalizzato all'individuazione di
 potenziali progetti coerenti da includere nel POR nel rispetto delle norme regolamentari e degli obiettivi
 strategici del Programma. I contatti e le interlocuzioni sono intercorsi: a livello regionale, con le altre Direzioni e
 con le Autorità Urbane; a livello di Amministrazioni centrali, con il MISE ed il MIUR. In esito a tale ricognizione,
 sono stati approvati alcuni specifici atti ovvero:
 - DD 104 del 22/3/2018 da cui è scaturita la possibilità di rendicontare a valere sul POR dei progetti finanziati con le risorse del MIUR (Accordo di programma Regione Piemonte MIUR) nell'ambito della Piattaforma tecnologica Fabbrica Intelligente;
 - DD 480 del 31/10/2018 e DGR 30-7878 del 16/11/2018 da cui è derivata la rendicontazione a valere sul sull'Azione II.2c.2.1 del progetto Servizi per un'agricoltura digitale che vede quale beneficiario la DG Agricoltura della Regione Piemonte.
 - b) azioni specifiche, funzionali al miglioramento dell'iter amministrativo e procedurale delle risorse attivate, ovvero:
 - nell'ambito dell'Asse I, specifici atti (ad esempio la DD 380 del 18/9/2018 e la DD 143 del 17/4/2018) che hanno
 ridotto, ove possibile, le fasi dell'istruttoria al fine di accelerare il processo di selezione dei progetti ammissibili
 e/o modificato le modalità e le tempistiche di rendicontazione, rendendole maggiormente coerenti con le
 scadenze dei target di spesa del PO;
 - l'adozione delle Linee guida alla rendicontazione dei costi per la misura "infrastrutture della ricerca" (DD n. 128 del 5/4/2018);
 - interventi di sensibilizzazione dei beneficiari rispetto ai vincoli degli obiettivi di spesa e di output e al contempo di illustrazione delle modalità di rendicontazione informatica delle spese anche attraverso tutorial e video tutorial;
 - modifiche tecniche per favorire il funzionamento di alcuni SF prevedendo, tra l'altro, la combinazione tra diverse forme di sostegno, con effetti positivi sulla crescita della spesa e sulla realizzazione degli output (si cita a titolo di esempio, la revisione del Fondo MPMI di cui alla DGR 33-7140 del 29/6/2018 ed alla DD 18 del 21/1/2019):
 - incontri operativi con gli stakeholders delle misure POR FESR "più complesse" dal punto di vista attuativo, quali le riunioni con le figure apicali delle Amministrazioni delle Autorità Urbane.

B) OPZIONALE PER LE RELAZIONI SCHEMATICHE, in caso contrario sarà inclusa nel punto 11.1 del modello (articolo 50, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013).

Valutare se i progressi compiuti verso il conseguimento dei target finali sono sufficienti per garantirne l'adempimento, con l'indicazione di eventuali azioni correttive attuate o pianificate, se del caso.

Si rimanda al punto 11.1.

7. SINTESI PUBBLICA

(art. 50, par. 9, del Reg. (UE) n. 1303/2013)

Una sintesi pubblica dei contenuti delle relazioni di attuazione annuali e finali è pubblicata e caricata come file separato in forma di allegato della relazione di attuazione annuale e finale.

Si veda Allegato 1 "Sintesi pubblica"

8. RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

(art. 46 del Reg. (UE) n.1303/2013)



Nei casi in cui l'autorità di gestione abbia deciso di utilizzare strumenti finanziari, essa deve inviare alla Commissione una relazione specifica sulle operazioni relative agli strumenti finanziari, sotto forma di allegato alla relazione di attuazione annuale.⁶

Si veda Allegato 2 "Relazione sull'attuazione degli strumenti finanziari"

9. OPZIONALE PER LA RELAZIONE DA PRESENTARE NEL 2016, NON APPLICABILE AD ALTRE RELAZIONI SCHEMATICHE: AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE ALLE CONDIZIONALITÀ EX ANTE

(art. 50, par. 2, del Reg. (UE) n. 1303/2013) nel caso in cui le condizionalità ex ante non siano state adempiute al momento dell'adozione del PO; (cfr. punto 13 del modello)

Non pertinente

-

⁶ Cfr. l'allegato I del regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione.



10. PROGRESSI COMPIUTI NELLA PREPARAZIONE E NELL'ATTUAZIONE DI GRANDI PROGETTI E DI PIANI D'AZIONE COMUNI

(art. 101, lett. h), e art 111, par. 3, del Reg. (UE) n.1303/2013)

10.1. GRANDI PROGETTI

Tabella 12

Grandi progetti

| Progetto | CCI | Stato del grande progetto 1. Completato 2. approvato 3. Presentato 4. Previsto per la notifica/pres entazione alla Commission e | Investimenti totali | Costi ammissibili totali | Notifica prevista/d ata di trasmission e (se perfinente) (anno, trimestre) | Data del tacito accord o/appr ovazion e della Commi ssione (se pertine nte) | Inizio previsto dell'attua zione (anno, trimestre) | Data di complet amento prevista (anno, trimestre) | Asse prioritario/ priorità d'investiment o | Stato attuale di attuazione — progressi finanziari (% delle spese certificate alla Commissione rispetto ai costi ammissibili totali) | Stato attuale di attuazione — progressi materiali Fase principale di attuazione del progetto 1. completato/i n esercizio; 2. in fase di avanzata costruzione; 3. costruzione; 4. appalto; 5. progetto | Output principali | Data della firma del primo contratto d'opera (1) (se pertinente) | Osservazioni (se necessario) |
|---|---------------------|---|------------------------|--------------------------------|--|---|---|--|--|---|---|--|--|--|
| Grande Progetto Nazionale banda ultra larga | 2017IT16RF MP024 | 2 | 44.292.235,93 | 44.292.235,93 | 2017, Q1 | | 2016, Q2 | 2022, Q4 | II.2a | 9,1% | 3 | Unità immobiliari aggiuntive coperte da banda larga ad almeno 30mbps = 0 | Contratto tra Infratel Italia ed Open Fiber SpA in data 8/11/2017 | Indicatore di output uniformato alle indicazioni di cui alla nota ACT del 16. 03.2018 |

⁽¹⁾ Nel caso di operazioni realizzate nel quadro di strutture di PPP, la firma dell'accordo di PPP tra l'organismo pubblico e quello privato (articolo 102, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1303/2013).



Problemi significativi incontrati nella realizzazione dei grandi progetti e misure adottate per risolverli.

Una criticità verificatasi nel corso del 2018 attiene al dilatarsi delle tempistiche attuative (e, conseguentemente, di rendicontazione) del Grande progetto BUL sul quale l'AdG ha limitate possibilità di incidere direttamente in ragione delle dinamiche di attuazione e l'assetto di governance dell'intervento, posta in capo al MISE e al proprio soggetto in house Infratel

A fronte di una previsione, a novembre 2018, di approvazione da parte di Infratel di tutti i progetti esecutivi si è registrato, a novembre 2018, uno stato di fatto che vedeva 16 progetti esecutivi approvati su 1197, pari all'1,3%. A tali dati si assomma un importante scostamento dalle previsioni di spesa, sulla base delle quali, peraltro, era stato definito il target finanziario al 2018 del PF dell'Asse II. A fronte infatti di una previsione di spesa rendicontata nella prima dichiarazione di spesa pari a 14,2Meuro (definita ab origine nell'istanza di contributo presentata dal MISE all'AdG del POR FESR) si è assistito ad una rendicontazione di importo pari, complessivamente, a circa 4Meuro. Tale circostanza ha reso evidente all'AdG come il target finanziario 2018 del PF Asse II fosse evidentemente stato sovrastimato in ragione di supposizioni inesatte, ossia la disattesa previsione di spesa prospettata sia dal MISE che da INFRATEL. In ragione di ciò, l'AdG ha ritenuto di sottoporre alla CE una proposta di revisione del target, che ha rappresentato oggetto di modifica del programma successivamente approvata con Decisione di esecuzione C(2019) 564 del 23/1/2019.

Nel corso del 2018 l'AdG, in accordo con lo Stato centrale ed il soggetto attuatore Infratel, ha promosso una serie di incontri volti al confronto tra tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione del GP BUL e al monitoraggio dell'attuazione del progetto. Tali incontri hanno consentito di individuare soluzioni operative percorribili e condivise, operando in ottica di problem solving al fine dell'accelerazione dell'attuazione e della spesa.

In corso d'anno l'AdG ha inoltre contribuito alla predisposizione delle "Linee guida per l'attuazione, la rendicontazione, il monitoraggio e il controllo dell'intervento pubblico per lo sviluppo della BUL nelle aree bianche". A seguito dell'approvazione dal livello nazionale di tale documento (successiva al parere da parte della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome) è stato possibile per l'AdG chiarire, in modo cogente e condiviso con le altre Amministrazioni coinvolte, alcuni aspetti ed elementi tecnici in materia di rendicontazione, monitoraggio e controlli di I livello, incidendo positivamente sull'iter amministrativo di gestione e attuazione.

Tutte le iniziative sopra esposte hanno permesso all'operazione GP BUL di conseguire alla fine dell'anno di riferimento un livello di attuazione pari al 9% del costo del progetto.

Eventuali modifiche previste dell'elenco dei grandi progetti del programma operativo.

Non sono previste modifiche all'elenco dei grandi progetti.

10.2. PIANI D'AZIONE COMUNI

Non pertinente



PARTE B - RENDICONTAZIONE DA PRESENTARE NEGLI ANNI 2017 E 2019 E RELAZIONE DI ATTUAZIONE FINALE

(art. 50, par. 4, e art. 111, parr.3 e 4, del Reg. (UE) n. 1303/2013)

11. VALUTAZIONE DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO

(articolo 50, paragrafo 4, e articolo 111, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013)

11.1 INFORMAZIONI NELLA PARTE À E CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA

(articolo 50, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013)

PER CIASCUN ASSE PRIORITARIO: valutare le informazioni soprariportate e i progressi compiuti verso il conseguimento degli obiettivi del programma, compreso il contributo dei Fondi strutturali e d'investimento europei alle variazioni di valore degli indicatori di risultato, se sono disponibili prove risultanti dalle valutazioni.

Asse I. Ricerca, Sviluppo Tecnologico e Innovazione

L'Asse I sostiene il sistema della ricerca, allo sviluppo tecnologico e all'innovazione secondo una logica coerente con il framework della S3 e del Piano regionale delle Infrastrutture di Ricerca.

Le operazioni selezionate sono 601 (di cui uno SF), a cui corrispondono costi complessivi per quasi 416Meuro, di cui oltre 181Meuro di spesa pubblica e 47,3Meuro di spesa certificata. Tali realizzazioni hanno consentito, con riferimento al performance framework dell'Asse (Tab. 5):

- l'ampio superamento del target definito per l'indicatore di output per cui a fronte di un obiettivo di 15 sono state ben 178 le imprese che hanno cooperato con istituti di ricerca;
- il conseguimento dell'86% del target finanziario: la spesa certificata ammonta a circa 47,3Meuro a fronte di un target di 55Meuro.

La disamina condotta da IRES Piemonte sull'importante contrazione dell'indicatore di risultato "tasso di sopravvivenza a tre anni delle imprese nei settori ad alta intensità di conoscenza" ha messo in luce come tale tendenza sia essenzialmente da ricondurre ad elementi di ordine statistico e, più in generale, rifletta il trend nazionale. L'ultimo dato ISTAT disponibile (2016) mostra un'importante ripresa del trend a cui anche il POR FESR potrà contribuire con l'attivazione di una Misura dedicata alla crescita e consolidamento delle start up innovative.

Nell'ambito dell'Asse I sono state sostenute **operazioni al di fuori dell'area del programma** (Tab. 9), nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 70.2 del Reg. 1303/2013, la cui entità ed ubicazione sono evincibili dalla Tab. 7 nella Parte A della presente Relazione.

Si rimanda ai paragrafi 6 e 17 per la disamina degli aspetti che hanno inciso sui risultati del programma e le misure adottate mentre viene qui di seguito dato conto, a livello di Azione, delle principali misure attivate e del contributo all'avanzamento complessivo dell'Asse.

Azione I.1b.1.1 (Azione 1.1.3 dell'AdP)

L'attuazione dell'Azione si sostanzia nella Misura **IR2 - Industrializzazione dei risultati della ricerca** (D.G.R. n. 21-2941 del 22/02/2016), di cui, nel corso del 2018, è stata aumentata da 68Meuro a 88M euro la dotazione finanziaria (DGR 17-6904 del 25/5/2018). La misura prevede una procedura negoziale a sportello al fine di supportare progetti che connettano la ricerca e i relativi risultati con l'industrializzazione e valorizzazione economica. Sono individuati due possibili canali di accesso ai finanziamenti attraverso:

- a) la procedura regionale in attuazione della quale opera il bando di cui alla DD n. 399 dell'8/7/2016 e s.m.i;
- b) la procedura ministeriale che, attivando forme di sinergia e cooperazione operativa con gli interventi previsti dal FCS del MISE finanzia progetti di R&S nell'ambito di Accordi di innovazione sottoscritti dal Ministero con le Regioni, finalizzati a favorire la competitività dei territori o lo sviluppo, anche diretto alla salvaguardia dei livelli occupazionali, di singole imprese di rilevante dimensione interessate da processi di riorganizzazione aziendale e produttiva. Al 31/12/2018 gli Accordi di innovazione attivati attengono ai piani di impresa di: Ge Avio Srl, Denso Thermal Systems SpA, Fiat Chrysler Automobiles, MEMC Electronic Materials SpA, Magic S.r.I, a cui si aggiunge, a inizio 2019, Cerutti Packaging Equipment SpA.

Le operazioni selezionate ammontano complessivamente a 27 a cui corrispondono costi complessivi per oltre 160Meuro, di cui 47Meuro di spesa pubblica.

Azione I.1b.1.2 (Azione 1.1.4 dell'AdP)



È proseguito nel 2018 il sostegno alla partecipazione delle imprese piemontesi ai partenariati di ricerca europea attraverso l'approvazione e l'attuazione dei bandi della **rete ERANET**. È parimenti proseguita in corso d'anno, anche attraverso l'attivazione di una nuova Misura, l'attuazione degli interventi nell'ambito dei **Poli di Innovazione**, attraverso il sostegno:

- a programmi di sviluppo di cluster regionali realizzati da Poli di Innovazione nelle aree tecnologiche e applicative individuate (che ha al contempo prorogato al 31/3/2019 la Misura);
- alla realizzazione di progetti collaborativi di ricerca e innovazione (realizzati dalle imprese associate ai Poli di Innovazione (Linea A) o che intendano aggregarsi ai Poli di Innovazione (Linea B);
- alla realizzazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale e per l'acquisizione di qualificati servizi a sostegno della ricerca e dell'innovazione realizzati dalle imprese associate ai Poli di Innovazione o che intendano associarsi ai Poli di Innovazione, in parte destinato a costituire strumento finanziario in forma di fondo rotativo di finanza agevolata, denominato **PRISM-E**.

Le operazioni selezionate a valere sulla presente Azione sono complessivamente 329, a cui corrispondono 109Meuro di costi complessivi di cui 65,3Meuro di spesa pubblica.

Azione I.1b.2.2 (Azione 1.2.2 dell'AdP)

L'Azione si concretizza nel supporto alle **Piattaforme Tecnologiche**, la cui scheda tecnica di Misura è stata approvata on DGR 12-4057 del 17/10/2016 con una dotazione di 100,4Meuro. La misura sostiene progetti strategici su tematiche di interesse regionale o sovra regionale che consentano l'acquisizione e la sperimentazione di nuove conoscenze nonché l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti finalizzate alla messa a punto di nuovi prodotti, processi produttivi, servizi, o al miglioramento di quelli esistenti, al fine di contribuire allo sviluppo delle imprese (in specie piccole e medie) che operano in aree scientifiche e tecnologiche individuate in conformità a quanto indicato negli atti di indirizzo e programmazione della Regione Piemonte. Nell'ambito della misura, laddove si verifichino i presupposti, si prevede che possano essere realizzate forme di cooperazione congiunte ad iniziative di carattere interregionale, nazionale ed europeo su programmi aventi medesime finalità e capaci di favorire la realizzazione di grandi risultati strategici di rilievo sovra regionale. In esito ai successivi atti e provvedimenti attuativi ad oggi risultano attivate:

- la Piattaforma tecnologica **Fabbrica Intelligente** che vede il coinvolgimento di risorse a valere sul POR FESR e di risorse in attuazione dell'Accordo di programma Regione Piemonte MIUR (DD n. 104 del 22/3/2018);
- la Piattaforma tecnologica Salute e Benessere;
- la Piattaforma tecnologica **Bioeconomia**, il cui bando attuativo è stato lanciato nel corso del 2018.

Inoltre, con DGR 12-6482 del 16/2/2018 è stata stabilita la partecipazione della Regione Piemonte al Programma di cooperazione Multiregionale (PMR) del **Piano strategico nazionale della Space Economy**, di cui alla Delibera CIPE n.52 del 1/12/2016, finalizzato a sostenere progetti di ricerca e sviluppo da parte delle imprese aventi proprie unità operative sul territorio regionale che risulteranno impegnate nello sviluppo di applicazioni/tecnologie, servizi e prodotti innovativi nei rispettivi campi dell'Osservazione della Terra, della Navigazione/Comunicazione satellitare e dell'Esplorazione spaziale. In particolare, la DGR definisce in 15Meuro la dotazione complessiva di risorse e individua nella linea di intervento "Mirror GOV/SAT/COM" la prima iniziativa da avviarsi.

Le operazioni selezionate a valere sulla presente Azione sono complessivamente 223, a cui corrispondono 106Meuro di costi complessivi di cui 49,5Meuro di spesa pubblica.

Azione I.1a.5.1 (Azione 1.5.1 dell'AdP)

Con DGR 5-5124 del 05/06/2017 è stata approvata la Misura "INFRA-P - Sostegno a progetti per la realizzazione, il rafforzamento e l'ampliamento di IR pubbliche", a cui ha fatto seguito il bando attuativo, le cui realizzazioni sono proseguite nel 2018. La Misura consiste nel sostegno all'offerta di RSI mediante supporto agli investimenti in laboratori e attrezzature, aperti a più utenti in modo trasparente e non discriminatorio, funzionali allo sviluppo di attività di ricerca foriere di applicazioni rilevanti nell'industria e di interesse per il sistema delle imprese. Investire sui "luoghi" della ricerca costituisce elemento chiave per il progresso scientifico e tecnologico del Piemonte e per aumentare l'attrattività del territorio nei confronti di investitori esteri e di risorse umane di eccellenza.

La misura rientra nel Piano regionale per le infrastrutture di ricerca (PRIR) predisposto per l'assolvimento della condizionalità ex-ante 1.2 "Infrastrutture per la ricerca e l'innovazione" prevista dal Reg. (UE) n. 1303/2013.

Nell'ambito di azioni specifiche poste in essere dall'AdG e funzionali al miglioramento dell'iter amministrativo e procedurale delle risorse attivate si segnala l'adozione di specifiche Linee guida alla rendicontazione dei costi della misura in esame (DD n. 128 del 5/4/2018).

Le operazioni selezionate a valere sulla presente Azione sono complessivamente 22, a cui corrispondono 40Meuro di costi complessivi di cui 19,5Meuro di spesa pubblica, coincidenti con la dotazione della Misura.

Asse II. Agenda digitale

L'Asse II è finalizzato al sostegno della strategia nazionale per la crescita digitale 2014-2020 e per la riduzione del digital divide banda ultralarga, riducendo i divari digitali e socioeconomici tra territori, al fine di assicurare una capacità di connessione ad almeno 30 Mbps, accelerandone l'attuazione nelle aree a fallimento di mercato.

Al 31/12/2018 le operazioni selezionate sono 6, a cui corrisponde una spesa pubblica di oltre 60Meuro e 7Meuro di spesa certificata.

Tali realizzazioni hanno consentito, con riferimento al **performance framework** dell'Asse (Tab. 5), il conseguimento del 100% target procedurale legato al numero delle operazioni avviate (operazione GP BUL) e dell'indicatore di output (target pari a zero) nonché l'ampio superamento (141%) del target finanziario per cui la spesa certificata ammonta a 7Meuro.

Si rimanda ai paragrafi 6 e 17 per la disamina degli aspetti che hanno inciso sui risultati del programma e le misure adottate



mentre viene qui di seguito dato conto, a livello di Azione, delle principali misure attivate e del contributo all'avanzamento complessivo dell'Asse.

Azione II.2a.1.1 (Azione 2.1.1 dell'AdP)

L'Azione si sostanzia nella realizzazione, in Piemonte, di un'unica operazione, relativa **Grande Progetto Banda Ultralarga** (GP BUL), con un importo di spesa pubblica sul POR pari a 44,3Meuro. L'attuazione è demandata al MISE (beneficiario), attraverso la propria società in-house Infratel Italia, che ha aggiudicato ad Open Fiber SpA la concessione di costruzione e gestione di una infrastruttura passiva a banda ultralarga nelle aree bianche a seguito di procedura ristretta. Il contratto tra Infratel Italia e Open Fiber SpA è stato sottoscritto in data 8 novembre 2017.

Con D.D. 615 del 28/11/2017 è stato approvato il disciplinare per l'attuazione del GP BUL contenente le prescrizioni e le indicazioni sull'ammissibilità e sulle modalità di presentazione della domanda di finanziamento a cui deve attenersi il soggetto beneficiario. A seguito della definizione avvenuta nel corso del 2018, alle disposizioni regionali si associano ora le "Linee Guida per l'attuazione, la rendicontazione, il monitoraggio e il controllo dell'intervento pubblico per lo sviluppo della Banda Ultra Larga nelle aree bianche", approvate nella seconda metà del 2018.

A dicembre 2017 è stata approvata (DD 678 del 19/12/2017) la domanda di contributo presentata dal MISE per la realizzazione del GP BUL per un ammontare di 44,3 Meuro e il relativo quadro finanziario pluriennale 2017-2021. A ciò ha fatto seguito l'erogazione dell'importo di 17,7 Meuro a titolo di anticipo.

Nel corso del 2018, seppur con alcune criticità (meglio descritte al paragrafo 10.1) è proseguito l'avanzamento del Grande Progetto BUL. La spesa rendicontata e validata per il progetto in esame ammonta a circa 4Meuro, pari al 10% del costo a valere sul POR FESR.

Azione II.2c.2.1 (Azione 2.2.1 dell'AdP)

Sono proseguiti in corso d'anno, sulla base delle disposizioni dei relativi Disciplinari, gli interventi attuativi delle prime tre misure di cui alla DGR 19-4900 del 20/04/2017:

- **SPID Sistema pubblico di identità digitale** infrastruttura immateriale per l'accesso a qualunque servizio o line erogato dalla PA con un'unica credenziale, rilasciata da uno dei gestori di identità digitali certificati a livello nazionale, universalmente accettata e utilizzabile per l'autenticazione con qualunque erogatore di servizi online, pubblico e privato (italiano e dell'Unione Europea);
- **PagoPA Polo regionale dei pagamenti** finalizzato a mettere a disposizione di cittadini, imprese e operatori della PA, strumenti evoluti per i pagamenti elettronici, garantendo modalità di pagamento on line per i servizi della PA regionale e locale. L'intervento prevede, inoltre, la realizzazione di un unico punto di accesso per i cittadini (Fascicolo del contribuente) e l'eventuale integrazione con il Fascicolo Sanitario Elettronico;
- "FSE Sol" Fascicolo Sanitario Elettronico e Servizi on-Line per realizzare un unico strumento di dialogo digitale del SSR, tra gli operatori sanitari ed i cittadini, che trova in termini di condizione abilitante e necessaria la realizzazione degli interventi di informatizzazione dell'area clinico sanitaria, di dematerializzazione della documentazione, di accessibilità alle informazioni ed ai servizi da qualsiasi punto di accesso alle rete, di integrazione con i Centri Unificati Prenotazioni, di ritiro referti on line, di cambio medico, etc.

La Misura 4 (di cui alla DGR sopra citata) è stata invece oggetto di una revisione che ha infine consentito, con DGR n. 23-8176 del 20/12/2018, di modificare alcune caratteristiche tecniche degli interventi pur mantenendone invariati gli obiettivi strategici. È stata quindi approvata la nuova scheda di Misura "Progetto di supporto a favore degli enti intermediati dalla Regione Piemonte e aderenti al **sistema PiemontePAY** per l'esecuzione di pagamenti telematici attraverso il Nodo nazionale dei pagamenti-SPC. Dispiegamento del sistema tecnico-organizzativo PiemontePAY".

Nel 2018 sono state inoltre approvate (DGR 22-7210 del 13/07/2018) le seguenti misure, che vedono in qualità di beneficiario due settori della Direzione "Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica" della Regione Piemonte:

- Dematerializzazione procedimenti territoriali, con beneficiario il Settore Geologico: la misura intende conseguire la dematerializzazione dei procedimenti relativi alla gestione del demanio idrico, per quanto concerne l'uso di pertinenze idrauliche, l'autorizzazione della trasformazione del bosco in altra destinazione d'uso ed alla denuncia lavori per le costruzioni in zona sismica. Inoltre, è obiettivo della misura lo sviluppo dei sistemi informativi a supporto delle attività di prevenzione del rischio geologico e sismico, per rendere interoperabili i contenuti delle singole basi dati territoriali, e l'implementazione, nell'ambito del monitoraggio strategico degli investimenti regionali, di strumenti a supporto delle decisioni, al fine di sostenere il governo regionale degli investimenti in opere pubbliche. Si intende altresì realizzare funzionalità e/o servizi per gestire le informazioni geografiche di competenza dell'istanza amministrativa e per alimentare la specifica banca dati fruitrice con le informazioni inserite dagli utenti, estendendo la ricerca ai dati amministrativi.
- Realizzazione del Sistema integrato BIP 4 MAAS (Biglietto Integrato Piemonte per "Mobility As A Service"), con beneficiario il Settore Pianificazione e Programmazione Trasporti e Infrastrutture. La misura si propone, nell'ambito del TPL, di fare crescere ed evolvere l'infrastruttura digitale del sistema di bigliettazione elettronica BIP, andando a costituire la piattaforma pubblica abilitante per consentire il passaggio ad un nuovo sistema tariffario regionale integrato, basato su logiche di best fare e pay-per-use, in grado di garantire una gestione sempre più integrata, interoperabile e multimodale dei differenti servizi di mobilità, a partire l'offerta di servizi digitali per le imprese e i cittadini, sia coadiuvando l'innovazione dei processi interni agli Enti locali/pubblici sia offrendo nuove procedure digitali e interoperabili che siano utilizzabili da tutta la Pubblica Amministrazione piemontese.

Nell'ambito degli interventi a valere sull'Azione in esame occorre ulteriormente annoverare il progetto "Servizi per un'agricoltura digitale" che prevede un contributo POR FESR pari a 1,8Meuro e che rientra le misure di accelerazione della spesa attivate dall'AdG.

Da ultimo, si annoverano gli interventi inerenti alla Strategia Aree Interne e nello specifico a quelli previsti nell'ambito dell'APQ Val Maira e Grana di cui alla DGR 25-6798 del 27/4/2018 per un totale di 150.000 euro.



Le operazioni selezionate a valere sulla presente Azione sono complessivamente 5, a cui corrispondono 16Meuro di costi totali.

Asse III. Competitività dei sistemi produttivi

L'Asse III del POR FESR è finalizzato a valorizzare e sviluppare il tessuto produttivo - in primo luogo manifatturiero ma non solo - ponendolo al centro delle politiche economiche e dei processi di sviluppo. Ciò, in particolare, investendo su misure di sostegno che evitino la perdita permanente di capacità produttiva e di posti di lavoro nonché promuovendo il rafforzamento strutturale delle PMI anche attraverso un loro riposizionamento sui mercati internazionali e migliorando i meccanismi collegati all'accesso al credito.

Al 31/12/2018 le **operazioni selezionate sono 17 (di cui 5 SF)**, a cui corrispondono costi totali per quasi 120Meuro (inclusa dotazione SF) di cui **circa 117Meuro di spesa pubblica** e **64,4Meuro di spesa certificata**.

Con riferimento al performance framework dell'Asse (Tabella 5) tali realizzazioni hanno consentito:

- il superamento dei target relativi agli indicatori di output per cui: le imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni sono complessivamente 97 (121% del target) e le imprese che ricevono un sostegno sono 206 (137% del target);
- il conseguimento dell'indicatore procedurale;
- il conseguimento del 91% del target finanziario: la spesa certificata ammonta a 64,4M euro a fronte di un obiettivo di 70,7Meuro.

Si rimanda ai paragrafi 6 e 17 per la disamina degli aspetti che hanno inciso sui risultati del programma e le misure adottate mentre viene qui di seguito dato conto, a livello di Azione, delle principali misure attivate e del contributo all'avanzamento complessivo dell'Asse.

• Azione III.3c.1.1 (Azione 3.1.1 dell'AdP)

A valere sulla presente Azione è attivata una sola operazione, coincidente con lo SF Fondo MPMI. Nel corso del 2018, sulla base dell'analisi dell'andamento della Misura, con riferimento ai primi 2 anni di operatività, con DGR 33-7140 del 29/06/2018 è stato "ristrutturato" il Fondo MPMI, al fine di rendere lo strumento più attrattivo nei confronti dei potenziali destinatari finali, stabilendo complessivamente una dotazione pari a 40Meuro. In particolare:

- è stata prevista una combinazione tra prestiti e abbuono di interessi (conformemente all'art. 37.7 del Reg. 1303/2013);
- è stata incrementata l'intensità del prestito agevolato (aumentato dal 50% al 60%, incrementabile fino al 75% a seguito del conseguimento di determinate premialità).

Con DD 379 del 18/09/2018 è stato disposto di procedere alla chiusura del Bando per l'accesso al Fondo PMI (approvato con DD 1038 del 30/12/2015), fissando al 15/10/2018 il termine ultimo per la presentazione delle domande, a cui ha fatto seguito ad inizio 2019 (DD 18 del 21/1/2019) l'approvazione del nuovo Bando, ad oggi aperto.

• Azione III.3c.1.2 (Azione 3.1.3 dell'AdP)

Con tale Azione, si intende favorire l'attrazione e lo sviluppo di investimenti diretti, idonei a sviluppare l'indotto e le filiere di fornitura, ad agire da volano per il consolidamento del tessuto imprenditoriale locale e a creare nuovi posti di lavoro diretti e indiretti.

Alla fine del 2018 sono stati approvati i seguenti bandi, volti a favorire l'attrazione e lo sviluppo di investimenti sul territorio regionale:

- Fondo Attrazione di investimenti, che prevede l'erogazione di prestiti;
- Contributi a fondo perduto commisurati alla ricaduta occupazionale degli investimenti finanziati con lo strumento sopra riportato;
- Bando Piemonte film fund edizione 2018.

Nell'ambito degli interventi a valere sull'Azione in esame occorre inoltre annoverare gli interventi previsti nell'ambito dell'APQ Val Maira e Grana di cui alla DGR 25-6798 del 27/4/2018 per un totale di 500.000 euro.

Le operazioni selezionate a valere sulla presente Azione sono complessivamente 5 (di cui una rappresentata dallo SF) a cui corrispondono costi totali per 33,4Meuro di cui 30,6Meuro di spesa pubblica.

• Azione III.3c.7.1 (Azione 3.7.1 dell'AdP)

A valere sulla presente Azione è stata approvata una unica operazione, coincidente con lo SF attuativo della Misura "Rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili" con una dotazione di 5Meuro. Nel corso del 2018, con DGR n. 18-7344 del 3 agosto 2018 è stato istituito l'omonimo fondo, nella forma di finanziamento agevolato, articolato in due linee di intervento:

- Linea A, per il sostegno a progetti di rilevanti dimensioni in ambito sanitario e socioassistenziale: servizi e beni pubblici altrimenti non assicurati dal sistema imprenditoriale for profit, anche attraverso il ricorso a soluzioni e strumenti di policy innovativi, capaci di moltiplicare gli effetti e gli impatti delle iniziative poste in essere dal sistema regionale;
- Linea B: sostegno a progettualità di piccolo taglio che producono effetti socialmente desiderabili in ambito culturale, educativo, assistenziale, sanitario, formativo e occupazionale prioritariamente a vantaggio di soggetti deboli

Sempre nel corso del 2018, con successivo atto (DD 364 del 24/8/2018) è stato approvato il bando attuativo, ad oggi aperto.



Azione III.3b.4.1 (Azione 3.4.1 dell'AdP)

E' proseguita nel 2018 l'attuazione degli interventi relativi alla Misura "Sostegno all' internazionalizzazione delle imprese del territorio attraverso Progetti Integrati di Filiera –PIF" con una dotazione finanziaria per il primo ciclo triennale di attività pari a 12Meuro, di cui è già stato dato conto nella precedente relazione.

A valere sulla presente Azione è inoltre stata approvata con DGR 3-6313 del 28/12/2017, la Misura "Voucher Fiere per fiere internazionali all'estero", finalizzata alla internazionalizzazione delle imprese del territorio a cui ha fatto seguito, nel corso del 2018, l'approvazione del bando attuativo di riferimento (DD 194 del 16/8/2018).

La Giunta Regionale ha inoltre approvato, sul finire del 2018, due nuove Schede di Misura relative all'Empowerment internazionale delle Imprese. Nello specifico, le Misure attivano:

- uno strumento finanziario a sostegno dell'internazionalizzazione delle PMI piemontesi (Misura A) che prevede di istituire un fondo rotativo di finanza agevolata denominato "Empowerment internazionale";
- una linea di contributo a fondo perduto a sostegno dell'internazionalizzazione delle PMI piemontesi (Misura B).

Lo strumento finanziario è stato quindi attivato con DD 289 del 30/11/2018, che ha approvato contestualmente il bando di riferimento.

Le operazioni selezionate a valere sulla presente Azione sono complessivamente 9 (di cui una rappresentata dallo SF) a cui corrispondono 18,5Meuro di spesa pubblica.

• Azione III.3d.6.1 (Azione 3.6.1 dell'AdP)

Con DD 161 del 23/4/2018 è stato approvato il bando attuativo della Misura "Fondo Tranched cover Piemonte 2017", di cui alla DGR 14-5624 del 18/9/2017, con una dotazione complessiva pari a 23Meuro, ad oggi aperto, e che rappresenta al 31/12/2018 l'unica operazione (SF) attuativa dell'Azione. L'obiettivo della Misura è quello di favorire l'accesso al credito e l'erogazione di nuova finanza per le PMI piemontesi, mediante la costituzione del Fondo di garanzia "Tranched Cover Piemonte". Sono previste due linee di intervento e precisamente:

- Linea A: linea obbligatoria per i finanziatori che prevede il solo pegno "cash collateral junior" a copertura delle prime perdite (tranche junior) su portafogli di nuovi finanziamenti erogati dai finanziatori senza l'intervento dei confidi (dotazione 15Meuro);
- Linea B: linea facoltativa per i finanziatori che prevede un pegno a copertura delle prime perdite (tranche junior) ed un secondo pegno a carico dei Confidi (aggregati in ATS o altra forma di associazione temporanea riconosciuta) per la copertura delle perdite con grado di subordinazione minore (tranche mezzanine) su portafogli di nuovi finanziamenti erogati dai finanziatori (dotazione 8Meuro).

Asse IV. Energia sostenibile e qualità della vita.

L'Asse IV è finalizzato, da una parte, a ridurre i consumi di energia primaria promuovendo azioni sul patrimonio degli edifici pubblici e, dall'altra, a diffondere innovazioni nel sistema produttivo che portino: i) a un uso più razionale dell'energia e delle risorse scarse in generale; ii) a incentivare la produzione di servizi e soluzioni tecniche per accompagnare le imprese in tale direzione; iii) ad incrementare la generazione di energia da fonti rinnovabili.

Le operazioni selezionate sono 208 (di cui 1 SF), a cui corrispondono costi totali per 206Meuro, di cui 131Meuro di spesa pubblica e quasi 75Meuro di spesa certificata. Tali realizzazioni hanno consentito l'ampio superamento dei target del performance framework (Tab. 5):

- le imprese che ricevono un sostegno sono complessivamente 158, a fronte di un target di 80 (198%);
- la spesa certificata ammonta a 74,8Meuro, corrispondenti al 130% del target (57,3Meuro).

Si rimanda ai paragrafi 6 e 17 per la disamina degli aspetti che hanno inciso sui risultati del programma e le misure adottate mentre viene qui di seguito dato conto, a livello di Azione, delle principali misure attivate e del contributo all'avanzamento complessivo dell'Asse.

• Azione IV.4c.1.1 e Azione IV.4c.1.2 (Azioni 4.1.1 e 4.1.2 dell'AdP)

La trattazione degli interventi attivati in relazione alle misure in oggetto avviene nell'ambito di un unico paragrafo poiché tutti i dispositivi di seguito citati prevedono congiuntamente l'utilizzo di risorse a valere sulle Azioni IV.4c.1.1 e IV.4c.1.2. I bandi/disciplinari attivati alla fine del 2018 riguardano:

- Bando per riduzione dei consumi energetici e utilizzo di fonti rinnovabili nelle strutture pubbliche delle Province, della Città Metropolitana di Torino, dei Comuni o Unioni di Comuni con popolazione superiore a 5000 abitanti;
- Bando per riduzione dei consumi energetici e utilizzo di fonti rinnovabili nelle strutture pubbliche dei Comuni o Unioni di Comuni con popolazione fino a 5000 abitanti;
- Disciplinare per la riduzione dei consumi energetici sul patrimonio di proprietà della Regione Piemonte o in uso alla stessa, che agevola la realizzazione di interventi di efficienza energetica eventualmente accompagnati da interventi di produzione di energia rinnovabile per autoconsumo al fine di conseguire una significativa riduzione dei consumi di energia e dei costi di produzione del servizio pubblico;
- Disciplinare per la riduzione dei consumi energetici nel settore dell'edilizia abitativa sociale di proprietà pubblica gestita dalle Agenzie Territoriali per la Casa (ATC) piemontesi;
- Disciplinare per la riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche del patrimonio ospedaliero-sanitario regionale.

Le operazioni selezionate sono complessivamente 75 a cui corrispondono 45,1 Meuro di costi totali, che coincidono con la spesa pubblica.



• **Azione IV.4c.1.3** (Azione 4.1.3 dell'AdP)

L'Azione in oggetto, introdotta nel POR FESR in occasione della riprogrammazione avvenuta nel 2017, è stata attivata con DGR n. 30-7603 del 28/09/2018, che ha approvato la scheda di misura volta alla riduzione dei consumi energetici e adozione di soluzioni tecnologiche innovative sulle reti di illuminazione pubblica dei Comuni piemontesi. L'obiettivo della Misura consiste nel promuovere interventi di riqualificazione energetica delle reti di illuminazione pubblica per consentire una significativa riduzione dei consumi e quindi la diminuzione dei costi energetici da parte degli Enti locali, nonché interventi volti a fornire ulteriori servizi agli utenti ed in grado di aumentare la conoscenza da parte delle amministrazioni dei propri territori su particolari ambiti quali gestione del traffico, sicurezza urbana e monitoraggio ambientale.

Il bando, approvato con D.D. 439 del 10/10/2018, prevede le seguenti linee di intervento:

- Linea A Interventi di riqualificazione energetica di impianti esistenti di illuminazione pubblica di proprietà dell'Ente locale al momento della presentazione della domanda di partecipazione (es. sostituzione sorgenti luminose con altre più efficienti, sostituzione di apparecchi di illuminazione con altri più efficienti, retrofitting a led, installazione di regolatori di flusso e/o stabilizzatori di tensione, sistemi di telecontrollo, telecomando o telegestione)
- Linea B Servizi tecnologici integrati interventi di ottimizzazione dell' utilizzo dell' infrastruttura dell' impianto di illuminazione per l' erogazione all' amministrazione e/o alla cittadinanza di "servizi orientati alle smart cities" aventi finalità pubblica (es. sistemi per il controllo del traffico, per il monitoraggio delle condizioni metereologiche o dell' inquinamento atmosferico, pannelli informativi, servizi di connessione gratuita wi fi).

Sono inoltre ammissibili interventi "dimostrativi" di impianti esistenti che conseguano un risparmio energetico significativo, rispetto alla situazione ante intervento, nonché valori degli indici IPEA degli apparecchi illuminanti più performanti di quelli previsti dai Criteri Ambientali Minimi (CAM) vigenti. Gli interventi di cui alla Linea B "Servizi tecnologici integrati" sono ammissibili solo in associazione ad interventi previsti dalla Linea A "Interventi di riqualificazione energetica".

Nell'ambito degli interventi a valere sulle Azioni riconducibili alla priorità di intervento 4c occorre inoltre annoverare gli interventi previsti nell'ambito dell'APQ Val Maira e Grana di cui alla DGR 25-6798 del 27/4/2018 per un totale di 2,6Meuro.

Asse V. Tutela dell'ambiente e valorizzazione delle risorse culturali e ambientali.

L'Asse V è finalizzato a sostenere interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale e per la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo.

Al 31/12/2018 le operazioni selezionate sono 2, a cui corrisponde una spesa pubblica di circa 7,3Meuro. L'Asse V non ha conseguito i target del performance framework a causa di un insieme di concause che vengono esplicitate nei paragrafi 6 e 17 e a cui viene fatto rimando.

Viene qui di seguito dato conto, a livello di Azione, delle misure attivate.

• **Azione V.6c.7.1** (Azione 6.7.1 dell'AdP)

Come già riportato nella precedente relazione, con l'adozione della DGR 13-4450 del 22/12/2016 è stata approvata la misura di valorizzazione dei poli culturali di proprietà della Regione Piemonte nell'ambito delle Residenze Reali e dei siti UNESCO, ovvero: Concentrico di Stupinigi e altri immobili di rilevanza culturale nel Parco di Stupinigi; Borgo Castello, all'interno del Parco La Mandria; Castello di Casotto e Palazzo Callori di Vignale Monferrato. In applicazione dei criteri definiti nel Disciplinare attuativo (DD 397 dell'8/8/2017) nel corso del 2018 sono state selezionate le due operazioni inerenti alla valorizzazione del Castello di Casotto e di Palazzo Callori di Vignale, ad oggi in fase di attuazione. Si rimanda al paragrafo 17 per la disamina di dettaglio degli interventi a valere sulla presente Misura.

Nel corso del 2018, con DGR 24-6965 del 1/6/2018, è stata inoltre approvata la Misura per la valorizzazione dei siti inseriti nella lista del patrimonio mondiale UNESCO, a cui ha fatto seguito, con DD 372 del 14/9/2018, il bando attuativo con procedura a sportello. Gli interventi ammissibili consistono nel recupero, nel restauro, nella ristrutturazione e nella rifunzionalizzazione e valorizzazione di beni culturali (come definiti all'art. 2 co. 2 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42) compresi nell'ambito territoriale dei siti UNESCO (territorio comunale su cui insiste sito UNESCO, riconosciuto ed incluso nella lista del Patrimonio mondiale). Beneficiari degli interventi possono essere Enti Locali e Consorzi pubblici costituiti ai sensi dell'art. 115 comma 2 del Codice dei beni culturali e del paesaggio.

• Azione V.6c.6.1 (Azione 6.6.1 dell'AdP)

L'Azione in oggetto è stata attivata con DGR 20 - 7685 del 12/10/2018, con cui la Giunta Regionale ha approvato la Misura per la valorizzazione delle risorse ambientali nell'ambito della Regione Piemonte, individuando al contempo le seguenti aree di attrazione naturale strategiche: i) Parco di Stupinigi; ii) Parco La Mandria, iii) Parco della Villa San Remigio.

Tali aree di attrazione sono considerate strategiche per il raggiungimento degli obiettivi di valorizzazione del potenziale naturale/ambientale della Regione e del sistema turistico quale attività produttiva di rinnovata competitività e presentano caratteristiche di connessione e sinergia con gli interventi di "Valorizzazione poli culturali Regione Piemonte in ambito delle Residenze Reali e siti UNESCO" di cui alla D.G.R. 22 dicembre 2016, n. 13-4450 e di valorizzazione del patrimonio storico – culturale promossi nell'ambito dell'Asse VI Azione VI.6c.7.1, di cui alla DGR 44-6236 del 22/12/2017. Nel 2019, con DD 77 del 1/3/2019 è stato approvato il Disciplinare attuativo della Misura, con dotazione pari a 9,8Meuro.

Nell'ambito degli interventi a valere sull'Asse in esame occorre inoltre annoverare gli interventi ricompresi nell'APQ Val Maira e Grana di cui alla DGR 25-6798 del 27/4/2018 per un totale di 750.000 euro.

Asse VI. Sviluppo Urbano Sostenibile.



L'Asse VI è dedicato allo sviluppo dell'Agenda Urbana nei capoluoghi di Provincia: Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Verbania, Vercelli (Torino è stata esclusa in quanto già beneficiaria di interventi previsti dal PON Metro). L'Asse promuovere azioni di rafforzamento dei sistemi urbani piemontesi per creare "città intelligenti" (Smart City) e migliorare, quindi, la qualità dello stile di vita dei cittadini. Le Strategie Urbane si sviluppano nell'ambito delle seguenti priorità di investimento ed Azioni:

- rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusion, e-culture e l'e-health (2.c) (Azione VI.2c.2.1):
- sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa (4.c) (Azione VI.4c.1.1, VI.4c.1.2, VI.4c.1.3);
- conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale (6.c) (Azione VI.6c.7.1).

La **dotazione finanziaria dell'Asse** ammonta complessivamente a circa **58,3Meuro**, pari al 6,0% della dotazione finanziaria complessiva del POR FESR.

La DGR 11-4864 del 10/4/2017 costituisce l'atto di avvio dell'implementazione dell'Asse VI e definisce la governance e i criteri generali per la distribuzione delle risorse ai 7 Comuni Capoluogo. La Giunta approva contestualmente la scheda di sintesi che illustra gli indirizzi strategici dell'Asse VI e l'indice con i contenuti minimi che dovranno essere illustrati dai documenti di Strategia delle 7 Autorità Urbane. A seguito della revisione del Programma avvenuta nel 2017 e delle specifiche variazioni che sono in quella occasione intervenute nell'architettura e nella dotazione finanziaria dell'Asse, la DGR 44-6236 del 22/12/2017 ha approvato una nuova scheda di sintesi e la nuova dotazione finanziaria.

La scheda di sintesi delinea il seguente percorso attuativo:

- approvazione di apposito schema di convenzione per la delega delle funzioni alle Autorità Urbane. La convenzione è da siglare tra l'AdG del POR FESR e ciascuna delle 7 AU al fine di disciplinare i reciproci compiti ed illustrare le funzioni delegate ai Comuni, che opereranno come Organismo Intermedio limitatamente alla selezione delle operazioni (ai sensi dell'art. 7.4 del Reg. UE 1301/2013);
- predisposizione ed approvazione del Disciplinare per la progettazione operativa e l'attuazione degli interventi (tipologie di intervento e costi ammissibili, trasferimento delle risorse, monitoraggio, rendicontazione, controlli etc.);
- elaborazione e presentazione della Strategia Urbana da parte delle Autorità Urbane;
- predisposizione della domanda di finanziamento da parte dei Beneficiari;
- valutazione da parte dell'Autorità Urbana della domanda di finanziamento delle singole operazioni che compongono la Strategia urbana;
- presentazione al Settore regionale competente del provvedimento di approvazione dei singoli interventi inclusi nella Strategia urbana, valutazione di coerenza strategica e ammissione al finanziamento.

L'AdG ha approvato (con D.D. 19/3/2018, n. 100) lo **schema di atto convenzionale di delega** (Convenzione) che disciplina i rapporti reciproci derivanti dalla delega conferita dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ai sensi dell'art. 123.6 del Reg. (UE) 1303/2013, alle Autorità Urbane in qualità di Organismo Intermedio per la funzione di selezione delle operazioni, previa verifica, in conformità all'Allegato XIII del Reg. 1303/2013, della loro capacità a svolgere le funzioni oggetto di delega. Tale valutazione è stata effettuata dall'AdG, nel corso del 2018, applicando la specifica metodologia all'uopo definita dalla DD n. 35 del 25/01/2016.

Con DD 54 del 21/2/2018 è stato approvato il **Disciplinare per la progettazione operativa**, l'attuazione e la rendicontazione degli interventi.

Nel corso del 2018 si è conclusa la messa a punto e successiva **approvazione di tutte le Strategie urbane**:

- "Vercelli OSA" (DD 27/3/2018, n. 112).
- "Novara: più abitanti, più ricchezza, più bellezza" (DD 27/3/2018, n. 113);
- "Cuneo Accessibile" (DD 27/3/2018, n. 114);
- "Biella dalla cultura della fabbrica alla fabbrica della cultura" (DD 9/4/2018, n. 130);
- "Asti: vino e cultura" (DD 12/4/2018, n. 142);
- "Verbania, la riscoperta della bellezza" (DD 16/5/2018, n. 194);
- "Alessandria Torna al Centro. Polo Logistico culturale Centro e Cittadella" (DD 26/6/2018, n. 272).

Si è inoltre conclusa, a seguito delle opportune verifiche, **la procedura di designazione in Organismi Intermedi delle Autorità Urbane**: D.D. 19/4/2018, n. 153 di designazione del Comune di Novara; D.D. 15/5/2018, n. 188 Cuneo; D.D. 30/5/2018, n. 216 Vercelli; D.D. 19 aprile 2018, n. 154 Asti; D.D. 19 luglio 2018, n. 309 Biella; D.D. 19 luglio 2018, n. 310 Alessandria; D.D. 19 luglio 2018, n. 309 Verbania.

Agli atti sopra citati, con i quali sono contestualmente stati approvati gli schemi di accordo, ha fatto seguito la sottoscrizione delle singole Convenzioni.

Le operazioni selezionate a valere sull'Asse al 31/12/2018 sono complessivamente 12, di cui 8 connesse all'Azione VI.6c.7.1 per la valorizzazione del patrimonio, 3 all'Azione VI.4c.1.2 inerente alle reti intelligenti di illuminazione pubblica e 1 all'Azione VI.2c.2.1 afferente a soluzioni integrate per le smart cities, e-government e communities. A tali operazioni corrispondono costi totali, coincidenti con la spesa pubblica per 10,5Meuro e 4,2Meuro di spesa certificata.

Tali realizzazioni hanno consentito il conseguimento del target procedurale e di output del **performance framework** dell'Asse ed il raggiungimento dell'87% del target finanziario (4,2Meuro a fronte di 4,8Meuro).

Con riferimento ad aspetti che hanno inciso sui risultati si rimanda ai paragrafi 6 e 17.



Asse VII. Assistenza Tecnica.

L'Asse VII ha l'obiettivo di incrementare il livello di efficacia ed efficienza del POR FESR con una dotazione finanziaria complessiva di 38,6Meuro.

Nel corso dell'annualità 2018, oltre alle **attività di consulenza specialistica** a supporto dell'AdG mediante l'affidamento di incarichi di collaborazione a professionalità altamente qualificate, sono proseguite le attività relative al servizio di **assistenza tecnica a supporto all'Autorità di Gestione** ad opera del RTI già individuato nel 2016 in esito a procedura di gara. L'affidamento complessivo ammonta a 4Meuro oltre IVA ed il servizio copre il periodo a partire dalla sottoscrizione del contratto e fino all'approvazione da parte della CE della documentazione di chiusura della programmazione 2014-2020.

L'implementazione del **sistema informativo** avviene ad opera di CSI Piemonte (soggetto in house della Regione Piemonte) ed è consistito nelle diverse annualità in una serie di servizi per lo sviluppo della piattaforma bandi, del sistema di presentazione delle domande di finanziamento e del sistema gestionale. Con specifico riferimento al 2018 si annovera la DD 20 luglio 2018, n. 313 di approvazione della Configurazione Tecnico Economica relativa a servizi 2018, in coerenza con la Convenzione sugli affidamenti diretti a CSI-Piemonte in regime di esenzione IVA per un importo di 0,9Meuro.

Quanto alle attività di valutazione del POR FESR, di cui viene dato conto nei paragrafi 4 e 12.1:

- con DD 15 marzo 2017, n. 114 è avvenuto l'affidamento in regime di in house providing all'IRES Piemonte delle attività di valutazione per l'anno 2017,
- con DD 21 novembre 2018, n. 520 è stato approvato il Piano di attività 2018-2021 dell'IRES Piemonte per la valutazione del POR FESR da realizzarsi tramite affidamento in regime di in house providing con un impegno di 1.3Meuro.

Le **attività di informazione e pubblicità**, di cui viene dato conto nel successivo paragrafo 12.2 sono proseguite nell'annualità 2018 in ottica:

- di valorizzazione delle esperienze di successo delle precedenti annualità (quali, ad esempio, l'iniziativa "Fabbriche aperte")
- di raccolta di dati ed elementi funzionali alla verifica della diffusione delle informazioni ed il grado di soddisfazione dei partecipanti:
- di messa a punto e lancio di nuove iniziative a supporto delle attività promosse dal POR (quali, ad esempio "Piemonte the place to invest".

Le operazioni selezionate sono complessivamente 44, corrispondenti a circa 13Meuro di spesa pubblica e 6,6M di spesa certificata.

11.2. AZIONI SPECIFICHE ADOTTATE PER PROMUOVERE LA PARITÀ FRA UOMINI E DONNE E PREVENIRE LA DISCRIMINAZIONE, IN PARTICOLARE L'ACCESSIBILITÀ PER LE PERSONE CON DISABILITÀ, E I DISPOSITIVI ATTUATI PER GARANTIRE L'INTEGRAZIONE DELLA PROSPETTIVA DI GENERE NEI PROGRAMMI OPERATIVI E NELLE OPERAZIONI

(art. 50, par. 4, e art. 111, par. 4, secondo comma, lettera e), del regolamento (UE) n. 1303/2013)

Valutare l'attuazione di azioni specifiche per tener conto dei principi di cui all'articolo 7 del regolamento (UE) n.1303/2013 sulla promozione della parità fra uomini e donne e la non discriminazione, comprese, secondo il contenuto e gli obiettivi del programma operativo, le azioni specifiche adottate per promuovere la parità fra uomini e donne e per prevenire la non discriminazione, in particolare l'accessibilità per le persone con disabilità, e i dispositivi attuati per garantire l'integrazione della prospettiva di genere nel programma operativo e nelle operazioni.

L'elaborazione dei criteri di selezione, formalizzata nel documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2014-2020", predisposto in conformità all'art. 110 del Reg.(UE) 1303/2013 (approvato dal Comitato di Sorveglianza in data 12 giugno 2015 e poi oggetto di aggiornamenti nel corso delle successive annualità) è avvenuta nel rispetto dei principi di parità tra uomini e donne e non discriminazione (fondata su sesso, razza, origine etnica, religione, convinzioni personali, disabilità, età, orientamento sessuale) e in linea con il principio dello sviluppo sostenibile.

Nello specifico, il documento sopra citato, all'interno della sezione **premialità** riferita ai criteri di valutazione del merito, prevede per:

- le Azioni 3.1.1, 3.1.2 e 3.7.1, la presenza di strumenti/iniziative per la conciliazione tra vita e lavoro;
- l'Azione 3.4.1, il rispetto del principio di pari opportunità;
- le Azioni 6.6.1 e 6.7.1, la maggiore partecipazione delle donne e/o di categorie svantaggiate a progetti integrati di valorizzazione delle risorse culturali.

A fronte di tali previsioni, in ragione delle specifiche caratteristiche (SF/altro) dei dispositivi attuativi approvati, delle procedure adottate (sportello/graduatoria) e della natura "premiale" degli specifici item, l'applicazione dei criteri sopra richiamati ha trovato la declinazione di seguito specificata:

i) il bando a valere sull'Azione V.6c.7.1, finalizzato alla valorizzazione dei siti inseriti nella lista del patrimonio mondiale UNESCO (di cui alla D.D. 372 del 14/9/2018) ha stabilito in sede di valutazione una premialità pari a 5 punti su 100 nel caso di progetti che prevedano specifiche ricadute positive sull'occupazione femminile e/o di categorie



svantaggiate;

- ii) il bando attuativo dell'Azione III.3c.7.1, finalizzato al rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili, ha definito una premialità, in termini di caratterizzazione più favorevole della composizione del contributo, in caso di presenza di strumenti/iniziative per la conciliazione dei tempi tra vita e lavoro all'interno del progetto, che attivino formule organizzative del lavoro "family friendly" (es. telelavoro, attivazione di part-time con modalità flessibili, job sharing e job rotation, servizi di baby sitting e di assistenza famigliare, etc.).
- iii) il bando attuativo dell'Azione III.3b.4.1 che promuove il sostegno alla internazionalizzazione delle imprese del territorio attraverso l'erogazione di voucher per fiere all'estero, ha previsto premialità a proposte che prevedano imprese a prevalente partecipazione femminile (1 punto su 17 complessivi) e a imprese a prevalente partecipazione giovanile (1 punto su 17).

11.3. SVILUPPO SOSTENIBILE

(art. 50, par 4, e art. 111, par. 4, secondo comma, lettera f), del Reg. (UE) n. 1303/2013)

Valutare l'attuazione di azioni per tener conto dei principi di cui all'articolo 8 del regolamento (UE) n. 1303/2013 sullo sviluppo sostenibile, compresa, secondo il contenuto e gli obiettivi del programma operativo, una panoramica delle azioni attuate per promuovere lo sviluppo sostenibile ai sensi di detto articolo.

La regolamentazione comunitaria pone lo sviluppo sostenibile tra i principi cardine per la promozione della crescita dell'UE. In ottemperanza alle disposizioni UE, l'Autorità Ambientale (AA) della Regione Piemonte opera per assicurare l'integrazione della dimensione ambientale nei processi di definizione, attuazione e monitoraggio dei PO sostenuti dai Fondi SIE. Già durante la definizione del POR FESR, infatti, l'AA ha suggerito orientamenti per la promozione del principio di sostenibilità e, nel corso delle 2 procedure di modifica del PO - avvenute nel 2017 e nel 2018 - ha svolto un ruolo di garante per assicurare che il principio di sostenibilità non venisse intaccato attraverso l'alterazione degli obiettivi e delle azioni assunti in fase programmatica.

Il tema dello sviluppo sostenibile esercita nel PO una funzione di mainstreaming, intersecandone trasversalmente gli Assi e gli obiettivi. È attuato in forma diretta laddove il sostegno viene fornito con l'esplicito intento di raggiungere uno o più obiettivi ambientali (anche con riferimento a quelli connessi ai cambiamenti climatici, come illustrato nella successiva sezione 11.4) e laddove la selezione delle operazioni valuta - con criteri ad hoc – il perseguimento del principio di sostenibilità.

Il conseguimento diretto di obiettivi ambientali è riscontrabile, quindi, con certezza, nelle Azioni degli Assi IV e VI (per la parte a valere sull'OT 4), diffusamente implementate nel 2017-2018. L'Amministrazione ha sostenuto, infatti, il finanziamento di progetti volti al risparmio/efficientamento energetico degli edifici e delle reti di illuminazione pubblici anche in vista della tutela della qualità dell'aria. Nei dispositivi attuativi, l'AdG ha provveduto a richiamare, tra l'altro, l'osservanza da parte dei beneficiari dei Criteri Ambientali Minimi al fine di individuare la soluzione progettuale, il prodotto/servizio migliore sotto il profilo ambientale.

Sulla promozione di un'economia locale sostenibile sono incentrati, inoltre, tutti i dispositivi attuativi dell'Asse V e dell'Asse VI (per la parte a valere dell'OT 6), i quali programmano interventi per la tutela/valorizzazione naturale e culturale con l'obiettivo di attrarre flussi turistici e supportare il rilancio della competitività del territorio regionale.

Il perseguimento degli obiettivi ambientali è promosso anche indirettamente nel PO, laddove sono implementate Azioni che – seppur ideate per altri scopi - presentano ricadute legate alla sostenibilità. Si consideri, ad esempio, il Bando per l'accesso al Fondo MPMI (Azione III.3c.1.2). Già avviato nel 2016 e pubblicato con la nuova edizione 2019, esso prevede una maggiorazione al finanziamento qualora l'investimento comporti un miglioramento delle prestazioni ambientali del ciclo produttivo (diminuzione delle emissioni in atmosfera e nei corpi idrici; razionalizzazione dei consumi idrici; miglioramento del ciclo dei rifiuti; sostituzione/eliminazione - sia nei prodotti che nei processi produttivi - di sostanze pericolose).

Appare utile fare riferimento, infine, anche alle Azioni dell'Asse I e, nello specifico, ai bandi relativi ai Poli di Innovazione, alle Infrastrutture per la ricerca ed alle Piattaforme tecnologiche che - operando in coerenza con la \$3 - promuovono progetti di R&S puntando al potenziamento di aree di specializzazione (tra cui chimica verde/ cleantech; made in Piemonte; salute e benessere) che nella sostenibilità ritrovano il loro principale tratto identitario.

11.4. RENDICONTAZIONE SUL SOSTEGNO UTILIZZATO PER GLI OBIETTIVI CONNESSI AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

(Art. 50, par. 4, del Reg. (UE) n. 1303/2013)

Cifre calcolate automaticamente dal sistema SFC2014 sulla base della categorizzazione dei dati. Opzionale: chiarimenti sui valori forniti

| Asse | Importo del sostegno da usare per obiettivi in | Proporzione del sostegno totale |
|-------------|--|--|
| prioritario | materia di cambiamento climatico (in EUR) | dell'Unione al programma operativo (%) |
| | | |



| | 13,5 | 65.497.972 | IV | |
|---|------|------------|----|--|
| | 0,08 | 428.290 | VI | |
| _ | 0,08 | 428.290 | VI | |

11.5 RUOLO DEI PARTNER NELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

(Art. 50, par. 4, e art. 111, par. 4, primo comma, lett. c), del Reg. (UE) n. 1303/2013)

Valutare l'attuazione di azioni per tener conto del ruolo dei partner di cui all'articolo 5 del regolamento (UE) n. 1303/2013, compresi il coinvolgimento dei partner nell'attuazione, nel monitoraggio e nella valutazione del programma operativo.

L'AdG ha promosso azioni finalizzate al coinvolgimento delle parti a vario titolo interessate all'attuazione del POR al fine di consentire una piena e concreta partecipazione di tutti i portatori di interesse e agevolare lo scambio di informazioni, esperienze e risultati.

Il 22/5/2018 si è riunito il **Comitato di Sorveglianza** presso il Museo Nazionale dell'Automobile di Torino: tale evento rappresenta un importante momento di condivisione e confronto con tutto il partenariato. Nel 2018 il CdS si è inoltre espresso in occasione delle procedure scritte per la modifica (i) di alcuni criteri di valutazione per la selezione (ii) di limitati aspetti del PO. Un'ulteriore occasione di condivisione è rappresentata dall'**evento annuale di comunicazione** del POR FESR, di cui viene dato conto nel par. 12.2.

Ai momenti istituzionali sopra citati si affianca il coinvolgimento del partenariato e degli stakeholders in occasione della definizione delle Misure attuative del POR, al fine di raccogliere i fabbisogni e le istanze del territorio e definire quindi interventi più efficaci.

Con riferimento all'Asse I, nel I trim. 2018 sono stati realizzati 7 incontri, uno presso ciascun Polo di Innovazione, nel corso dei quali i Capofila dei progetti finanziati dai bandi Linea A e B hanno esposto ai referenti dell'AdG e agli altri partecipanti (soggetti gestori, altri capofila, imprese, ODR ed IRES Piemonte) l'idea progettuale, lo stato di attuazione e le previsioni di conclusione. A fine luglio 2018 è stata replicata l'iniziativa, per verificare avanzamento a 6 mesi dei progetti. L'evento si è svolto in 3 giornate di lavoro (24/25/26 luglio 2018) tematiche (salute e benessere, Impresa 4.0 ed economia circolare) a cui hanno preso parte anche soggetti attuatori di progetti nell'ambito delle Piattaforme Tecnologiche e della Misura IR2. I partecipanti si sono anche confrontati su alcuni temi predefiniti; gli esiti del confronto sono stati illustrati in una sessione plenaria finale e confluiti in un documento di sintesi.

Il 12/12/2018, presso l'Auditorium dell'Energy Center del Politecnico, si è svolto l'evento di presentazione bando PRISM-E. Quanto al GP BUL (Asse II), nel corso del 2018 l'AdG ha promosso numerose riunioni operative di raccordo con il MISE, con Infratel Italia e con Open Fibre al fine di analizzare problematiche e definire in itinere concrete soluzioni funzionali

all'accelerazione dell'attuazione e della spesa della misura.

Nell'ambito dell'Asse III, in attuazione della Strategia regionale WE.CA.RE, sono stati realizzati incontri funzionali all'ascolto di diverse realtà del terzo settore. Il 12 novembre 2018 si è tenuto un evento di presentazione di WE.CA.RE a cui hanno fatto seguito focus dedicati ai singoli bandi che hanno rappresentato occasione di dialogo e confronto diretto con le imprese sociali e i soggetti del terzo settore interessati alla Misura.

Nell'ambito dell'Asse IV diversi sono stati gli incontri con i potenziali beneficiari per l'illustrazione delle caratteristiche delle misure e l'ascolto dei fabbisogni. Inoltre sono stati organizzati incontri dedicati per l'illustrazione delle caratteristiche del sistema informatico gestionale del POR.

Nell'ambito dell'Asse VI si sono svolti numerosi incontri tra l'AdG e le figure apicali dei Comuni Capoluogo al fine di monitorare l'avanzamento degli interventi previsti dalle Strategie Urbane e definire tempistiche e modalità condivise per la risoluzione di problematiche o criticità.

12. INFORMAZIONI OBBLIGATORIE E VALUTAZIONE IN CONFORMITÀ ALL'ARTICOLO 111, PARAGRAFO 4, PRIMO COMMA, LETTERE A) e B), DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013

12.1 Progressi nell'attuazione del piano di valutazione e seguito dato alle risultanze delle valutazioni

L'IRES Piemonte, ente strumentale della Regione Piemonte, è stato individuato con DGR 22-4230 del 21 novembre 2016 come valutatore indipendente dei POR e delle politiche messe in atto. L'attività di valutazione è svolta sulla base di un documento periodico di pianificazione dei lavori approvato dall'AdG e sulla base di successivi affidamenti in house providing. Con DD 114 del 15 marzo 2017, la Regione Piemonte ha approvato il Piano di attività di valutazione del POR FESR e le attività a supporto della Strategia di specializzazione intelligente per l'annualità 2017, mentre con DD 520 del 21 novembre 2018 è stato approvato il "Piano di attività dell'IRES Piemonte per la valutazione del FESR 2014-2020 della Regione Piemonte" per il periodo 2018-2021.



Il dettaglio sulle attività e sui singoli prodotti da realizzare è concordato con l'AdG sulla base delle esigenze emergenti nel corso dei lavori e con riferimento allo stato d'avanzamento nella realizzazione delle singole Misure. Al fine di analizzare lo stato di avanzamento delle attività di valutazione e impostare la prosecuzione dei lavori, nel 2018 il Gruppo di Pilotaggio Unitario si è riunito in tre occasioni: il 20 luglio, il 3 agosto e il 14 settembre.

Nel rinviare: i) a quanto già esposto al paragrafo 4 per la disamina delle specifiche risultanze valutative emerse nel corso del 2018 e ii) alle tabelle di dettaglio che seguono per la specificazione degli output di valutazione pianificati che daranno risultanze nelle annualità successive, qui di seguito si enucleano i **prodotti e le attività realizzate dal Valutatore nel periodo 2017-2018:**

- Rapporto d'innesco delle attività di valutazione: identifica le misure e i temi oggetto di analisi nel primo anno di lavoro, definisce il percorso di determinazione delle domande valutative, individua i dati e le informazioni da raccogliere per dar loro risposta e predispone un cronoprogramma per il periodo 2017-2018.
- Rapporto valutativo a supporto della proposta di revisione del POR FESR: ricostruzione e disamina di un'analisi di contesto funzionale alla definizione delle modifiche al POR FESR avvenuta nel 2017.
- Rapporti di valutazione ex ante degli strumenti finanziari: sono stati redatti tre rapporti nel 2017 e cinque nel 2018 ai fini della valutazione ex ante degli strumenti finanziari per misure attive nell'ambito dell'innovazione sociale e del miglioramento della competitività delle imprese, di cui non si approfondiscono i contenuti perché definiti e realizzati sulla base di obblighi regolamentari.
- Rapporto di valutazione della misura IR²: "Industrializzazione dei risultati della ricerca": la valutazione ha ricostruito genesi e finalità della policy, ha analizzato la fase di implementazione e i progetti dei primi beneficiari del finanziamento.
- Rapporto su "La Strategia di specializzazione intelligente del Piemonte nel 2018: elementi di monitoraggio e di valutazione al 2018": la valutazione della \$3 verifica l'andamento delle aree di specializzazione nella fase intermedia della programmazione e riflette su possibili evoluzioni e scenari.
- Rapporto di monitoraggio valutativo del POR FESR: descrive lo stato di attuazione del POR FESR sotto il profilo dell'implementazione delle misure adottate dal programma e dell'analisi delle caratteristiche principali delle imprese beneficiarie.
- Rapporto di valutazione su Poli di innovazione. È stata avviata nel 2018 la definizione di aspetti metodologici e di raccolta dei dati per lo sviluppo di una valutazione controfattuale sulle attività svolte dei Poli di innovazione nella passata programmazione, i cui esiti confluiranno in un più ampio rapporto di valutazione.

Le attività di valutazione sono anche state oggetti di appositi **momenti di divulgazione**. Per l'anno 2018 si segnala la **presentazione del Rapporto di valutazione della Misura IR² in occasione dell'Evento Annuale 2018 del POR FESR**: i risultati della valutazione sono stati discussi nel corso dell'evento, che ha registrato la partecipazione dei beneficiari della Misura e degli stakeholder del territorio.

Il contributo del valutatore è consistito anche **nell'organizzazione e/o partecipazione a specifici progetti ed eventi**, quali: il Workshop sull'innovazione sociale del 13 luglio 2017, la partecipazione di IRES Piemonte (i) al progetto "MANUMIX: Innovation policy-mix learning for advanced manufacturing in European regions", (ii) a numerosi incontri (a Torino ed in Europa) nell'ambito della *Pilot Action on Industrial Transition Regions*, nonché (iii) alle tre giornate di confronto realizzate a luglio 2018 con le imprese coinvolte nei progetti finanziati dall'Asse I, di cui viene anche dato conto nel paragrafo 11.5.

Con riferimento alle **risultanze delle attività di valutazione**, oltre a rimandare a quanto già esposto al paragrafo 4 e alle specificazioni contenute nelle tabelle di dettaglio che seguono, viene qui dato conto dei seguenti elementi:

- il rapporto valutativo a supporto della riprogrammazione del POR FESR avvenuta nel 2017 ha contributi attraverso l'analisi di contesto e l'analisi di alcuni indicatori alla definizione delle modifiche al programma;
- il workshop sull'innovazione sociale organizzato presso IRES Piemonte ha stimolato riflessioni utili alla messa a punto delle misure di agevolazione finanziate dal POR FESR previste dalla Strategia regionale WE.CA.RE. e del successivo bando:
- i risultati della valutazione della Misura IR2 sono stati sono stati discussi in occasione dell'evento annuale del POR FESR:
- i rapporti di valutazione ex ante degli strumenti finanziari hanno supportato l'Autorità di Gestione nella definizione delle caratteristiche degli interventi sulla base delle evidenze fornite ai sensi dell'art. 37.2 del Reg. (UE) 1303/2013.

| Stato | Eseguita |
|---------------------------------------|--|
| Titolo della valutazione | Rapporto di valutazione della misura IR2: 'Industrializzazione dei risultati della ricerca |
| Fondo di riferimento | POR FESR 2014-2020 |
| Anno di conclusione della valutazione | 2018 |
| Tipo di valutazione | M - Mista |
| Obiettivo Tematico | OT1 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione - Iniziative di ricerca e innovazione |
| Oggetto della | La valutazione ricostruisce genesi e finalità della policy, analizza la fase di implementazione e i |
| valutazione e quesito | progetti dei primi beneficiari del finanziamento, attraverso interviste in profondità alle imprese. |
| rilevante | Quesito rilevante è verificare se si tratta di risorse ben utilizzate e, in seguito, stimare in quale |



| | misura il contributo regionale abbia mobilitato investimenti, ovvero accelerato l'introduzione sul mercato dei risultati della ricerca, e quali ricadute questi abbiano generato sul territorio. |
|---|---|
| Principali risultati (nel caso di valutazioni concluse) | I risultati della valutazione e dell'indagine qualitativa possono così riassumersi: Effetto accelerazione e "blindatura". Il più rilevante effetto prodotto dal contributo regionale consiste, per quasi tutti i beneficiari, nell'accelerazione dei tempi di realizzazione e nel rafforzamento della consistenza del progetto. Il finanziamento regionale è da concepire anzitutto come un acceleratore, che consente alle imprese di destinare maggiori risorse (economiche, umane, tecnologiche) al progetto e accorciare i tempi di approssimazione alla fase produttiva e commerciale. Effetto consolidamento delle strutture di ricerca. Il contributo ha costituito occasione per rafforzare ulteriormente le attività di ricerca, progettazione e innovazione interna alle imprese, in virtù delle assunzioni di profili inseriti attraverso i contratti di alto apprendistato. Effetto ancoraggio e radicamento di multinazionali estere. Per quasi tutte le imprese facenti parte di gruppi multinazionali, il finanziamento contribuisce a rafforzare la posizione delle sedi piemontesi nella geografia interna al gruppo; in altre parole, a consolidare il radicamento territoriale della multinazionale. Effetto localizzativo. In alcuni casi, la possibilità di beneficiare del finanziamento regionale è stata determinante ai fini della localizzazione dell'investimento che, in alternativa, avrebbe potuto essere realizzato presso altre sedi (non italiane) o subire un arretramento |
| Follow up (nel caso di valutazioni concluse) | nelle priorità d'investimento del gruppo. La valutazione ha evidenziato una concentrazione dei beneficiari in pochi settori (automotive, macchine industriali), con rare eccezioni: tale fattore sembra indicare che l'impianto della misura si riveli più adatto per alcuni profili d'impresa o alcuni tipi di innovazione, per il prosieguo di questa politica potrebbe dunque orientarsi a colmare il gap tra i vantaggi offerti alle imprese con programmi innovativi (confermati e giudicati importanti dai beneficiari) e il numero contenuto di proposte non provenienti dall'industria di riferimento del territorio. La risposta parziale del tessuto imprenditoriale potrebbe dipendere da possibili deficit informativi oppure dalla complessità delle procedure, fattori che disincentiverebbe quanti non dispongono di un'organizzazione sufficientemente strutturata. Va tuttavia considerato anche il tessuto produttivo a cui la misura si rivolge: essa scommette infatti sull'effettiva presenza di investimenti in innovazione che necessitano di essere accompagnati e accelerati; la consistenza delle attività di ricerca e la presenza di una solida base di imprese innovative, dovrebbero sulla carta lasciare supporre che la platea dei beneficiari potenziali di IR² possa essere, in Piemonte, più ampia di quella effettivamente intercettata. Ulteriori sviluppi dell'analisi potrebbero indagare quanto il tessuto produttivo sia ricettivo a questi stimoli e/o se le imprese che investono in innovazione preferiscano non vincolarsi a impegni formali come quelli previsti dalla procedura di IR². Ulteriori aspetti da prendere in considerazione potrebbero essere la percezione della congiuntura economica e la correlata valutazione dei rischi dell'innovazione, ma anche le differenti modalità con cui le imprese monitorano le opportunità di finanziamento a loro disposizione e se esistano sul "mercato" delle agevolazioni offerte comparativamente più vantaggiose. |



| Stato | Eseguita |
|---|--|
| Titolo della valutazione | La Strategia di specializzazione intelligente del Piemonte nel 2018: elementi di monitoraggio e di valutazione al 2018 |
| Fondo di riferimento | POR FESR 2014-2020 |
| Anno di conclusione della valutazione | 2018 |
| Tipo di valutazione | M - Mista |
| Obiettivo Tematico | OT1 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione - Iniziative di ricerca e innovazione |
| Oggetto della valutazione e quesito rilevante | La valutazione della S3 verifica l'andamento delle aree di specializzazione nella fase intermedia della programmazione e riflette su possibili evoluzioni e scenari. L'analisi di alcuni fattori (indicatori, andamento del contesto socioeconomico, primi risultati delle policy) indaga se l'aumento degli investimenti in R&S ha inciso sulla competitività del sistema produttivo, in particolare nelle aree di innovazione e delle nuove imprenditorialità, e sul miglioramento del benessere dei cittadini. |
| Principali risultati (nel caso di valutazioni concluse) | L'osservazione dei primi esiti relativi alla fase di implementazione e l'analisi della progettazione espressa dal mondo imprenditoriale (finanziata dalle misure del POR FESR) mostra come la politica per l'innovazione messa in atto fino ad oggi abbia contribuito a: - mobilitare gli investimenti in ricerca, sviluppo e innovazione, con orientamento al trasferimento tecnologico e alla ricerca collaborativa, anche attraverso strumenti "abilitanti"; - concentrare gli interventi intorno alle traiettorie trasversali già evidenziate dalla S3, in primis le innovazioni riconducibili alla traiettoria Smart, ma buoni risultati anche nel campo della Resource Efficiency e della traiettoria "sociale" legata alla salute e al benessere; - aver privilegiato la ricerca vicina alla fase "industriale" e "commerciale" - aver promosso una maggiore integrazione tra iniziative per l'innovazione e sviluppo delle competenze. In sintesi, le evidenze raccolte mostrano come le tradizionali economie basate su sistemi tradizionali e "finiti", entro filiere a base merceologica, lasciano spazio a modelli legati alla variati di a sottari dingmini e trapparati a prapari di interprettare la demanda amargante. |
| Follow up (nel caso di valutazioni concluse) | varietà, a settori dinamici e trasversali capaci di intercettare la domanda emergente. Non tutte le aree di specializzazione analizzate hanno fornito analoghe risposte agli stimoli del POR FESR. La maggiore concentrazione di finanziamenti in alcuni settori (automotive, macchine industriali, servizi informatici) sembra testimoniare come l'impianto della S3 possa perseguire l'innovazione più diffusamente in alcuni campi. L'elemento più significativo emerso dall'analisi svolta è la difficoltà di attribuire ai progetti presentati una singola area di specializzazione, a testimonianza di come le prassi innovative delle imprese, esprimano e combinino conoscenze multidisciplinari, con risultati appropriabili da settori merceologici differenti (particolarmente evidente per le imprese della meccatronica). Accanto ai cambiamenti interni ai settori (che forniscono lo spunto per l'innovazione di prodotto), l'analisi esplorativa dei progetti finanziati evidenzia dimensioni (o componenti) trasversali, che si possono in genere ritenere le grandi direttrici di trasformazione del manufacturing in tutte le economie avanzate. Guardando ai risultati che via via emergono dall'attuazione delle politiche della programmazione 2014-2020, in particolare, quelle dell'Asse 1 afferenti alla S3 (Poli di innovazione, Piattaforme tecnologiche, bando IR2), si riscontra una tendenza a focalizzare i progetti di innovazione sui due driver principali riconducibili agli ambiti digitalizzazione ed economia circolare; accanto ai quali si inserisce il terzo "fattore di innovazione", per tutti quei progetti in ambito salute non ascrivibili ai due principali, ma che rispondono ad una delle principali sfide sociali. Tali driver si riconducono alle due traiettorie tecnologiche descritte nel modello della S3: smart e resource efficiency. |

| Stato | Eseguita |
|---------------------------------------|---|
| Titolo della valutazione | Rapporto di monitoraggio valutativo POR FESR 2014-2020 |
| Fondo di riferimento | POR FESR 2014-2020 |
| Anno di conclusione della valutazione | 2018 |
| Tipo di valutazione | M - Mista |
| Obiettivo Tematico | Tutti gli OT |
| Oggetto della valutazione e quesito | Il rapporto descrive lo stato di attuazione del POR FESR 2014-2020 sotto il profilo dell'implementazione delle misure adottate dal Programma e dell'analisi delle caratteristiche |



| rilevante | principali delle imprese beneficiarie. |
|----------------------------------|---|
| mevame | Il documento mira a rispondere a domande sulla targetizzazione degli interventi, verificare la capacità delle misure attivate di produrre i cambiamenti desiderati, esaminare gli effetti indotti |
| | e i risultati ancora da conseguire. |
| | La domanda di partenza è quale sia stata la risposta del territorio agli interventi realizzati dal Programma in base alle sue priorità strategiche: rafforzamento dimensionale delle imprese, innovazione e internazionalizzazione delle imprese. Con riferimento all'attuazione complessiva del Programma, le prime evidenze indicano come le |
| Principali risultati (nel | imprese del territorio stiano offrendo una risposta positiva agli input ricevuti, specialmente in relazione al tema dell'innovazione. |
| caso di valutazioni concluse) | I risultati esposti permettono di affermare come le misure implementate nell'Asse I stiano centrando gli obiettivi: esse favoriscono sia il mantenimento del network innovativo e della rete di scambi e circolazione locale di conoscenza, sia il rafforzamento delle relazioni tra imprese e organismi di ricerca, sia il consolidamento e la crescita dei settori tecnologici più innovativi e |
| | promettenti. |
| | Diventano inoltre sempre più essenziali anche le sinergie tra le diverse iniziative di policy. Si pensi alle misure del POR FESR volte a favorire l'internazionalizzazione e rafforzare la competitività delle imprese, ma anche a quelle appartenenti ad altri fondi europei. |
| Follow up | In primo luogo, il rafforzamento della presenza delle PMI piemontesi nel contesto internazionale |
| (nel caso di valutazioni | continua ad essere un aspetto prioritario nella nuova programmazione e anche altri strumenti di |
| concluse) | policy testimoniano questa linea di indirizzo. |
| | La dimensione della competitività delle imprese è forse il campo di intervento più delicato: il territorio regionale mostra livelli di competitività non sufficientemente omogenei e le misure finora attivate su scala locale hanno ragionevolmente patito la concorrenza di interventi analoghi previsti a livello nazionale. Appare dunque sempre più importante puntare sulle risorse presenti sul territorio. Esso conserva le competenze utili per fare da integratore alle tecnologie e alle richieste provenienti da sedi piemontesi di grandi imprese estere; anzi, tale caratteristica costituisce un fattore di attrattività per aziende produttive che intendano insediarsi in Piemonte, almeno in una fase iniziale di sviluppo. |
| | Infine, un aspetto ulteriore – comunque connesso al tema del rafforzamento della competitività del territorio – è costituito dalla sinergia e complementarietà degli interventi previsti dal POR FESR rispetto a quelli promossi a livello nazionale, ma anche dalla necessaria integrazione tra i Fondi Strutturali. |
| | Ciò considerato, è evidente come un processo di questo tipo, volto ad una maggiore integrazione delle politiche, possa favorire la crescita della competitività delle imprese. Gli esempi di IR2 e Piattaforme tecnologiche sono emblematici a riguardo: essi prevedono la formazione ed assunzione in apprendistato di giovani, finalizzate al conseguimento di un titolo universitario o di alta formazione (apprendistato di alta formazione e di ricerca). In tal modo si realizza un'azione sinergica tra il POR FESR e l'FSE: il primo si concentra sulle attività di ricerca e |
| | sul rafforzamento della rete della conoscenza sul territorio, il secondo sostiene parte del costo del personale inserito in azienda. |

| Stato | Pianificata |
|---|---|
| Titolo della valutazione | Investimenti, innovazione tecnologica e nuovi lavori |
| Fondo di riferimento | FESR |
| Anno di conclusione della valutazione | 2019 |
| Tipo di valutazione | M – mista |
| Obiettivo Tematico | OT1 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione - Iniziative di ricerca e innovazione |
| Oggetto della valutazione e quesito rilevante | Al fine di rafforzare il dialogo tra politiche per l'innovazione e occupazione, l'iniziativa intende fornire elementi valutativi a) sull'impatto occupazionale - quantitativo e qualitativo - degli investimenti finanziati e b) approfondire il legame tra cambiamento tecnologico e lavoro, assumendo come campo di indagine le imprese beneficiarie di contributi per l'innovazione. Di quali competenze, capacità, profili necessitano? Di quali esigenze di re-skilling? Come rispondono a queste necessità? |

| Stato | Pianificata |
|---------------------------------------|--|
| Titolo della valutazione | Survey presso campione di imprese del territorio regionale |
| Fondo di riferimento | FESR |
| Anno di conclusione della valutazione | 2019 |
| Tipo di valutazione | M – mista |



| Obiettivo Tematico | Tutti gli OT |
|---|---|
| Oggetto della valutazione e quesito rilevante | La survey intende indagare, presso un campione di imprese del Piemonte costituito da beneficiarie del POR FESR 2014-2020 e non, le trasformazioni strutturali e le performance delle stesse (assetti proprietari, investimenti, mercato, lavoro, innovazione, ecc.), al fine di ampliare le basi conoscitive sui cambiamenti e sulle tendenze emergenti nel tessuto produttivo regionale. |

| Stato | Pianificata |
|---|--|
| Titolo della valutazione | I Poli di innovazione e la diffusione dell'innovazione nel sistema produttivo del Piemonte |
| Fondo di riferimento | FESR |
| Anno di conclusione della valutazione | 2019 |
| Tipo di valutazione | M – mista |
| Obiettivo Tematico | OT1 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione - Iniziative di ricerca e innovazione |
| Oggetto della valutazione e quesito rilevante | I quesiti valutativi sono: qual è il ruolo dei poli tra 'intermediatori' e 'aggregatori'? Le imprese aderenti hanno effettivamente ampliato il loro raggio di competenze grazie ai Poli? Quali forme alternative di qualificazione della loro attività si offrono alle imprese? Tali questioni possono essere affrontate con indagini qualitative che considerino imprese associate ai Poli (nei diversi periodi di programmazione) ed, eventualmente, imprese non associate come gruppo di confronto. |

| Stato | Pianificata |
|---|---|
| Titolo della valutazione | La valutazione dell'Azione 4b.2.1 Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive |
| Fondo di riferimento | FESR |
| Anno di conclusione della valutazione | 2019 |
| Tipo di valutazione | M – mista |
| Obiettivo Tematico | OT4 - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori - Energia e efficientamento energetico |
| Oggetto della valutazione e quesito rilevante | Le misure oggetto di valutazione riguardano investimenti di miglioramento dell'efficienza energetica delle imprese. Si tratta di azioni che possono essere valutate con analisi controfattuali, con approfondimenti qualitativi sulle caratteristiche degli interventi realizzati e le sinergie con provvedimenti nazionali. Le variabili di impatto andrebbero individuate soprattutto nelle performance energetiche dell'impresa piuttosto che nelle performance economico-finanziarie. |

| Stato | Pianificata |
|---|---|
| Titolo della valutazione | Attrazione di investimenti mediante sostegno finanziario, in grado di assicurare una ricaduta sulle PMI a livello territoriale. |
| Fondo di riferimento | FESR |
| Anno di conclusione della valutazione | 2019 |
| Tipo di valutazione | M – mista |
| Obiettivo Tematico | OT3 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura - Investimenti delle imprese |
| Oggetto della valutazione e quesito rilevante | La valutazione dell'efficacia delle due linee di intervento verrà articolata attraverso un'analisi di implementazione (processi di selezione e caratteristiche principali dei progetti e dei soggetti proponenti), un'indagine sui beneficiari (interviste semi-strutturate), inquadramento della Misura in oggetto all'interno del policy mix regionale e delle altre misure complementari o potenzialmente concorrenti nel contesto nazionale/internazionale. |



12.2 RISULTATI DELLE MISURE DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ DEI FONDI ATTUATE NEL QUADRO DELLA STRATEGIA DI COMUNICAZIONE

In attuazione della Strategia unica di Comunicazione per i programmi FESR ed FSE Piemonte 2014-2020, approvata dal Comitato di Sorveglianza il 12 giugno 2015, è proseguita nel 2018 la realizzazione di un articolato e composito insieme di iniziative.

Le principali **iniziative di comunicazione interfondo FESR ed FSE** hanno riguardato: l'avvio della riorganizzazione della comunicazione via web (area www.regione.piemonte.it/europa2020), la realizzazione della campagna di comunicazione "Lo sapevi che ora lo sai", lo sviluppo di azioni di comunicazione sulla responsabilità sociale di impresa e sull'innovazione sociale. E' inoltre proseguita l'attività di comunicazione istituzionale.

Con riferimento allo **specifico contesto del POR FESR** si annoverano per l'anno 2018 le iniziative di comunicazione di seguito descritte.

In occasione dell'**evento annuale "Dalla ricerca al mercato. La valorizzazione economica dell'innovazione in Piemonte**", realizzato in data 22 novembre 2018 è stata realizzata una visita presso gli stabilimenti di una realtà imprenditoriale piemontese, coinvolta nella strategia del POR FESR, con testimonianze dirette di utilizzo dei fondi europei ed è stato successivamente presentato il "Rapporto di valutazione IR2 – Industrializzazione dei Risultati della Ricerca" presso IRES Piemonte.

L'iniziativa "Piemonte Fabbriche aperte", nella sua seconda edizione, si è tenuta il 26 e 27 ottobre 2018: due giorni di apertura straordinaria al grande pubblico dei luoghi della produzione industriale con l'obiettivo valorizzare le eccellenze manifatturiere del territorio, promuovere la cultura d'impresa ed evidenziare i contenuti tecnologici e di innovazione che qualificano il sistema produttivo anche attraverso il contributo del POR FESR. Le aziende aderenti sono state 141 e gli stabilimenti coinvolti 145, diffusi in tutto il territorio, con un incremento del 50% rispetto all'edizione 2017. Le iscrizioni ricevute sono state oltre 8.000 (3 mila in più rispetto al 2017), evidenziando un interesse crescente verso la manifestazione. Due questionari on-line proposti rispettivamente agli iscritti (1.434 questionari restituiti) ed alle aziende partecipanti (72 su 141) nelle settimane successive all'evento hanno consentito di effettuare una sintetica rilevazione sul gradimento dell'iniziativa. Gli esiti della rilevazione mettono in evidenza che:

- gli intervistati esprimono l'intenzione di partecipare a future edizioni dell'iniziativa e oltre il 99% dei visitatori e il 100% delle aziende ripeterebbero l'esperienza;
- il livello di interesse dei visitatori è giudicato "alto" o "molto alto" dall'84,7% delle imprese.
- oltre la metà delle imprese partecipanti è beneficiaria di sostegni finanziari provenienti dall'UE e circa il 32% dei visitatori si dice a conoscenza del legame fra finanziamenti provenienti dall'UE e investimenti delle imprese (a fronte del 28% dell'edizione 2017).
- il 57% delle imprese ritiene che l'iniziativa abbia contribuito ad aumentare la conoscenza della strategia di sviluppo per la crescita intelligente e sostenibile del Piemonte.

Le attività di comunicazione nel 2018 si sono inoltre focalizzate sulla valorizzazione delle piattaforme e dei progetti integrati di filiera (PIF) all'estero e al rilancio del Piemonte ai fini dell'attrazione di investimenti. La campagna digitale internazionale prevista nell'ambito del piano per l'attrazione degli investimenti della Regione Piemonte gestito da Ceipiemonte ha focalizzato l'attenzione sulle eccellenze della ricerca e dell'imprenditoria nei settori dell'automotive, dell'aerospazio e delle scienze per la vita. L'obiettivo è stato di (i) promuovere il Piemonte come "business destination" al fine di attrarre investitori dai mercati di Cina, Germania, Francia, Regno Unito, Canada, USA, Russia, Medio Oriente e Turchia; (ii) generare conoscenza e interesse; (iii) creare contatti qualificati con i quali comunicare in via diretta. I principali strumenti utilizzati sono stati LinkedIn, piattaforme specialistiche e WeChat, l'applicazione social più utilizzata in Cina. La campagna è stata basata sull'utilizzo del nuovo brand "Piemonte the place to invest", che nel corso del 2018 e nei primi mesi del 2019 è stato utilizzato anche in 30 fiere internazionali, con 282 aziende partecipanti, in cui sono state integrate attività di attrazione di investimenti e promozione dell'export.

Il monitoraggio della campagna "Piemonte the place to invest" ha consentito di verificare come l'iniziativa abbia centrato lo scopo di generare conoscenza ottenendo ottimi risultati: raggiunte 3,5 milioni di persone e registrata una percentuale di click media dell'1,63%, superiore alla media sia per i canali utilizzati che per le tematiche specialistiche trattate. Da qui sono inoltre pervenute circa 50 richieste da aziende interessate ad approfondire le opportunità di investimento.

Pur in assenza di dati derivanti da una specifica **analisi sull'efficacia comunicativa**, che si prevede di sviluppare nel corso del 2019, le iniziative di monitoraggio di cui si è già riferito mostrano **importanti risultati raggiunti**, a cui si assommano le seguenti registrazioni riferite alla **comunicazione via web**:

- oltre 110.000 visualizzazioni di pagina dell'area /europa2020 del portale regionale nel periodo nell'anno 2018, con picchi di 2.500 visualizzazioni/giorno nel periodo di campagna "lo sapevi che";
- 256 tra video, spot e clip di testimonianze sul canale you tube regionale dedicato ai Fondi europei con 6.725 visualizzazioni con più di 10.500 minuti di visualizzazione nel solo anno 2018;
- circa 23.000 followers del canale FB Regione Piemonte, nel quale ogni post ha una copertura media di circa 3.500 utenti, con picchi di 18.000 realizzati nell'ambito della campagna sui Fondi europei;
- oltre 14.000 tweet diffusi dal canale Twitter dell'URP della Regione Piemonte nell'ambito della campagna "Lo Sapevi che...";

Nel corso del 2018 sono inoltre stati organizzati, nell'ambito della strategia unitaria di comunicazione, oltre 20 tra seminari e workshop, con un pubblico stimato in più di 4.000 operatori.



13. AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE A CONDIZIONALITÀ EX ANTE

(Art. 50, par. 4, del Reg. (UE) n. 1303/2013) può essere incluso nella relazione da presentare nel 2016 (cfr. il precedente punto 9) richiesto nella relazione da presentare nel 2017) Opzione: relazione sullo stato dei lavori

Non pertinente

- 14. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI CHE POSSONO ESSERE AGGIUNTE, A SECONDA DEL CONTENUTO E DEGLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA OPERATIVO
- 14.1 PROGRESSI COMPIUTI NELL'ATTUAZIONE DELL'APPROCCIO INTEGRATO ALLO SVILUPPO TERRITORIALE, COMPRESI LO SVILUPPO DELLE REGIONI CHE AFFRONTANO SFIDE DEMOGRAFICHE E SVANTAGGI NATURALI O PERMANENTI, GLI INVESTIMENTI TERRITORIALI INTEGRATI, LO SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE E LO SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO

(possibilità di includere dati opzionali nella relazione sullo stato di attuazione)

Il POR FESR 2014-20 delinea due direttrici strategiche per lo sviluppo territoriale integrato: la promozione dello sviluppo urbano sostenibile nei Comuni capoluogo (ad esclusione di Torino, già interessato dagli interventi del PON Metro) e la promozione degli interventi attuativi della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI).

L'Asse VI del POR FESR sostiene **Strategie di sviluppo urbano sostenibile** (SUSI) per promuovere azioni di rafforzamento dei sistemi urbani piemontesi al fine di creare "città intelligenti" (Smart City) e migliorare la qualità di vita dei cittadini. In particolare, le SUSI vertono sul: rafforzamento delle applicazioni delle TIC (2.c.); il sostegno dell'efficienza energetica nel settore pubblico (4.c.); la conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale (6.c.). La DGR 11-4864 del 10/4/2017 costituisce l'atto di avvio dell'implementazione dell'Asse VI e definisce la governance e i criteri generali di riparto delle risorse ai 7 Comuni Capoluogo. Nel corso del 2018: i) è stato definito il Disciplinare per la progettazione operativa e l'attuazione degli interventi (DD 54 del 21/2/2018); ii) sono state approvate tutte le Strategie urbane; iii) si è conclusa la procedura di designazione delle Autorità Urbane quali Organismi Intermedi (a cui è delegata la fase di selezione delle operazioni). Ad oggi è in corso l'attuazione degli interventi da parte dei beneficiari e procede la selezione delle operazioni da parte degli Organismi intermedi.

Quanto alla seconda direttrice di sviluppo, con l'adesione alla "**Strategia nazionale per le Aree Interne**" (SNAI), la Regione mira ad indirizzare i territori periferici e in declino demografico verso obiettivi di rilancio socioeconomico e di rafforzamento dei servizi collettivi essenziali e di cura del territorio. Il POR FESR contribuisce a tale scopo con un ammontare di 12Meuro (a valere sugli Assi II – III – IV –V). In fase programmatica, sono state indicate le 4 aree potenzialmente candidabili per la SNAI: Valli Maira e Grana, Valle Ossola, Valli di Lanzo e Valle Bormida e con DGR 21-1251 del 30/3/2015, la Regione ha selezionato quale area pilota l'area "Valli Maira e Grana" e quale area di seconda sperimentazione la "Valle Ossola".

Con riferimento alle **Valli Maira e Grana**, a seguito dell'attività di animazione territoriale e di confronto partenariale tra tutti i soggetti interessati, con DGR n. 17 – 4898 del 20/04/2017 è stata approvata la "Strategia d'Area delle Unioni Montane Valli Grana e Maira". Nel corso del 2018 è stato poi approvato (DGR 25-6798 del 27/04/2018) e sottoscritto (maggio 2018) l'APQ tra il Soggetto capofila (Unione Montana Valle Maira), Regione Piemonte, ACT, MIUR, MIT, ANPAL, Ministero Salute, MIPAAFT. Tale APQ disciplina la governance per l'attuazione della Strategia, definendo ruoli, impegni e compiti dei soggetti a vario titolo coinvolti nella fase implementativa. Sempre nel 2018, con riferimento all'area di seconda sperimentazione "**Valle Ossola**", con DGR n. 11-7549 del 21/09/2018 è stata approvata la Strategia d'area.

14.2 PROGRESSI COMPIUTI NELL'ATTUAZIONE DI AZIONI INTESE A RAFFORZARE LA CAPACITÀ DELLE AUTORITÀ DEGLI STATI MEMBRI E DEI BENEFICIARI DI AMMINISTRARE E UTILIZZARE I FONDI

(possibilità di includere dati opzionali nella relazione sullo stato di attuazione)



L'attuazione delle azioni del Piano di Rafforzamento Amministrativo fase Il approvato con DGR 1-7539 del 21 settembre 2018 (Responsabile nominato con DGR 1 – 8388 del 15 febbraio 2019) sta avvenendo nel rispetto delle scadenze previste. Le azioni del Piano affrontano criticità quali la necessità di procedure operative omogenee sulle norme sugli affidamenti alle società in-house, con particolare riferimento al rilascio del parere di congruità (D.lgs 50/2016), l'adeguamento del sistema di bilancio e contabile alle norme del D.lgs 118/2011, nonché il rapporto con i beneficiari, i nodi problematici della gestione dei fondi SIE e l'utilizzo delle valutazioni.

Per gli affidamenti alle società in-house, si evidenzia l'approvazione della DGR 2-6472 del 16 febbraio 2018 "Approvazione della metodologia per la valutazione della congruità dell'offerta economica relativa agli affidamenti a Finpiemonte S.p.A. con la quale sono individuate le attività affidate e affidabili a Finpiemonte S.p.A. e definita la metodologia per la valutazione della congruità dell'offerta.

Circa al nuovo sistema contabile, sono stati ridefiniti il sistema dei controlli interni e la procedura sul visto preventivo di regolarità contabile, nonché la ricognizione ordinaria dei residui attivi e passivi. Particolare attenzione è stata data al processo di spesa legato alla gestione dei fondi SIE, in particolare il FESR, con la L.r. n. 7/2018. La disponibilità delle risorse regionali è garantita con la legge di assestamento del bilancio 2018-2020. Inoltre, per superare le criticità legate alla disponibilità di cassa e accelerare i tempi di pagamento e certificazione, sono stati programmati i tempi di adozione degli atti di liquidazione e dei mandati di pagamento.

Una Banca delle esperienze di analisi e valutazione di politiche regionali consentirà di aumentare la trasparenza e la diffusione delle esperienze maturate. Tale azione, ancora in fase progettuale, è coordinata dal NUVAL presso la Direzione Risorse Finanziarie e patrimonio ed è stata affidata a IRES Piemonte.

Per l'azione relativa all'individuazione dei nodi strategici e/o "colli di bottiglia" della gestione dei POR, è stata attivata una task force per rafforzare i controlli di I livello; si è fatta una ricognizione complessiva delle esigenze finanziarie dei PO, che ha consentito di consapevolizzare le diverse Direzioni regionali rispetto a esigenze e scadenze dei PO, accelerando i relativi procedimenti e processi.

Per di affrontare e risolvere i nodi problematici rilevati, il PF 2018 dei Fondi SIE è stato individuato quale obiettivo per tutte le direzioni regionali nell'ambito del sistema di misurazione e valutazione delle prestazioni. Il risultato atteso è il rispetto dei target finanziari previsti dal medesimo da ciascuno dei PO.

L'obiettivo coinvolge tutte delle Direzioni regionali, di linea e di staff, sia per quanto riguarda le competenze che ciascuna svolge, sia riguardo all'opportunità di coinvolgere personale regionale per affrontare le criticità nell'attuazione dei programmi.

Infine, si evidenzia la "Realizzazione/rafforzamento di attività di tutoring a favore dei beneficiari comprese tematiche amministrativo contabili" e di aree dedicate ai beneficiari del Programma per la condivisione di atti, FAQ, documentazione, schede progetto, informazioni, news, Opendata, etc quali il rafforzamento, ancora in corso, della piattaforma interattiva per la programmazione dei fondi SIE 2014 – 2020.

14.3 Progressi compiuti nell'attuazione di eventuali misure interregionali e transnazionali

(possibilità di includere dati opzionali nella relazione sullo stato di attuazione)

L'attuazione del POR FESR Piemonte è caratterizzata, in particolare nell'ambito dell'Asse I, da una serie di misure ed interventi a carattere transnazionale e interregionale. Come già dato conto in precedenti RAA, a partire dal 2016 sono stati attivati, a valere sull'Azione I.1b.1.2, sei bandi (di cui due nel 2018) attuativi delle "Azioni di coordinamento" dei programmi **EMEurope, Incomera** e **Manunet**, con una dotazione complessiva di 6,7Meuro (rimodulata da ultimo con DD 591 del 11/12/2018). I bandi sostengono progetti transnazionali di ricerca industriale e sviluppo sperimentale in ambiti settoriali specifici (elettromobilità, NMP, manifatturiero) e sono finalizzati a supportare la costituzione e/o la stabilizzazione di collaborazioni transnazionali tra imprese localizzate negli Stati Membri delle tre Reti (EMEurope, INCOMERA, Manunet) con l'obiettivo di realizzare attività di ricerca e sviluppo volte a sviluppare tecnologie abilitanti coerenti non solo con gli ambiti definiti dalla specifica Rete, ma, per la componente piemontese, anche con le traiettorie e i settori individuati dalla S3 regionale.

Nel corso del 2018, con DGR n. 12-6482 del 16/2/2018, è stata stabilita la partecipazione della Regione Piemonte al **Programma Multiregionale di sostegno al Piano strategico nazionale della Space Economy** del MISE (di cui alla Delibera CIPE n. 52 del 1/12/2016). Esso è finalizzato a sostenere progetti di ricerca e sviluppo da parte di imprese aventi proprie unità operative sul territorio regionale, impegnate nello sviluppo di applicazioni/tecnologie, servizi e prodotti innovativi nei rispettivi campi dell'Osservazione della Terra, della Navigazione/Comunicazione satellitare e dell'Esplorazione spaziale. La Regione Piemonte concorrere al finanziamento del piano nazionale Space Economy con una dotazione complessiva di 15Meuro a valere sull'Azione I.1b.2.2. Tale dotazione risulta ripartita tra differenti programmi e linee di intervento: "Mirror GOV/SAT/COM" (750.000 euro), "Mirror GALILEO" (250.000 euro), "Mirror COPERNICUS" (1Meuro), "Esplorazione spaziale e tecnologie connesse" (13Meuro).

Si annoverano infine, nell'ambito della linea di intervento in sinergia con il Fondo Crescita Sostenibile del MISE della Misura IR2 Industrializzazione dei risultati della ricerca (Azione I.1b.1.1), gli **Accordi per l'Innovazione (a carattere**



interregionale) per lo sviluppo dei piani d'impresa di Ge Avio Aero, Denso Thermal systems, MEMC Electronic Materials, FCA Italy, Magic srl e Cerutti Packaging Equipment SpA.

14.4 SE DEL CASO, IL CONTRIBUTO ALLE STRATEGIE MACROREGIONALI E RELATIVE AI BACINI MARITTIMI

In merito alla partecipazione della Regione Piemonte alle attività di EUSALP e, in particolare, al contributo che i PO FESR e FSE hanno dato agli obiettivi della strategia nell'ambito di ciascuna area tematica, va segnalato che nel corso del 2018, benché nessuno dei due PO abbia direttamente finanziato progetti specificamente concepiti nell'ambito della strategia, le azioni attivate convergono verso gli obiettivi tematici di EUSALP. Regione Piemonte è attiva nell'ambito dei Gruppi d'Azione di EUSALP, avendo individuato propri rappresentanti nei GdA n° 2 (Sviluppo economico), 4 (Mobilità), 7 (Infrastruttura verde), 8 (Governance del rischio) e 9 (Energia).

Nello specifico, per quanto riguarda l'obiettivo tematico 1): Un accesso equo alle opportunità di occupazione, grazie alla buona competitività della Regione, le pertinenti azioni del POR FESR sono quelle avviate nell'ambito degli Assi I e III (Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione e Competitività dei sistemi produttivi), mentre concorrono a tale obiettivo tutte le azioni POR FSE degli Assi I, II, III e IV finora attivate. Va sottolineato il focus che il GdA 3 (Mercato del lavoro, istruzione e formazione) ha voluto effettuare in merito al sistema duale nella regione alpina, che è particolarmente in linea con le azioni in tema di sistema di apprendimento duale e apprendistato. Contribuiscono invece all'obiettivo tematico 2) Accessibilità sostenibile tanto interna quanto esterna le azioni avviate nell'ambito dell'Asse II del POR FESR, mentre quelle attivate nell'ambito dell'Asse IV del POR FESR contribuiscono alla realizzazione dell'obiettivo tematico 3): Un contesto ambientale caratterizzato da maggiore inclusione e da soluzioni energetiche rinnovabili ed affidabili per il futuro.

Infine, le Azioni del POR FESR che contribuiscono alla attuazione della Strategia Nazionale sono tutte suscettibili di contribuire ad EUSALP nel suo complesso.

14.5 PROGRESSI COMPIUTI NELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE IN MATERIA DI INNOVAZIONE SOCIALE, SE DEL CASO

Come già dato conto in precedenti RAA, gli interventi di promozione dell'innovazione sociale sono stati definiti in una cornice di massima integrazione tra i programmi FESR e FSE e in coerenza con i principi individuati nel Position Paper presentato e analizzato durante il workshop tenutosi il 12 settembre 2016. La DGR 22-5076 del 22 maggio 2017 ha approvato l'Atto di indirizzo "WE.CA.RE.: Welfare Cantiere Regionale - Strategia di innovazione Sociale della Regione Piemonte", nato dal lavoro di un tavolo inter-assessorile che ha coinvolto quattro Assessorati e due Direzioni regionali. Tale Atto di indirizzo prevede un set di azioni diverse e tra loro integrate e coordinate, volte a stimolare i diversi soggetti pubblici e privati nella sperimentazione di iniziative per l'innovazione sociale da svilupparsi sia nell'ambito del POR FESR che del POR FSE della Regione Piemonte.

Nel corso del 2018, con DGR n. 18-7344 del 3 agosto 2018 è stato istituito il Fondo Rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili, nella forma di finanziamento agevolato, articolato in due linee di intervento:

i) Linea A, con dotazione 4Meuro, per il sostegno a progetti di rilevanti dimensioni in ambito sanitario e socioassistenziale: servizi e beni pubblici altrimenti non assicurati dal sistema imprenditoriale for profit, anche attraverso il ricorso a soluzioni e strumenti di policy innovativi, capaci di moltiplicare gli effetti e gli impatti delle iniziative poste in essere dal sistema regionale:

ii) Linea B, con dotazione 1 Meuro: sostegno a progettualità di piccolo taglio che producono effetti socialmente desiderabili in ambito culturale, educativo, assistenziale, sanitario, formativo e occupazionale prioritariamente a vantaggio di soggetti deboli.

Sempre nel corso del 2018, con successivo atto (DD 364 del 24/8/2018) è stato approvato il bando attuativo della Misura, ad oggi aperto.

14.6 PROGRESSI COMPIUTI NELL'ESECUZIONE DI MISURE INTESE A RISPONDERE AI BISOGNI SPECIFICI DELLE AREE GEOGRAFICHE PARTICOLARMENTE COLPITE DALLA POVERTÀ O DEI GRUPPI DI DESTINATARI A PIÙ ALTO RISCHIO DI POVERTÀ, DISCRIMINAZIONE O ESCLUSIONE SOCIALE, CON PARTICOLARE RIGUARDO PER LE COMUNITÀ EMARGINATE E LE PERSONE CON DISABILITÀ, I DISOCCUPATI DI LUNGO PERIODO E I GIOVANI NON OCCUPATI, COMPRESE, SE DEL CASO, LE RISORSE FINANZIARIE UTILIZZATE



Non pertinente

PARTE C - RENDICONTAZIONE DA PRESENTARE NEL 2019 E RELAZIONE DI ATTUAZIONE FINALE (articolo 50, paragrafo 5, del regolamento (UE) n. 1303/2013)

15. INFORMAZIONI FINANZIARIE A LIVELLO DI ASSE PRIORITARIO E DI PROGRAMMA

(art. 21, par. 2, e art 22, par. 7, del Reg. (UE) n. 1303/2013)

In conformità a quanto definito nell'Allegato V del Regolamento di esecuzione UE n. 2015/207 (come da ultimo modificato dal Regolamento di esecuzione 2019/256) ai fini di valutare i progressi compiuti in direzione dei target intermedi definiti per gli indicatori finanziari nel 2018 è stata integrata la tabella 6 della parte A.

16. CRESCITA INTELLIGENTE, SOSTENIBILE E INCLUSIVA (possibilità di includere dati opzionali nella relazione sullo stato di attuazione)

Informazioni e valutazioni relative al contributo del programma alla realizzazione della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.

Le risorse programmate a livello del POR FESR 2014-20 sono finalizzate – secondo quanto contenuto nella regolamentazione comunitaria – a contribuire alla realizzazione della Strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva (Europa 2020). Le scelte adottate nel processo di programmazione del POR sono state indirizzate al conseguimento degli obiettivi di Europa 2020 soprattutto con riferimento alle tematiche connesse a:

- "Ricerca e Sviluppo", per la quale la UE richiede agli Stati Membri l'attivazione di maggiori investimenti (fino al 3% del PIL) ed un incremento degli investimenti del settore privato;
- "Cambiamento climatico ed energia", per la quale la UE richiede agli Stati Membri di attribuire maggiore attenzione ai cambiamenti climatici (ridurre del 20% o 30% le emissioni dei gas a effetto serra) e alle politiche energetiche (portare al 20% la quota delle fonti di energia rinnovabile e migliorare del 20% l'efficienza energetica).

Sulla base delle raccomandazioni UE e delle sfide assunte a livello nazionale, l'impianto strategico del POR FESR è stato, quindi, articolato prevedendo di attribuire:

- il 67% delle risorse complessive agli OT 1 2 3 finalizzati a perseguire nell'ambito degli Assi I, II, III e VI la traiettoria della "crescita intelligente";
- il 29% delle risorse complessive agli OT 4 6 finalizzati a perseguire nell'ambito degli Assi IV, V e VI la traiettoria della "crescita sostenibile".

Nel complesso, proprio in virtù di una forte adesione alla Strategia Europa 2020, una rilevante quota della dotazione finanziaria disponibile per il POR FESR, pari a circa l'89%, è stata programmata per gli OT 1, 2, 3, 4 superando il livello vincolato dal Reg. UE per le regioni più sviluppate (80%).

Sulla base di tali impostazioni programmatiche, il POR FESR ha condotto la propria implementazione in coerenza con la cornice di riferimento regionale costituita dalla S3, la quale - oltre ad aver definito le aree di specializzazione (Aerospazio, Automotive, Chimica Verde/Cleantech, Meccatronica, Made in) su cui indirizzare prioritariamente l'intervento pubblico e privato – ha individuato le due traiettorie smart e resource efficiency su cui imperniare lo sviluppo della regione, valorizzando i principi di crescita intelligente, di sostenibilità ambientale ed energetica e di risparmio delle risorse. All'attuazione della S3 e del POR contribuiscono le tecnologie abilitanti e altri fattori acceleratori dello sviluppo dell'ecosistema dell'innovazione regionale quali la crescita digitale, il rafforzamento delle competenze, l'innovazione sociale.

Nel corso dell'annualità 2018 - che risulta cruciale in vista della verifica condotta dalla CE sugli avanzamenti conseguiti dal POR FESR – l'Amministrazione regionale, dando seguito a quanto già implementato, ha operato sull'accelerazione dell'attuazione procedurale, fisica e finanziaria delle Azioni assunte nonché ha posto in essere una serie di iniziative che potessero contribuire ad attribuire connotazioni di efficacia ed efficienza al processo implementativo. Ciò, anche in vista della promozione delle tre componenti della crescita di Europa 2020 e del conseguimento, dunque, di livelli performanti in materia di innovazione, produttività e coesione sociale, riducendo al contempo l'impatto sull'ambiente.

Con riferimento specifico alla crescita intelligente, risultano cruciali le scelte operate con la \$3 regionale e gli avanzamenti registrati nell'ambito delle Azioni di cui all'Asse I. In tale contesto, il PO ha operato in primis per stimolare la propensione alla RSI del settore privato, incrementando, al contempo, la spesa pubblica e orientandola verso quei settori che esprimono le maggiori potenzialità di sviluppo, come individuati nell'ambito della \$3. L'Amministrazione ha inteso valorizzare le politiche di clusterizzazione e la creazione di efficaci sinergie tra imprese, centri di ricerca e università, aumentando le attività



collaborative di R&S. Si tratta di un processo che, avviato a partire dal 2015 con i primi bandi a sostegno dei Poli di Innovazione, ha visto tra il 2016 ed il 2018 la maggior espressione anche attraverso il sostegno erogato a favore delle Piattaforme tecnologiche. Nel 2017, il POR ha operato per potenziare il sistema della ricerca piemontese, attraverso investimenti in infrastrutture di ricerca che potessero rendere il territorio attrattivo per talenti e imprese, nonché per promuovere l'innovazione sociale, ovvero nuove idee, servizi e modelli che soddisfano bisogni sociali e che allo stesso tempo creano nuove relazioni e nuove collaborazioni.

Tali interventi contribuiscono all'avanzamento dell'indicatore "Incidenza della spesa totale per R&S sul PIL" che è assunto dalla CE quale riferimento per monitorare la crescita degli Stati Membri in una prospettiva "intelligente". Secondo gli ultimi dati ISTAT disponibili, al 2016 si registra infatti per il Piemonte un tasso del 2,21% che gli consente già di superare il target 2020 assunto sia dal POR (2,15%) sia dall'Italia (1,53%). Contribuisce ad una tale performance la componente privata della spesa per R&S che si attesta all'1,8%, attribuendo alla Regione il primato nella classifica nazionale.

Nella strategia del POR, gli interventi di sostegno alla ricerca anche di tipo collaborativo, di collegamento tra il mondo imprenditoriale e il circuito della conoscenza previsti dall'Asse I si integrano - nell'ambito del più ampio quadro di riferimento incentrato sulla crescita intelligente – con le azioni a supporto della competitività delle PMI di cui all'Asse III. A tal proposito, il POR ha operato fin dall'inizio per valorizzare e sviluppare la base industriale - in primo luogo manifatturiera - investendo su misure di sostegno diretto per la riorganizzazione e ristrutturazione aziendale che evitino la perdita permanente di capacità produttiva e di posti di lavoro. A partire dal 2016 e con un'accelerazione tra il 2017 ed il 2018, sono state avviate poi le Azione atte a favorire la proiezione internazionale delle PMI a livello di filiera e di reti di imprese. Sono state implementate, altresì, le politiche di intervento in grado di ridare stimolo agli investimenti del sistema produttivo al fine di sviluppare l'indotto e le filiere di fornitura, di agire da volano per il consolidamento del tessuto imprenditoriale locale e di creare nuovi posti di lavoro diretti e indiretti. Interventi ad hoc, attraverso la attivazione di strumenti finanziari, sono stati attivati per promuovere il rafforzamento strutturale delle PMI e, in funzione complementare, agevolare e migliorare l'accesso al credito, elemento di riscontrata criticità per il sistema piemontese.

Le aree tematiche "Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione" (Asse I) e "Competitività dei sistemi produttivi" (Asse III) si integrano e completano con lo "Sviluppo digitale" (Asse II e parzialmente Asse VI), irrinunciabile fattore abilitante per conseguire obiettivi di crescita economica e di inclusione sociale. A tal propositivo, il PO ha operato in vista del conseguimento degli sfidanti obiettivi fissati dall'Agenda Digitale Europea, la quale richiede che venga garantito per il 2020 che tutti i cittadini abbiano accesso ad internet a una velocità di almeno 30Mbps e che il 50% delle famiglie siano collegate a 100Mbps. Nello specifico, aderendo al Grande Progetto BUL è stato sostenuto il completamento ed il potenziamento della dotazione infrastrutturale del territorio regionale. L'infrastrutturazione digitale rappresenta, infatti, una precondizione per il miglioramento della capacità amministrativa delle PA e per l'efficacia delle politiche di sviluppo imprenditoriale, in quanto rappresenta una condizione abilitante per il miglioramento della produttività delle imprese e per una reale trasformazione dei processi produttivi. Tra il 2017 ed il 2018, sono stati attivati, poi, interventi specifici per la promozione di soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e l'innovazione dei processi interni della Pubblica Amministrazione, quali ad esempio la sanità, e per la erogazione di servizi innovativi a cittadini ed imprese. Interventi ad hoc sono stati programmati ed avviati, inoltre, con riguardo al contesto urbano dei 7 capoluoghi di provincia e delle aree interne del territorio regionale al fine di sostenere una più capillare diffusione della cultura digitale nel sistema socioeconomico di riferimento.

Tali interventi contribuiscono a favorire l'avanzamento della copertura con banda ultralarga ad almeno 30 Mbps del territorio regionale. Rispetto a tale indicatore il Piemonte - seppur distante dal target dell'Agenda Digitale Europea – presenta un valore al 2015 del 26,4% (nettamente superiore rispetto a quanto registrato nel 2013, per il quale si rilevava un valore di 9,9%) in linea con la media italiana, che lo colloca al sesto posto nella classifica nazionale. Analoghe considerazioni possono essere sviluppate per la copertura con banda ultralarga a 100 Mbps, rispetto alla quale il Piemonte - seppur distante dal target dell'Agenda Digitale Europea – presenta un valore al 2015 del 13% (nettamente superiore rispetto a quanto registrato nel 2013 per il quale si rilevava un valore di 0,43%) superiore alla media italiana (10,1%), che lo colloca al quarto posto nella classifica nazionale.

Come è noto, la sostenibilità rappresenta il secondo pilastro della Strategia Europa 2020, secondo cui il conseguimento di un obiettivo di "crescita intelligente" non può più prescindere dalla sostenibilità dello stesso. A tal proposito, operando in coerenza con S3 regionale e con gli indirizzi nazionali, la strategia del POR FESR ha incentrato il proprio intervento su temi legati all'efficientamento energetico (Asse IV e parzialmente Asse VI) ed alla tutela/valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale ai fini turistici (Asse V e parzialmente Asse VI). Nello specifico, a partire dal 2015, sono state implementate le iniziative volte a diffondere innovazioni nel sistema produttivo finalizzate ad un uso più razionale dell'energia e delle risorse nonché ad incrementare la generazione di energia da fonti rinnovabili. Tra il 2017 e d il 2018, invece, sono state implementate le Azioni del POR volte alla promozione dell'eco-efficienza ed alla riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche nonché nelle reti di illuminazione pubblica. Contestualmente, sono state avviate le Azioni finalizzate a promuovere la tutela e la salvaguardia del patrimonio storico, culturale ed ambientale. Ciò anche nell'ottica di sostenere la valorizzazione del sistema turistico, quale attività produttiva di rinnovata competitività. Interventi ad hoc sono stati programmati ed avviati, inoltre, con riguardo al contesto urbano dei 7 capoluoghi di provincia e delle aree interne del territorio regionale al fine di sostenere sia l'efficientamento energetico sia la valorizzazione del patrimonio paesaggistico-ambientale e culturale.

Con riferimento all'ultima traiettoria della Strategia Europa 2020 legata alla "crescita inclusiva", bisogna rilevare che il POR FESR agisce rispetto ad essa in maniera trasversale. Gli interventi attuati per valorizzare il sistema della ricerca e dell'innovazione, nonché per promuovere la competitività e l'agenda digitale sono anche volti a creare posti di lavoro sostenibili, a fronteggiare le esigenze delle imprese nonché ad attivare efficaci servizi digitali a sostegno della partecipazione attiva e dell'inclusione digitale di cittadini ed imprese. A tali elementi si assomma quanto già esposto





17. ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE — QUADRO DI RIFERIMENTO DELL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE

(Art. 50, par. 2, del Reg. (UE) n. 1303/2013)

Se la valutazione dei progressi compiuti in relazione ai target intermedi e finali previsti dal quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione dimostra che determinati target intermedi e finali non sono stati conseguiti, gli Stati membri dovrebbero indicare i motivi alla base di tale mancato conseguimento nella relazione da presentare nel 2019 (per i target intermedi) e nella relazione di attuazione finale (per i target finali).

Tutti i valori degli indicatori compresi del quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione degli Assi II e IV hanno conseguito e superato il 100% dei rispettivi target.

Gli Assi I, III e VI hanno conseguito il performance framework in ragione della disposizione di cui all'art. 6 del Reg. di esecuzione 215/2014 per cui i target di una priorità sono conseguiti se per tutti gli indicatori è conseguito almeno l'85% del valore del target. Si riscontra infatti che, nell'ambito:

- dell'**Asse I**, l'indicatore di output ha ampiamente superato il target (178 imprese che cooperano con istituti di ricerca a fronte di un target di 15) mentre il valore dell'indicatore finanziario corrisponde all'86% del target;
- dell'**Asse III**, gli indicatori di output e l'indicatore procedurale hanno traguardato (e nei primi due casi ampiamente superato) il 100% dei rispettivi target mentre l'indicatore finanziario si è attestato ad un livello di conseguimento del target del 91% (64,4Meuro a fronte di 70,7Meuro);
- dell'**Asse VI**, al pieno raggiungimento del target dell'indicatore di output (valore nullo) e procedurale (5 operazioni avviate pari al 125% del target) corrisponde il raggiungimento dell'87% dell'indicatore finanziario (4,2Meuro a fronte di un target 2018 pari a 4,8Meuro).

L'**Asse V** non ha conseguito gli obiettivi del performance framework. Le ragioni di tale disattesa dei target è da ricondurre all'insieme di concause già esposte al par. 6. Ad esse vanno a sommarsi alcune specifiche criticità nell'attuazione degli interventi di cui al Disciplinare per la valorizzazione dei poli culturali di proprietà regionale di cui alla DD 397 dell'8/8/2017 di cui viene dato conto qui di seguito.

A fronte di quattro poli culturali individuati come strategici dalla Giunta regionale nell'ambito della DGR 13-4450 del 22/12/2016 di approvazione della Misura, le operazioni selezionate hanno riguardato gli interventi di valorizzazione di Palazzo Callori di Vignale Monferrato e del Castello di Casotto in Garessio per complessivi 7,4Meuro. Tale importo, se tradotto anche solo in parte in spesa sostenuta, avrebbe supportato il raggiungimento del target dell'indicatore finanziario (4,9Meuro) dell'Asse o quantomeno il raggiungimento del target minimo.

Pur a fronte di due operazioni a valere sul POR FESR, l'opera complessiva di valorizzazione dei beni si articola in differenti interventi che attengono ad opere infrastrutturali, a lavori a carattere strutturale ed edilizio architettonico, ad interventi di restauro e di recupero di arredi storici. Sono pertanto necessarie distinte progettazioni e pertinenti procedure di attuazione, le cui tempistiche sono dettate dal D.Lgs. 50/2016. Tali procedure sono caratterizzate da un elevato livello di complessità legato alla natura degli interventi e ai vincoli autorizzativi connessi alla natura del bene oggetto di valorizzazione. Occorre inoltre annoverare un evento non prevedibile legato ad una gara andata deserta che ha quindi comportato un ulteriore rallentamento delle tempistiche attuative che non hanno consentito la maturazione della spesa nel 2018.

Il soggetto beneficiario non ha invece presentato le domande di ammissione a finanziamento relative al Concentrico e altri immobili di rilevanza culturale nel Parco di Stupinigi e a Borgo Castello, all'interno del Parco La Mandria. Le motivazioni di tale situazione sono essenzialmente riconducibili agli eventi non prevedibili di seguito illustrati.

Quanto al **Concentrico di Stupinigi**, lo scenario di sviluppo originariamente ipotizzato in un Masteplan predisposto dagli uffici regionali è stato sospeso per l'intera annualità 2017 al fine di dar seguito ad un più ambizioso e articolato progetto di partenariato pubblico privato per il recupero dell'intero complesso, che non è in ultimo andato a buon fine a causa della mancanza di investitori. Non si è quindi riusciti a dare esecuzione agli scenari di sviluppo proposti nell'ambito di uno studio realizzato in collaborazione tra due importanti fondazioni bancarie operanti sul territorio regionale. Il venir meno di tale progetto ha generato un "effetto di spiazzamento" e ha necessariamente condotto l'Amministrazione ad una nuova disamina e rielaborazione delle ipotesi originarie circa gli ambiti di intervento e le destinazioni d'uso.



Con DGR n. 47-6153 del 15/12/2017 è stato approvatolo lo schema di Protocollo d'intesa tra Regione Piemonte, Città Metropolitana di Torino, Città di Torino, i Comuni di Beinasco, Candiolo, Nichelino, None, Orbassano e Vinovo, l'Ente di gestione aree protette Parchi reali, la Fondazione Ordine Mauriziano, il Consorzio delle Residenze Reali Sabaude per la valorizzazione del compendio di Stupinigi.

A partire da tale cornice, nel corso dell'annualità 2018, si è stabilito di recuperare tre poderi nel concentrico di Stupinigi, individuando al contempo le possibili destinazioni d'uso. A seguito della messa a punto della documentazione tecnica necessaria, con DD 25 del 4/2/2019 è stata lanciata la gara per la progettazione.

Quanto a **Borgo Castello**, all'interno del Parco La Mandria, a seguito delle necessarie verifiche si è infine esclusa una delle possibili destinazioni d'uso individuate in una prima proposta progettuale oggetto di confronto tra l'Amministrazione e l'Ente parco, confermando invece le destinazioni d'uso di carattere culturale, scientifico e ricreativo. Il Dipartimento di Architettura e Design del Politecnico di Torino ha dunque operato dal luglio 2018 per la redazione di uno studio di fattibilità le cui risultanze conclusive sono previste per settembre 2019. Da un primo elaborato, di dicembre 2018, è stato possibile individuare un primo corpo di fabbricato su cui insisteranno gli interventi e in base a ciò il Settore Tecnico della Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio ha operato per la definizione dei documenti tecnici necessari per il lancio della gara.

18. INIZIATIVA A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE GIOVANILE

(Art. 19, par. 4 e 6, del Reg. (UE) n. 1304/2013) (se pertinente)

Non pertinente

Allegato 1 - SINTESI PUBBLICA

Si veda Allegato 1 quale file separato rispetto alla presente RAA.

Allegato 2 - RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Si veda Allegato 2 quale file separato rispetto alla presente RAA.